



---

**FinDolomiti Energia Srl**

---

Capitale Sociale Euro 18.000.000 i.v.  
Via Torre Verde n. 25 - Trento (TN)  
N° Registro Imprese di Trento - C.F. e P.IVA 02114780220

**BILANCIO**  
**AL 31 dicembre 2024**



# ORGANI SOCIALI

---

## Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	PAOLO NICOLETTI
Consigliere Vicario	PAOLO FRIZZI (2)
Consiglieri	SVETLANA TURELLA

---

## Sindaco unico (1)

Sindaco unico	STEFANO MICHELI
---------------	-----------------

## Società di revisione (3)

PricewaterhouseCoopers SpA

(1)

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 ottobre 2024, in carica per tre esercizi:  
scadenza con l'approvazione del bilancio 2026.

(2)

Nominata dal Consiglio di amministrazione in data 8 novembre 2024.

(3)

Nominata dall'Assemblea dei Soci in data 4 luglio 2024 in carica per tre esercizi:  
scadenza con l'approvazione del bilancio 2026.



# INDICE

<b>BILANCIO DI ESERCIZIO FINDOLOMITI ENERGIA SRL</b>	<b>9</b>
STATO PATRIMONIALE	11
CONTO ECONOMICO	12
RENDICONTO FINANZIARIO	13
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>14</b>
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	15
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	17
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	21
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	22
<b>RELAZIONI</b>	
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO	25
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	29
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>33</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO FINDOLOMITI ENERGIA</b>	<b>83</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	85
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	86
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	87
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	88
NOTE ILLUSTRATIVE	89
<b>RELAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	145



## Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo le applicabili disposizioni di legge.

L'oggetto sociale esclusivo di FinDolomiti Energia Srl è la detenzione e l'amministrazione della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.A. e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali ad essa conseguenti.

L'esercizio 2024 presenta per il Gruppo Dolomiti Energia risultati molto positivi, in particolare a fronte della combinazione della dinamica dei prezzi, della elevata disponibilità della risorsa idroelettrica e della buona performance delle attività di vendita di energia elettrica e gas, oltre al solido contributo dei business regolati.

L'EBITDA consolidato è risultato pari 678,5 mil di euro, in forte aumento rispetto ai risultati del 2023 (392,6 mil), mentre l'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 348,2 mil di euro, anch'esso in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (169,8 mil).

Si tratta per entrambi i valori dei risultati migliori da quando è stato costituito il Gruppo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è pari a 396,8 mil di euro, valore maggiore rispetto al dato del 2023 (267,6 mil), principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici, dell'acquisizione del 40% della partecipata Hydro Dolomiti Energia (HDE), ora controllata al 100%, nonché dell'acquisizione del 67% della partecipazione nella società collegata EPQ.

Grazie agli ottimi risultati conseguiti dal Gruppo nel 2024 l'assemblea degli azionisti di Dolomiti Energia Holding ha deliberato la distribuzione di un dividendo per azione di 12,96 centesimi, in ulteriore aumento rispetto ai 12 centesimi distribuiti nel 2023, corrispondente ad un totale di 25,9 mil euro di incasso per la Vostra Società, che avrà riflesso nel bilancio di esercizio 2025 della stessa.

In termini generali il 2024 è risultato per il Gruppo un anno importante sotto molteplici profili.

In particolare, il Gruppo ha concluso rilevanti operazioni straordinarie che hanno portato ad aumentarne il valore patrimoniale consolidato e la capacità di sviluppare ulteriormente il business.

Oltre all'acquisto, citato, del 40% di HDE dal Fondo Macquarie European Infrastructure, è stata realizzata una partnership strategica con il Gruppo IVPC attraverso l'ingresso nel capitale di alcune società dello stesso specializzate nello sviluppo e nella gestione-manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici, anche per conto terzi, nel centro e sud Italia.

Così come la sigla con il Gruppo EPICO del contratto di acquisto di 14 impianti fotovoltaici ubicati tra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

Il Gruppo Dolomiti Energia prosegue pertanto nella diversificazione delle fonti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in modo da accrescere il proprio ruolo nel più generale processo di transizione energetica in corso.

Per quanto riguarda le concessioni idroelettriche in essere, nel corso del 2024 la Giunta provinciale con deliberazione n. 1658 del 18 ottobre ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni, estendendole al 31 marzo 2029.

In merito alla ripartizione dell'utile dell'esercizio, pari a 23.753.764 mil di euro, si propone di destinarlo integralmente a dividendo ordinario.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
**Paolo Nicoletti**



# Bilancio al 31 dicembre 2024



<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II Materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>III Finanziarie</b>	224.578.453	224.578.453
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>224.578.453</b>	<b>224.578.453</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II Crediti</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.589
3) Imposte anticipate	0	0
<b>TOTALE CREDITI:</b>	<b>0</b>	<b>2.589</b>
<b>III Attività finanziarie che non cost immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>1.968.515</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>	10.427.160	470.696
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.427.160</b>	<b>2.441.800</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	9.394	9.398
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>235.015.007</b>	<b>227.029.651</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. Capitale Sociale	18.000.000	18.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	181.738.221	181.738.221
IV. Riserva legale	3.600.000	3.600.000
VII. Altre Riserve	7.748.453	11.856.659
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	0	0
IX. Utile dell'esercizio	23.753.764	11.791.794
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>234.840.438</b>	<b>226.986.675</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	172.463	40.550
<b>TOTALE DEBITI:</b>	<b>172.463</b>	<b>40.550</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	2.106	2.427
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>235.015.007</b>	<b>227.029.651</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	75
7) Per servizi	134.160	120.961
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
Totale 10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
14) Oneri diversi di gestione	3.926	2.110
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>138.086</b>	<b>123.146</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (a-b)</b>	<b>(138.086)</b>	<b>(123.146)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate	23.953.486	11.976.743
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
Totale 15) Proventi da partecipazioni	23.953.486	11.976.743
16) Altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	33.438	32.834
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- altri	229.332	36.065
Totale 16) Altri proventi finanziari	262.770	68.899
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da controllate	0	0
- altri	0	0
Totale 17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>24.216.255</b>	<b>12.045.642</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASSI. FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>24.078.170</b>	<b>11.922.496</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	324.406	130.702
Imposte differite (anticipate)	0	0
<b>21) Utile dell'esercizio</b>	<b>23.753.764</b>	<b>11.791.794</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
<b>A. indiretto</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>23.753.764</b>	<b>11.791.794</b>
Imposte sul reddito	324.406	130.702
Interessi passivi / (interessi attivi)	(262.770)	(68.899)
(Dividendi)	(23.953.486)	(11.976.743)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(138.086)</b>	<b>(123.146)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(138.086)</b>	<b>(123.146)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(559)	1.920
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	4	(4)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(320)	(0)
Altre variazioni del capitale circolante netto	135.061	(8.714)
<i>Totale Variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>134.185</i>	<i>(6.799)</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(3.901)</b>	<b>(129.944)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	262.770	68.899
(Imposte sul reddito pagate)	(324.406)	(130.702)
Dividendi incassati	23.953.486	11.976.743
(Utilizzo dei fondi)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>23.891.849</i>	<i>11.914.940</i>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>23.887.949</b>	<b>11.784.996</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>23.887.949</b>	<b>11.784.996</b>
<b>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>1.968.515</b>	<b>(1.968.515)</b>
(Investimenti)		(1.968.515)
Disinvestimenti	1.968.515	0
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>1.968.515</b>	<b>(1.968.515)</b>
<b>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi propri</i>		
(Rimborso di capitale)		0
(Dividendi pagati)	(15.900.000)	(10.500.000)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(15.900.000)</b>	<b>(10.500.000)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>9.956.463</b>	<b>(683.519)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>470.696</b>	<b>1.154.215</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>10.427.160</b>	<b>470.696</b>

# Nota integrativa

## Premessa

Il seguente bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, e dalle disposizioni del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 successivamente integrato con il Decreto Legislativo 28 dicembre 2004, n. 310 nonché dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata.

La Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e al Rendiconto Finanziario.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

### **PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers SpA".

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci, così come previsto dall'art. 27 dello statuto sociale, e questo al fine di recepire il bilancio della controllata Dolomiti Energia Holding SpA per l'esercizio 2024 in tempo utile per la redazione del presente bilancio e del bilancio consolidato. Ciò configura una delle speciali esigenze relative all'oggetto della società e contemplate dall'art. 2364 del codice civile così come richiamato dall'art. 2478 bis del codice civile.

FinDolomiti Energia Srl deteneva alla data del 31 dicembre 2024 il 48,509% del capitale sociale di Dolomiti Energia Holding SpA ed il 51,83% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea degli azionisti della stessa, sulla quale non esercita attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127/91, come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007, è stata predisposta un'unica Relazione sulla gestione valida sia per il bilancio di esercizio, sia per quello consolidato.

## Parte A – Criteri di valutazione adottati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico e la rilevazione in bilancio è stata eseguita secondo i corretti principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Società, pur rientrando nei parametri previsti dall'articolo 2435-ter del Codice Civile, ai sensi dell'art. 24 della legge 238/2021, che ha recepito l'articolo 36 della Direttiva 2013/34/Ue, ha redatto il bilancio in forma abbreviata ed ha corredato lo stesso della relazione sulla gestione.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese verso le quali è rivolta l'attività istituzionale della Società sono considerate, qualunque sia la quota percentuale detenuta, "Immobilizzazioni Finanziarie".

L'unica partecipazione a bilancio, relativa alla società Dolomiti Energia Holding SpA, è stata valutata al valore di conferimento determinato all'atto della costituzione di FinDolomiti Energia sulla base di una perizia di stima redatta dall'esperto prof. Paolo Collini. Il valore della partecipazione è incrementato nel corso del 2022 per un importo pari al costo sostenuto per l'acquisto di nuove azioni. Tale valore potrebbe venire ridotto nel caso in cui si individuassero delle perdite durevoli di valore. La partecipazione si classifica fra le società controllate in quanto, tenuto conto delle azioni proprie possedute da Dolomiti Energia Holding SpA che sono escluse dal voto in assemblea, la percentuale di diritti di voto spettanti a FinDolomiti Energia Srl nell'Assemblea della controllata, raggiunge quota 51,83%.

### CREDITI

In base a quanto previsto dall'art. 2435-bis Codice Civile, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. La società ha pertanto optato per la scelta di valutare i crediti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al loro valore nominale, rappresentano il saldo alla chiusura dell'esercizio di depositi bancari e postali e del denaro in cassa.

### RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati valorizzati, sulla base temporale del principio di competenza, mediante l'attribuzione all'esercizio di competenza dei costi e dei ricavi a due o più esercizi.

### FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli eventuali accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### DEBITI

In base a quanto previsto dall'art. 2435-bis Codice Civile, le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'articolo 2426, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. La società ha pertanto optato per la scelta di valutare i debiti al valore nominale.

### RICAVI E COSTI, PROVENTI ED ONERI

La rilevazione degli interessi attivi e passivi, nonché degli altri costi e ricavi, avviene secondo il principio della competenza temporale.

### DIVIDENDI CONTROLLATA

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società partecipata circa la distribuzione dell'utile od eventualmente delle riserve.

### IMPOSTE CORRENTI ED IMPOSTE DIFFERITE

**Imposte correnti.** Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile. Le passività verso l'erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati. Nel caso di saldo positivo il saldo netto viene esposto tra i crediti tributari.

**Differite attive.** Le eventuali attività per imposte anticipate sono conteggiate su costi la cui deducibilità fiscale è rinviata a successivi esercizi. Esse sono stanziare solo quando esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

**Differite passive.** Si realizzano quando all'iscrizione a conto economico di un ricavo o di un minor costo non fa seguito la sua totale o immediata imposizione fiscale che seguirà - in tutto o in parte - negli esercizi successivi. L'eventuale fiscalità differita sarà determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote di imposta attese (IRES) nei periodi in cui le differenze temporanee si riverteranno.

Per l'esatta incidenza di dette poste e la loro epoca di formazione si rimanda all'apposito prospetto di Conto Economico della presente Nota Integrativa.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### II. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
1) Partecipazioni	224.578.453	224.578.453	-
2) Crediti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>224.578.453</b>	<b>224.578.453</b>	-

#### Partecipazioni

L'unica partecipazione iscritta nel bilancio è quella relativa alla controllata Dolomiti Energia Holding SpA, conferita dai soci in sede di costituzione societaria. Il 18 marzo 2022 sono state acquistate ulteriori n. 3.060.418 azioni di Dolomiti Energia Holding Spa, con conseguente accrescimento della quota di proprietà di FinDolomiti Energia dal 47,765% al 48,509% circa, a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da parte dell'azionista Alto Garda Servizi Spa (conseguente ad una modifica statutaria approvata dall'assemblea degli azionisti di Dolomiti Energia Holding SpA nel corso del 2021) e conseguente esercizio da parte di Findolomiti Energia SpA del proprio diritto di opzione e prelazione. Le azioni sono state acquistate al prezzo di € 2,35 per azione (corrispondente al prezzo di recesso definito dalla controllata) per un esborso complessivo di € 7.191.982.

Il valore iscritto a bilancio è rappresentato dalla stima della partecipata effettuata in sede di conferimento e dal costo di acquisto delle ulteriori azioni nel corso del 2022.

DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	
Sede	Rovereto, Via Manzoni 24
Capitale sociale al 31 dicembre 2024	411.496.169
Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	625.560.838
Risultato di esercizio al 31 dicembre 2024	71.961.850
Quota posseduta al 31 dicembre 2024	48,509%
Quota parte patrimonio netto al 31 dicembre 2024	303.397.006
<b>Valore attribuito in bilancio al 31 dicembre 2024</b>	<b>224.578.453</b>

Il valore di iscrizione della partecipazione risulta quindi inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata.

Tale partecipazione è classificata in bilancio fra le società controllate in quanto la percentuale di diritti di voto spettanti in assemblea della controllata, di pertinenza di FinDolomiti Energia Srl, è pari al 51,83%.

Di seguito si forniscono i principali dati economici e finanziari al 31 dicembre 2024 relativi alla partecipazione:

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	valori in euro
Ricavi e altri proventi	51.512.357
Costi	(64.973.133)
Proventi e oneri da partecipazioni	89.619.837
Risultato operativo (Ebit)	76.159.061
Utile di esercizio	71.961.850

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### II. CREDITI

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
1) Verso clienti	0	0	-
5bis) Crediti tributari	0	2.589	(2.589)
5ter) Imposte anticipate	0	0	-
5quater) Verso altri	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.589</b>	<b>(2.589)</b>

#### III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Titoli (BOT)	-	1.986.515	(1.986.515)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.986.515</b>	<b>(1.986.515)</b>

Nel corso di luglio 2023 la Società ha investito parte della liquidità nell'acquisto di BOT, i quali sono scaduti in data 14 giugno 2024.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Conti correnti bancari	10.427.092	470.628	9.956.464
Denaro e valori in cassa	68	68	-
<b>Totale</b>	<b>10.427.160</b>	<b>470.696</b>	<b>9.956.464</b>

#### E) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Ratei attivi	0	0	-

Risconti attivi	9.394	9.398	(4)
<b>Totale</b>	<b>9.394</b>	<b>9.398</b>	<b>(4)</b>

I risconti attivi per Euro 9.394 rappresentano costi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Nello specifico si tratta del costo relativo alla polizza RC degli amministratori.

#### A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Capitale sociale	18.000.000	18.000.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	181.738.221	181.738.221	-
Riserva legale	3.600.000	3.600.000	-
Riserva straordinaria	7.748.453	11.856.659	(4.108.206)
Altre riserve	0	0	-
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-
Utile dell'esercizio	23.753.764	11.791.794	11.961.969
<b>Totale</b>	<b>234.840.438</b>	<b>226.986.675</b>	<b>7.853.764</b>

Il capitale sociale è suddiviso in 18.000.000 di quote ai sensi di legge. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla costituzione della Società avvenuta in data 19/03/2009 ciascuno dei tre soci fondatori (Comune di Trento, Comune di Rovereto e Tecnofin Trentina SpA) ha conferito n. 65.517.321 azioni della società Dolomiti Energia Holding SpA, corrispondenti ad una quota di partecipazione pari al 15,92% per ciascun socio fondatore, per un totale complessivo di n. 196.551.963 azioni.

In conformità alla perizia di stima asseverata redatta all'epoca dal prof. Paolo Collini, il pacchetto azionario conferito è stato valutato in Euro 217.386.471 e pertanto è stato assegnato l'importo di Euro 18.000.000 a capitale sociale e la restante parte, pari ad Euro 199.386.471, a riserva sovrapprezzo azioni.

Nel corso del 2024 la riserva straordinaria ha subito un decremento di Euro 4.108.206, pari all'importo distribuito ai soci.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi diversi dalle quote sociali.

#### D) DEBITI

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Fornitori	26.634	27.193	(559)
Debiti tributari	144.855	6.585	138.270

Debiti previdenziali	266	6.771	(6.505)
Altri debiti	708	-	708
<b>Totale</b>	<b>172.463</b>	<b>40.550</b>	<b>131.913</b>

Tutti i debiti sono contratti nei confronti di soggetti italiani e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari si riferiscono per Euro 136.415 ad IRES da versare, per Euro 7.040 ad IRAP da versare, per Euro 132 al debito Iva, per Euro 212 a ritenute d'acconto sui compensi erogati agli amministratori e per Euro 2.106 a ritenute operate sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

I debiti previdenziali sono afferenti a ritenute previdenziali INPS sui compensi degli amministratori e INAIL a saldo da versare.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

#### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Entro 12 mesi	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Ratei passivi	2.106	2.427	(321)
Risconti passivi	0	0	-
<b>Totale</b>	<b>2.106</b>	<b>2.427</b>	<b>(321)</b>

I ratei passivi si riferiscono al compenso erogato all'ODV.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

La società non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni.

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
PER MATERIE DI CONSUMO E MERCI	-	75	(75)
PER SERVIZI	134.160	120.961	13.199
- Assicurazione CDA	10.884	10.876	8
- Compensi amm.ori e sindaci	49.749	53.687	(3.938)
- Service amministrativo	23.966	23.780	186
- Tenuta paghe	667	668	(1)
- Consulenze	21.887	0	21.887
- Compensi società di revisione	12.460	14.996	500
- Compenso ODV	5.516	5.836	(320)
- Oneri bancari	3.002	3.408	406
- Altri costi per servizi	6.029	7.710	4.717
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.926</b>	<b>2.110</b>	<b>1.816</b>
- Imposta di bollo	2.422	910	1.512
- Tassa vidimazione libri sociali	516	516	-
- Altri	988	684	304
<b>Totale</b>	<b>138.086</b>	<b>123.146</b>	<b>14.940</b>

La voce altri costi per servizi accoglie i costi per i servizi di copisteria, spese di rappresentanza, i costi legati alla fatturazione elettronica e alla casella pec.

La voce altri oneri diversi di gestione accoglie i costi per diritti camerali, valori bollati, imposta di registro, costi per pratiche in camera di commercio.

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
15) Proventi da partecipazioni in imp. controllate			
Dividendo Dolomiti Energia Holding S.p.A,			
€ 0,12 x n. 199.612.381 azioni (€ 0,06 nel 2023)	23.953.486	11.976.743	11.976.743

16) Altri proventi finanziari			
Interessi su titoli	33.438	32.834	604
Interessi attivi su c/c bancari	229.332	36.065	193.266
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.216.255</b>	<b>12.045.642</b>	<b>12.170.613</b>

Nell'esercizio non vi è stata capitalizzazione di oneri finanziari.

Inoltre, non sono stati registrati proventi o oneri di entità o incidenza eccezionali.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta imposte correnti a titolo di IRES ed IRAP.

<b>Composizione:</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
IRES sul reddito dell'esercizio	317.366	130.702
IRAP sul reddito dell'esercizio	7.040	0
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>324.406</b>	<b>130.702</b>
IRES c/imposte anticipate	-	-
IRAP c/imposte anticipate	-	-
<b>Totale imposte anticipate dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale imposte differite dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>324.406</b>	<b>130.702</b>

## Parte D – Altre informazioni

### Personale

La società non ha dipendenti e si è avvalsa nel 2024 dello Studio Postal & Associati di Trento per tutte le proprie esigenze di natura contabile, amministrativa e organizzativa attraverso un contratto di incarico professionale.

### Crediti e garanzie rilasciati

Non sono mai stati erogati crediti o garanzie a favore di amministratori e sindaci.

### Compensi agli organi sociali

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori (i cui importi sono esposti al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali ove dovuti) ed al Sindaco unico:

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Presidente Consiglio di amministrazione:	Euro 0 dal 28/10/2024, precedentemente Euro 25.000 annui
Amministratori:	Gettone di presenza di Euro 250 a seduta dal 28/10/2024, precedentemente Euro 200 a seduta
Sindaco unico:	Euro 12.000

Ai sensi del comma 16-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenzia inoltre che i compensi spettanti alla società PricewaterhouseCoopers SpA, che svolge l'attività di revisione legale sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato, ammontano annualmente ad Euro 12.460, al netto delle spese e dell'adeguamento per inflazione, e comprensivi dei controlli trimestrali e della revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo FinDolomiti Energia Srl.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espongono la società a rischi considerati significativi ovvero consentono di generare per la stessa benefici considerati significativi.

#### **Operazioni con parti correlate**

Per quanto riguarda le operazioni con la società partecipata, si rinvia a quanto descritto nelle sezioni precedenti della Nota Integrativa. Non esistono operazioni poste in essere relativamente a parti correlate diverse.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non esistono fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2024.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017**

Si conferma che la Società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni. Le eventuali attività eseguite con amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e a normali condizioni di mercato.

## CONCLUSIONI

Signori Soci, nell'invitarvi ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 che Vi sottoponiamo, confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi proponiamo pertanto di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 23.753.764 a dividendo ordinario, corrispondente a Euro 7.917.921 per ciascun socio.

Il sottoscrittore, Presidente dott. Paolo Nicoletti, dichiara che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono redatti nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile mentre differiscono dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 30 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Dott. Paolo Nicoletti**

## Relazione del Sindaco Unico all'Assemblea dei Soci

*Ai soci della società FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.*

---

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

---

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio della Findolomiti Energia S.r.l. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato di esercizio di Euro 23.753.763,78.

Il bilancio è stato messo a mia disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. mi ha consegnato la propria relazione datata 11 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il sindaco unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 della "Norme di Comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro corretto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho incontrato l'organismo di vigilanza, ho preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Findolomiti Energia S.r.l. al 31 dicembre 2024 e del risultato di economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e questo al fine di recepire il bilancio della controllata Dolomiti Energia Holding S.p.A. per l'esercizio 2024 in tempo utile per la redazione del presente bilancio e del bilancio consolidato

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dall'organo amministrativo in data 30 maggio 2025, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione, redatti nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del C.C..

Si rileva, inoltre, che la società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co 1, lett. m) del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta a predisporre e pubblicare annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere sia uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2. D.Lgs cit.) che l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero le ragioni della lora mancata adozione.

Ai sensi del D.L. 127/91 la società ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Findolomiti Energia S.r.l., ed in merito ho esaminato la rispondenza della documentazione predisposta e ho preso atto della relazione al bilancio consolidato del soggetto incaricato della revisione legale dei conti emessa in data 11 giugno 2025 secondo la quale il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di casa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi di revisione internazionali.

Come per gli esercizi precedenti, gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali emanati dall'OIC, mentre il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il bilancio consolidato si chiude con un risultato di esercizio di euro 441.069 mila di cui 180.270 mila di pertinenza del gruppo ed un patrimonio netto di gruppo pari ad euro 662.317 mila.

Nella nota integrativa del bilancio consolidato sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento mentre per quanto attiene la relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Rovereto, 12 giugno 2025

Il Sindaco Unico  
Dott. Stefano Micheli





***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***FinDolomiti Energia Srl***

***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci della  
FinDolomiti Energia Srl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società FinDolomiti Energia Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della FinDolomiti Energia Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FinDolomiti Energia Srl al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FinDolomiti Energia Srl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini  
(Revisore legale)

# Relazione sulla gestione

---

Ai sensi del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche, la società FinDolomiti Energia Srl (la Capogruppo) possiede delle partecipazioni di controllo e, pertanto, è soggetta all'obbligo della redazione del Bilancio Consolidato.

Ricordiamo che nell'area di consolidamento, oltre alla società Capogruppo, è inclusa la controllata Dolomiti Energia Holding SpA, con sede in Rovereto via Manzoni n. 24 - capitale sociale nominale pari ad Euro 411.496.169.

La controllata Dolomiti Energia Holding SpA (di seguito anche DEH) è stata consolidata secondo il metodo "integrale" avendo come riferimento il bilancio consolidato predisposto dalla stessa al 31 dicembre 2024.

Il quadro generale dell'attività svolta dal Gruppo "FinDolomiti Energia" nel corso dell'esercizio 2024, nonché l'andamento economico ed operativo delle società del Gruppo sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni poste a corredo del bilancio a cui si fa riferimento e alla nota integrativa di seguito riportata.

Il bilancio consolidato 2024 chiude con un utile di Gruppo pari a Euro 180 milioni ed un patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 662 milioni.

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice Civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

## FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Il 2024 è stato caratterizzato, da un punto di vista macroeconomico, da un rallentamento della crescita economica e della dinamica inflattiva per effetto delle politiche monetarie restrittive e della crescente incertezza geopolitica. Nel corso del 2024 le banche centrali, a fronte della riduzione dei dati di inflazione hanno avviato la riduzione dei tassi di interesse: la Banca Centrale Europea ha effettuato a partire dal mese di settembre 3 interventi di riduzione del 0,25% dei tassi di riferimento, ipotizzando una normalizzazione della politica monetaria nel corso del 2025.

Come evidenziato in dettaglio di seguito, si è registrato un calo dei prezzi delle commodities determinando un significativo calo del prezzo medio annuo dell'energia elettrica (PUN) dai 127 €/MWh del 2023 ai 108 €/MWh del 2024 e quello del gas (PSV DA) da 42 €/MWh a 36 €/MWh. Nonostante tale diminuzione, motivata dalle azioni realizzate a livello internazionale per rafforzare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del sistema energetico europeo, il prezzo del gas e di conseguenza dell'energia elettrica risultano esposti ad alta volatilità alimentata dalle tensioni politiche internazionali e dalla dinamica delle condizioni climatiche e della produzione delle fonti rinnovabili non programmabili.

A livello nazionale il 2024 ha fatto registrare una domanda elettrica pari a 312TWh, in leggero aumento rispetto al 2023 (+2%) ma ancora inferiore ai valori del 2021 (315TWh) e del 2020 (320TWh).

Le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda, in significativo aumento rispetto al 2023 (37%) grazie al contributo della generazione idroelettrica sostenuta da una idraulicità decisamente superiore rispetto ai valori storici. Anche il contributo delle altre fonti rinnovabili ed in particolare del fotovoltaico è in crescita.

La crescita delle fonti rinnovabili, circa 7,5GW di nuovi impianti installati nel corso del 2024, conferma il percorso avviato di decarbonizzazione del sistema elettrico ed in generale della transizione energetica. Gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal PNIEC richiedono importanti investimenti in capacità di generazione da fonti rinnovabili, reti elettriche, sistemi di accumulo, efficienza energetica ma anche importanti cambiamenti nella gestione dei consumi energetici: l'evoluzione tecnologica permetterà senza dubbio un salto di qualità nel processo di raggiungimento degli obiettivi in particolare nei settori oggi più difficili. In questo scenario il Gruppo, grazie alla sua natura sostenibile e forte della presenza nel territorio, ha avviato un processo di rafforzamento ed espansione nella generazione rinnovabile con l'operazione di acquisizione della quota di minoranza della partecipata HDE, completata nel 2024, e con l'accordo con IVPC per l'acquisizione di una quota maggioritaria di una pipeline di circa 900 MW di impianti eolici e fotovoltaici in esercizio ed in sviluppo stipulato nel 2024 e concluso nel mese di febbraio 2025.

Con riferimento alla generazione idroelettrica ed in particolare alla tematica relativa alla scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche, nel corso del 2024 sono state registrate importanti e positive evoluzioni: tra questa la deliberazione n.1658 del 18 ottobre della Giunta della Provincia Autonoma di Trento che ha ridefinito la scadenza delle concessioni per le grandi derivazioni idroelettriche estendendole al 31 marzo 2029.

La combinazione della dinamica dei prezzi, della maggiore disponibilità della risorsa idroelettrica e la buona performance delle attività di vendita di energia elettrica e gas oltre al solido contributo dei business regolati, hanno permesso di raggiungere risultati di gruppo molto positivi: l'EBITDA consolidato è risultato pari a 678,5 mln di euro, in forte aumento rispetto ai risultati del 2023 (392,6 mln) mentre l'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 348,2 mln di euro anch'esso in deciso aumento rispetto all'esercizio precedente (169,8 mln). Sia per l'EBITDA che per il risultato netto di Gruppo, tali valori rappresentano i migliori mai raggiunti da quando è stato costituito il Gruppo.

La posizione finanziaria netta di Gruppo risulta essere pari a 396,8 mln di euro, valore maggiore rispetto al dato del 2023 (267,6 milioni di euro) principalmente per effetto dei crescenti investimenti tecnici, e della citata acquisizione del 40% della partecipata HDE, ora controllata al 100%, e dell'acquisizione del 67% della partecipazione di EPQ Srl, ora controllata al 100%.

Con tali dati il rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA risulta pari ad un valore di 0,6, in linea con il rapporto dello scorso esercizio, e testimonia la solidità finanziaria del Gruppo e la sua capacità di investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti tecnici, nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della cabina primaria di Ciré di Pergine e sono stati avviati gli importanti cantieri di costruzione delle cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista nel 2025. In ambito distribuzione gas sono proseguite le attività di metanizzazione nei comuni di Canazei e Cavalese mentre per quanto concerne l'area ambiente di particolare importanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina.

Sono inoltre proseguite le attività di investimento per il mantenimento in perfetta efficienza degli asset idroelettrici del Gruppo, fra cui si ricordano gli interventi sugli impianti di Santa Massenza e Riva del Garda.

In questo contesto, consapevoli delle sfide che lo scenario della transizione energetica e le ambizioni di crescita pongono nel corso del 2024 è stata avviata un'analisi approfondita del modello organizzativo volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato e garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi. Allo stesso tempo è stata rafforzata la gestione e la valorizzazione delle proprie risorse umane adottando un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al

benessere individuale. In questo ambito abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione Family Audit, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale. Inoltre, Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.

## GRUPPO FINDOLOMITI ENERGIA

### SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

#### SITUAZIONE ECONOMICA

L'area di consolidamento del Gruppo Dolomiti Energia è composta da 21 società che nel dettaglio sono: oltre alla Capogruppo FinDolomiti Energia Holding, la controllata Dolomiti Energia Holding e le sue controllate Dolomiti Energia SpA, Dolomiti Energia Solutions srl, SET Distribuzione SpA, Novareti SpA, Hydro Dolomiti Energia srl, Dolomiti Edison Energy srl, Dolomiti Energia Trading SpA, Dolomiti GNL srl, Dolomiti Energia Hydro Power srl, Gasdotti Alpini srl, Dolomiti Ambiente srl, Dolomiti Energia Wind Power srl, EPQ srl, Green fin srl, Dolomiti Transition Asset srl, New Power Group srl, Power 2 srl, Fondo Perla srl e Dolomiti Hydro Storage srl.

In relazione ai dati economici si evidenziano le seguenti informazioni.

Il **totale dei ricavi** e altri proventi è risultato pari a euro 2.345 milioni (euro 2.341 milioni nel 2023).

I **costi della produzione** sono pari a euro 1.753 milioni (euro 2.023 milioni nel 2023).

Il **costo del personale** è risultato di complessivi euro 88,5 milioni (78,3 nel 2023).

Il **marginale operativo lordo** inclusivo del risultato delle partecipazioni (EBITDA) è in forte incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta a euro 678,3 milioni (392,6 nel 2023). L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi risulta del 29,0% (16,8% nel 2023).

Il complesso degli **ammortamenti, accantonamenti e delle svalutazioni** delle immobilizzazioni ammonta a euro a euro 72,6 milioni (67,3 nel 2023), con un incremento sensibile rispetto al precedente esercizio.

Il **risultato delle partecipazioni** è positivo per euro 13,5 milioni in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio pari a euro 6,9 milioni.

Il **risultato operativo netto (EBIT)** ottenuto è pari a euro 605,7 milioni, rispetto a euro 325,2 milioni del 2023.

La **gestione finanziaria** evidenzia un onere pari a 1,8 milioni di euro in miglioramento rispetto agli oneri registrati nello scorso esercizio pari a 10,8 milioni di euro. Le componenti principali sono gli interessi sui prestiti obbligazionari e sugli utilizzi di affidamenti bancari.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 162,8 milioni (euro 82,5 milioni nel 2023) e tengono conto delle imposte anticipate/differite come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il **risultato netto consolidato**, al netto della quota di utili di pertinenza di terzi, è pari a euro 180,3 milioni (87,8 milioni nel 2023). Si segnala che è stata rilevata nel risultato di terzi anche la quota del 40% del risultato economico della

controllata HDE del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 agosto 2024 pari a euro 77,5 milioni, periodo antecedente l'acquisizione da parte della Capogruppo dell'intero capitale sociale della controllata.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### Situazione patrimoniale

(dati in migliaia di euro)	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
<b>Attività immobilizzate nette</b>			
Attività materiali e immateriali	1.866.675	1.734.981	131.694
Partecipazioni	84.766	97.872	(13.106)
Altre attività non correnti	31.748	23.464	8.284
Altre passività non correnti	(123.680)	(117.828)	(5.852)
<b>Totale</b>	<b>1.859.509</b>	<b>1.738.489</b>	<b>121.020</b>
<b>Capitale circolante netto</b>			
Crediti commerciali	411.383	462.015	(50.632)
Debiti commerciali	(300.943)	(275.365)	(25.577)
Crediti/(debiti) tributari netti	(74.736)	(43.036)	(31.700)
Attività/(passività) destinate alla vendita			
Altre attività/(passività) correnti	45.021	8.897	36.124
<b>Totale</b>	<b>80.725</b>	<b>152.542</b>	<b>(71.785)</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>1.940.234</b>	<b>1.890.999</b>	<b>49.235</b>
<b>Fondi diversi</b>			
Benefici a dipendenti	(11.932)	(12.766)	834
Fondi per rischi e oneri	(33.850)	(32.636)	(1.214)
Imposte anticipate nette	(104.872)	(118.268)	13.396
<b>Totale</b>	<b>(150.654)</b>	<b>(163.670)</b>	<b>13.016</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.789.580</b>	<b>1.727.329</b>	<b>62.251</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.403.240</b>	<b>1.462.202</b>	<b>(58.962)</b>
<b>Indebitamento netto</b>	<b>386.340</b>	<b>265.127</b>	<b>121.213</b>

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel 2024 sono risultati di complessivi euro 127,3 milioni (115,4 milioni nel 2023).

## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI DI RISULTATO

### Indici economici

Gli indici riportati considerano le riclassifiche effettuate sui valori dell'esercizio precedente ai fini della comparabilità del bilancio.

Indice	Formula	2024	2023	differenza
ROE	Utile netto Gruppo / Mezzi Propri (Gruppo)	27,20%	16,62%	10,60%
ROS	Ebit / Fatturato	27,30%	14,80%	12,50%
EBITDA	Margine operativo lordo	678.332	392.476	285.856
EBIT	Margine operativo netto	605.728	325.175	280.553

Gli indicatori sono tutti in netto miglioramento dovuto principalmente dalle ottime performance sia delle attività a mercato sia di quelle di produzione di energia elettrica.

### **Indici finanziari e patrimoniali**

Indice	Formula	2024	2023	differenza
Indice di liquidità secondario	Attivo a breve / passivo a breve	0,93	1,29	(0,35)

## **ANALISI DEI RISCHI – OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO**

### **RISCHI FINANZIARI**

Per quanto concerne i rischi finanziari è attiva la funzione “Risk Management”, che garantisce una maggiore efficacia d’intervento nel contesto operativo di riferimento.

È stata inoltre aggiornata dal Consiglio di amministrazione di DEH la “Risk Policy di Gruppo”; lo scopo del documento è quello di definire le linee guida del Gruppo relativamente alla governance, alla strategia di gestione ed al controllo dei seguenti rischi finanziari:

- Rischio di liquidità;
- Rischio tasso d’interesse;
- Rischio prezzo delle Commodity.

#### Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un’azienda non sia in grado di adempiere ai propri impegni finanziari per mancanza di liquidità sufficiente.

I principali fattori che influenzano la liquidità totale del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e le caratteristiche contrattuali del debito: il Gruppo dispone tuttavia di una adeguata dotazione di linee di affidamento “per cassa” per far fronte alle esigenze di liquidità.

La gestione del rischio di liquidità è finalizzata alla definizione di una struttura finanziaria coerente con gli obiettivi aziendali, e che sia in grado di garantire un adeguato livello di liquidità a breve termine nonché un equilibrio in termini di durata e composizione del debito in grado di sostenere i programmi d’investimento.

Per effettuare un monitoraggio efficace della liquidità del Gruppo la funzione “Risk Management” ha implementato un sistema di controllo volto a verificare che la capienza delle linee di affidamento sia adeguata a far fronte ad eventuali situazioni prospettiche di stress.

#### Rischio tasso d’interesse

Il rischio tasso d’interesse è inteso come la possibilità che le fluttuazioni del costo del denaro generino delle ripercussioni sul livello degli oneri finanziari originati dall’indebitamento a tasso variabile. In tal senso la funzione “Risk Management” in collaborazione con la funzione “Finanza” predispose degli stress test al fine di prevedere il potenziale impatto economico di uno sfavorevole andamento dei tassi di interesse: il risultato di tali test viene annualmente esposto al Consiglio di amministrazione di DEH, che sulla base di tali evidenze delibera la strategia di gestione di tale rischio.

- 65% a tasso fisso
- 16% coperto con strumenti derivati (IRS plain vanilla)
- 19% a tasso variabile.

### Rischio prezzo delle Commodity

Il monitoraggio del prezzo delle Commodity è indispensabile per evitare che le relative fluttuazioni comportino significative variazioni nei margini operativi del Gruppo.

La dotazione di un sistema di controllo risulta quindi fondamentale per limitare effetti indesiderati sul risultato economico tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi di budget dell'azienda.

Tale rischio emerge dai contratti di compravendita di gas naturale ed energia elettrica, oltre che dai certificati ambientali (in particolare Certificati Bianchi, Garanzie d'Origine ed EUA - European Emissions Allowances) che compongono il portafoglio fonti ed impieghi del Gruppo.

L'obiettivo della funzione "Risk Management" è quello di monitorare l'operatività della società di Trading del Gruppo nel mercato delle commodity, al fine di garantire il rispetto dei limiti posti all'assunzione di rischi economico-finanziari. Sulla base di tali direttive la funzione è stata dotata di strumenti utili a misurare l'esposizione alla variabilità dei prezzi delle commodity: fra questi ricopre un ruolo fondamentale il software ETRM, che consente di generare in maniera automatizzata numerosi indicatori, quali ad esempio il Value at Risk ed il Profit at Risk, che consentono di valutare la rischiosità dell'attività su uno o più mercati, nonché di prevenire i potenziali impatti negativi delle future fluttuazioni dei prezzi.

### **RISCHI REGOLATORI**

Con riferimento ai settori regolamentati (esercizio delle reti di distribuzione e ambiente) una struttura del Gruppo "Regolamentazione rapporti con Enti-Autorità" è dedicata al continuo monitoraggio dell'evoluzione della normativa di riferimento al fine di valutarne gli effetti, mitigandoli, ove possibile.

La gestione di tale rischio prevede le seguenti attività:

- gestione dei rapporti tecnico-istituzionali;
- supporto tecnico-normativo verso le strutture operative del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo, al fine del miglioramento continuo, ha sviluppato, per i settori energia elettrica e gas, un sistema di reporting sugli adempimenti normativi.

I principali rischi individuati in ambito regolatorio possono essere così sintetizzati:

- rischi conseguenti la modifica di leggi di settore nazionali ed europee, nonché di regolamentazioni ed interpretazioni dell'Autorità competente (ARERA), che possono impattare sull'operatività e risultati del Gruppo;
- rischi connessi al conseguimento di concessioni (assegnate mediante gara pubblica) da parte di enti pubblici locali per la gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;
- rischi connessi alla modifica delle tariffe applicate ai servizi resi di distribuzione di energia elettrica e gas, determinate dall'Autorità di settore e la cui variazione può impattare sui risultati operativi del Gruppo.

### **RISCHI OPERATIVI**

Il Gruppo ha inoltre identificato i seguenti principali rischi di carattere operativo:

- rischi derivanti dalla sottoscrizione di accordi di partnership e joint ventures per la gestione di nuove entità e attività, dove la gestione è condivisa e può condurre a risultati significativamente diversi rispetto a quelli attesi;
- rischi relativi alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche, la cui variabilità può influenzare significativamente la produzione di energia idroelettrica, nonché la domanda di energia elettrica e gas naturale;

- rischi legati alla concentrazione del business del Gruppo principalmente nella Provincia di Trento e quindi la forte influenza che le condizioni economiche dell'area geografica di riferimento possono avere sulle performance dell'entità.

## SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Per una disamina completa della gestione e dei dati riferiti alla sicurezza e alla salute sul lavoro si rimanda allo specifico paragrafo della rendicontazione di sostenibilità inserito al termine della relazione sulla gestione.

## FINDOLOMITI ENERGIA SRL

### SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

#### SITUAZIONE ECONOMICA

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2024	2023	
Ricavi	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	0	0
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo materie prime e sussidiarie	0	0	0
Costi per servizi	(134)	(121)	13
Costi per oneri diversi di gestione	(4)	(2)	2
<b>Costi operativi</b>	<b>(138)</b>	<b>(123)</b>	<b>14</b>
<b>EBITDA - margine operativo lordo</b>	<b>(138)</b>	<b>(123)</b>	<b>14</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	0	0	0
Proventi e oneri da partecipazioni	23.953	11.977	11.976
<b>EBIT - risultato operativo</b>	<b>23.815</b>	<b>11.854</b>	<b>11.961</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	263	69	194
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>24.078</b>	<b>11.922</b>	<b>12.156</b>
Imposte	(324)	(131)	193
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>23.754</b>	<b>11.792</b>	<b>11.782</b>

La società non presenta ricavi delle vendite e delle prestazioni.

I costi della produzione sono pari a euro 138 migliaia (euro 123 migliaia nel 2023), quasi interamente costituiti da costi per servizi.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è risultato negativo per euro 138 migliaia.

Il risultato operativo, comprensivo dei proventi e oneri da partecipazioni, è positivo per euro 23.815 migliaia (11.854 migliaia di euro nel 2023).

I proventi della gestione finanziaria risultano pari a euro 263 migliaia.

Le imposte dell'esercizio sono pari a 324 migliaia e tengono conto delle imposte anticipate come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

Il risultato d'esercizio è pari ad un utile di 23.754 migliaia di euro ed è aumentato di euro 11.782 migliaia rispetto al risultato conseguito nel 2023.

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	differenza
-----------------------------------	---------------------------------------	------------

	2024	2023	
<b>Attivo fisso</b>	<b>224.578</b>	<b>224.578</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	224.578	224.578	0
<b>Attivo corrente</b>	<b>10.437</b>	<b>1.164</b>	<b>7.985</b>
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	9	1.981	1.971
Liquidità immediate	10.427	471	9.956
<b>Capitale investito</b>	<b>235.015</b>	<b>227.030</b>	<b>7.985</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>234.840</b>	<b>226.987</b>	<b>7.854</b>
<b>Passivo consolidato</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Passivo corrente</b>	<b>172</b>	<b>41</b>	<b>132</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>235.015</b>	<b>227.030</b>	<b>7.985</b>

## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI DI RISULTATO

### Indici economici

Al fine di una migliore rappresentazione del risultato economico si riportano alcuni indici di redditività.

Indice	Formula	2024	2023	differenza
ROE	Utile netto / Mezzi Propri	10,11%	5,19%	4,92%
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo – Passività Op.)	10,14%	5,22%	4,92%
EBITDA	Margine operativo lordo	(138)	(123)	(15)
EBIT	Margine operativo netto	23.815	11.854	11.961

### Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	2024	2023	differenza
Posizione finanziaria Netta	Disp. liquide + crediti fin. – debiti fin.	10.427.160	2.439.211	7.987.949
Indicie di liquidità secondario	Liquid. immediata / debiti a breve	60,46	11,61	48,85

## ANALISI DEI RISCHI – OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

### RISCHI FINANZIARI

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Findolomiti Energia Srl si sostanzia nella effettiva capacità di disporre di risorse finanziarie a supporto delle attività caratteristiche, entro i limiti temporali necessari. La situazione finanziaria della Società è costantemente monitorata e non presenta criticità.

### Rischio di mercato

La società non è soggetta a rischio di mercato, se non indirettamente attraverso la sua partecipata Dolomiti Energia Holding.

### Rischio di credito

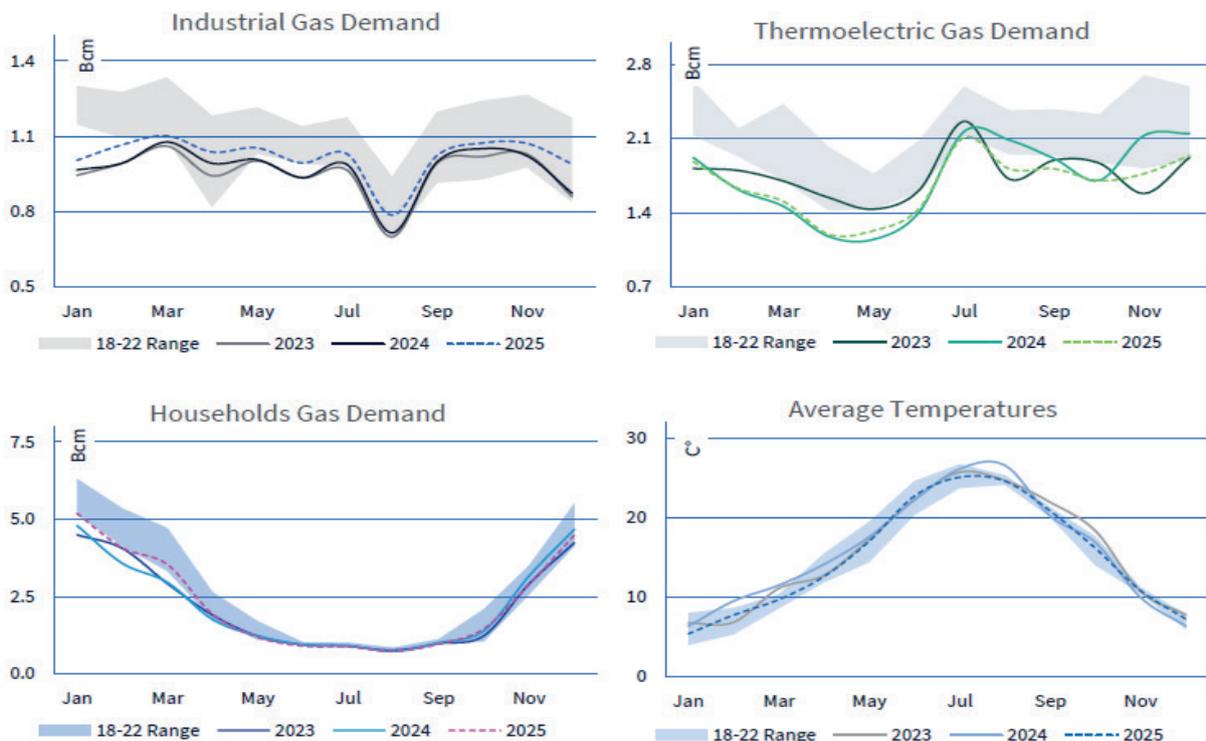
La società non è soggetta a rischio di credito.

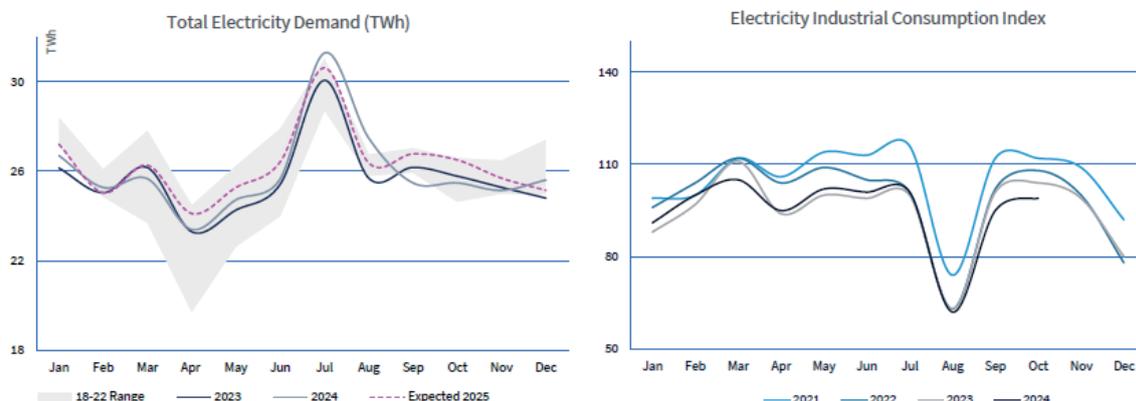
## SCENARIO ENERGETICO, DI MERCATO E NORMATIVO

### ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

L'anno 2024 è stato caratterizzato, oltre che da un dato di idraulicità molto superiore alle medie storiche, da un prezzo medio delle commodity che, seppur ancora a livelli molto alti se confrontato con i livelli precrisi, è risultato in diminuzione rispetto al 2023, sia per quanto riguarda il gas naturale, sia per quanto riguarda l'energia elettrica. Il prezzo del gas naturale in particolare è risultato pari, nel 2024, a 36 €/MWh (42 €/MWh nel 2023), sebbene negli ultimi mesi del 2024 il prezzo sia cresciuto molto toccando, a dicembre 2024, il valore di 48 €/MWh, che non si registrava dal primo trimestre del 2023.

Le cause di questo aumento nell'ultima parte dell'anno sono legate principalmente a due fattori: da una parte l'interruzione definitiva di tutti i flussi di gas provenienti dalla Russia e diretti nel continente europeo e dall'altra una temperatura mediamente un po' più rigida rispetto a quella degli ultimi anni che ha contribuito a svuotare gli stoccaggi di gas in maniera più repentina rispetto agli ultimi due anni (quest'ultimo dato si è registrato soprattutto nell'Europa continentale, un po' meno in Italia).





Fonte MBS consulting.

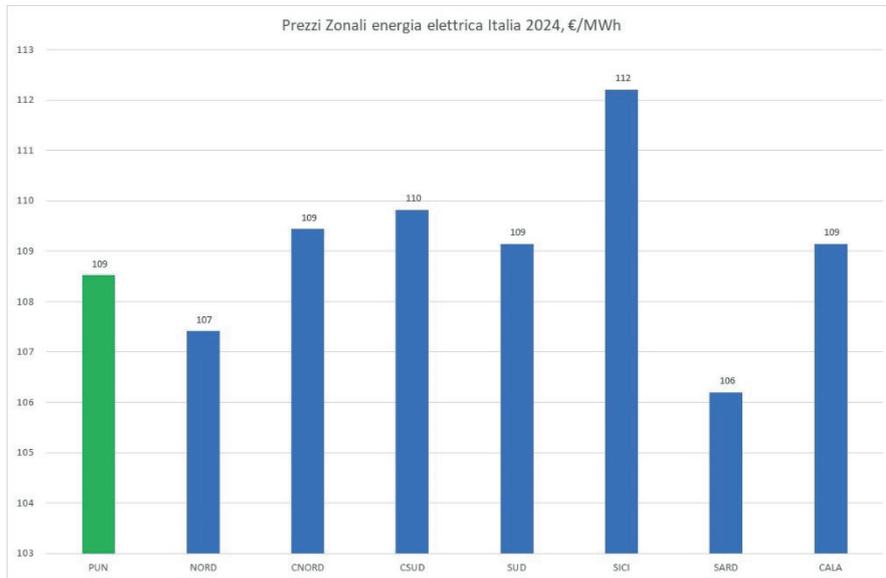
I livelli di domanda di gas ed energia registrati in Italia si confermano deboli anche nel 2024, anche per effetto di minori consumi di gas per la produzione di energia termoelettrica grazie anche alla elevata produzione da fonte rinnovabile, in particolare idroelettrica.

Poiché il prezzo marginale dell'energia elettrica in Italia è stato, anche nel 2024, per la maggior parte delle ore, determinato dai cicli combinati a gas, l'andamento del prezzo del gas ha determinato a sua volta l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) che nel 2024 è risultato in calo rispetto al 2023: 108 €/MWh la media del PUN nel 2024 contro i 127 €/MWh del 2023 (-15%).

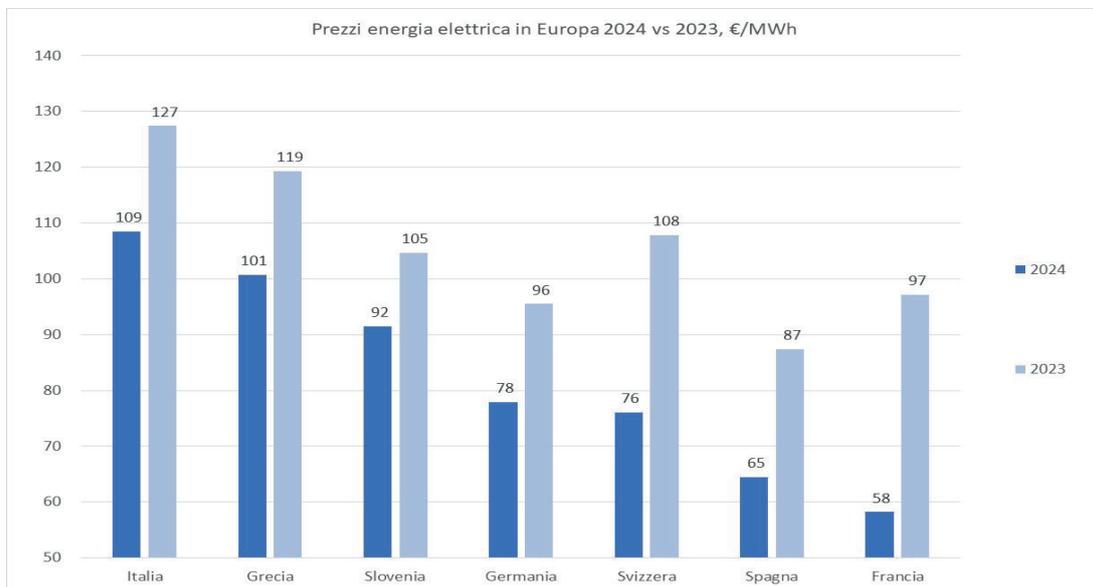
In analogia al gas naturale, anche i valori del PUN sono andati progressivamente aumentando da aprile (dove è stato toccato il valore minimo, pari a 87 €/MWh) a dicembre (dove si è registrato il valore più alto, pari a 135 €/MWh, ben al di sopra del prezzo medio sia del 2024 che del 2023).

media PUN mensile (€/MWh)	2024	2023	Variazioni	
			Diff.	%
gennaio	99,2	174,5	- 75,3	-43%
febbraio	87,6	161,1	- 73,4	-46%
marzo	88,9	136,4	- 47,5	-35%
aprile	86,8	135,0	- 48,2	-36%
maggio	94,9	105,7	- 10,8	-10%
giugno	103,2	105,3	- 2,2	-2%
luglio	112,3	112,1	0,2	0%
agosto	128,4	111,9	16,5	15%
settembre	117,1	115,7	1,4	1%
ottobre	116,7	134,3	- 17,6	-13%
novembre	130,9	121,7	9,2	8%
dicembre	135,1	115,5	19,6	17%
<b>media dell'esercizi</b>	<b>108,5</b>	<b>127,2</b>	<b>- 18,7</b>	<b>-15%</b>

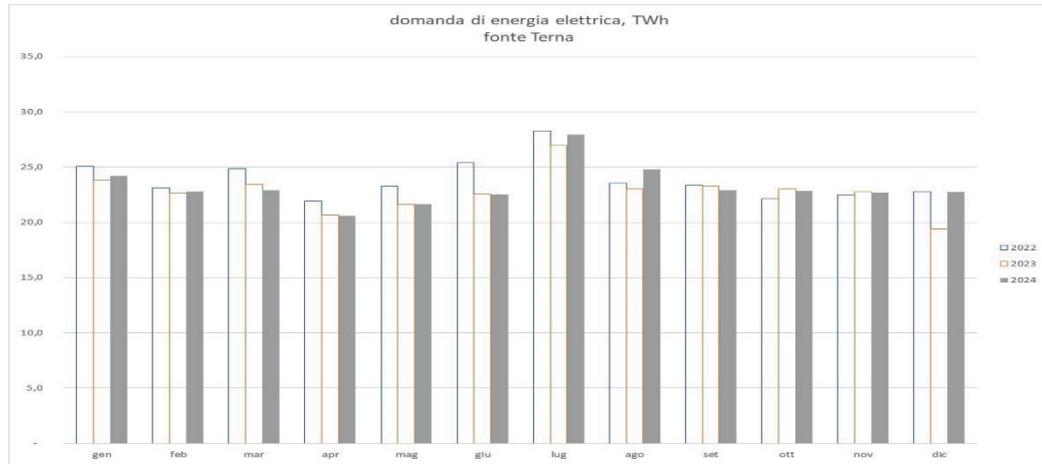
La media dei prezzi Zonali in Italia ha visto primeggiare la Sicilia con 112 €/MWh (+3 €/MWh rispetto al PUN) mentre la Sardegna si classifica all'ultimo posto con un Prezzo medio di 106 €/MWh (-3 €/MWh rispetto al PUN).



Anche in Europa i prezzi nel 2024 sono tornati a livelli più contenuti rispetto al 2023. L'Italia rimane uno dei paesi europei con il prezzo più alto, seguito dalla Grecia, dalla Slovenia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Spagna e per ultima la Francia.



La Richiesta di Energia Elettrica nazionale nel 2024 (312 TWh) è stata superiore del 2,2% a quella del 2023 (306 TWh), (Fonte Terna) ed è stata più alta nei mesi estivi soprattutto per effetto della richiesta di consumi per il condizionamento. Il dato finale 2024 è comunque inferiore dell'1% rispetto a quello del 2022 (315 TWh) e inferiore del 2% anche rispetto all'anno 2021 (320 TWh).



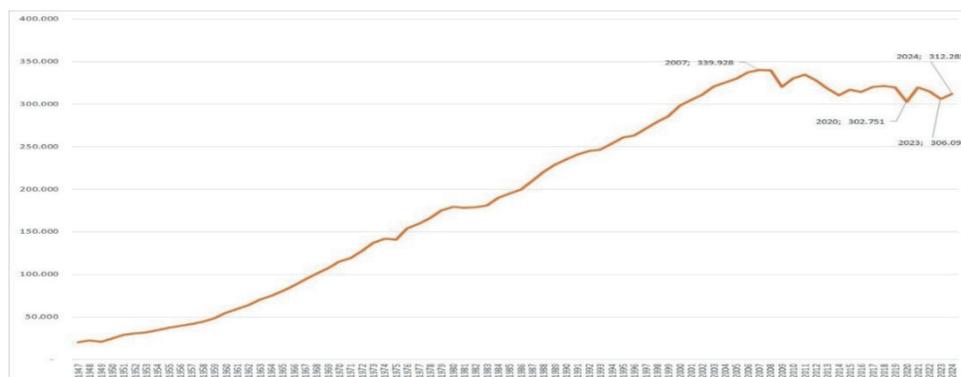
Di seguito si riporta l'andamento settimanale della richiesta di energia elettrica, con un picco di richiesta nella settimana n. 29 (dal 15 al 21 luglio 2024) pari a 6,6 TWh.



## ANDAMENTO GENERALE DEI MERCATI ENERGETICI

### Energia elettrica

Secondo gli ultimi dati consuntivi disponibili (Terna S.p.A.) i consumi di energia elettrica in Italia nel 2024 si sono attestati a 312.285 milioni di kWh, in aumento del 2,2% rispetto al 2023.



La copertura della domanda è stata garantita dalle diverse fonti riportate nella seguente tabella:

<b>Milioni di kWh</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Var. %</b>
Idroelettrica	52.076	39.949	30,4%
Pompaggio in produzione <sup>2</sup>	1.451	1.530	-5,2%
Termica	146.452	156.156	-6,2%
<i>di cui gas</i>	129.761	129.477	0,2%
<i>di cui Biomasse</i>	13.184	14.571	-9,5%
<i>di cui Carbone</i>	3.507	12.108	-71,0%
Geotermica	5.269	5.310	-0,8%
Eolica	22.068	23.373	-5,6%
Fotovoltaica	36.064	30.236	19,3%
Accumuli stand alone	120	8	1400,0%
<b>Produzione Totale Netta</b>	<b>263.500</b>	<b>256.562</b>	<b>2,7%</b>
<b>Assorbimento accumuli stand alone</b>	<b>141</b>	<b>12</b>	<b>1075%</b>
<b>Energia destinata ai Pompaggi</b>	<b>2.073</b>	<b>2.186</b>	<b>-5,2%</b>
<b>Totale produzione Netta al consumo</b>	<b>261.286</b>	<b>254.364</b>	<b>2,7%</b>
<i>di cui FER<sup>3</sup></i>	128.661	113.439	13,4%
<i>di cui NON FER</i>	132.625	140.925	-5,9%
Import	55.904	54.568	2,4%
Export	4.905	3.317	47,9%
<b>Saldo Estero</b>	<b>50.999</b>	<b>51.251</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Richiesta di Energia elettrica (1)</b>	<b>312.285</b>	<b>305.615</b>	<b>2,2%</b>

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta – energia destinata ai pompaggi

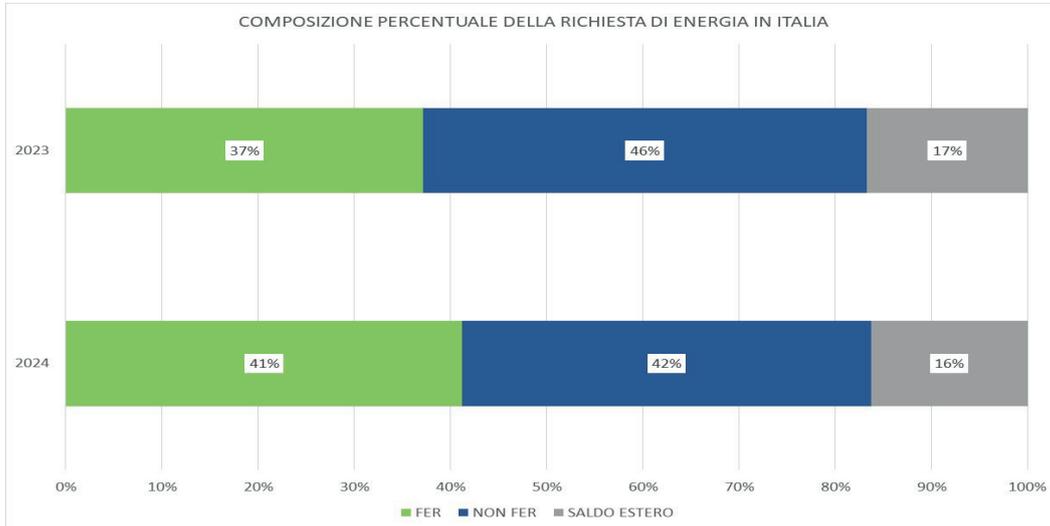
(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

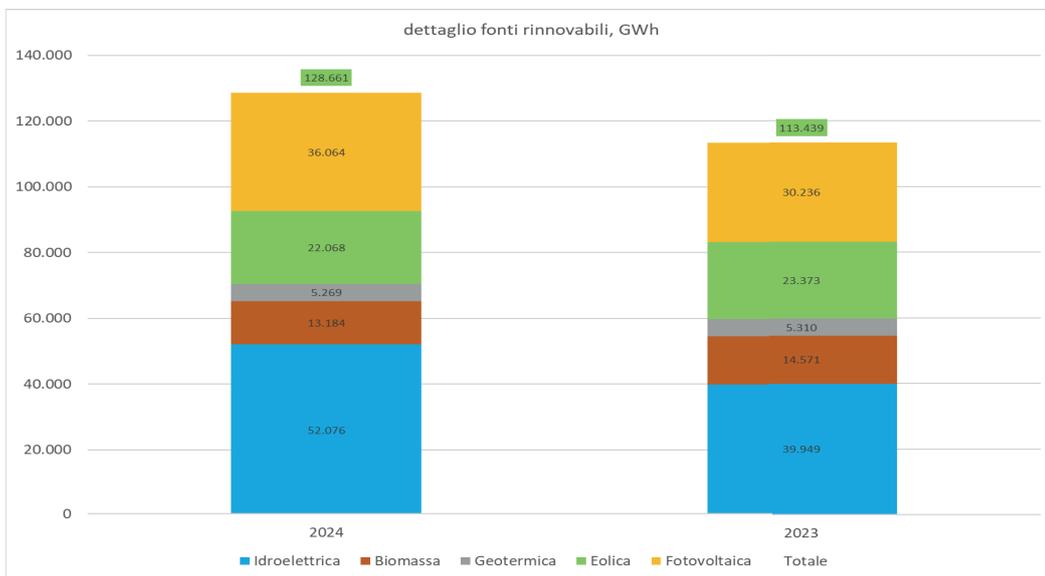
Nel 2024 la richiesta di energia elettrica nazionale (312 TWh) è stata soddisfatta per l'84% dalla produzione nazionale netta al consumo (calcolata al netto dei servizi ausiliari delle produzioni e dei consumi per pompaggi) e per il 16% dal saldo netto con l'estero. La fonte termoelettrica, pari a 146 TWh (156 TWh nel 2023), ha contribuito alla richiesta di energia per il 47%.

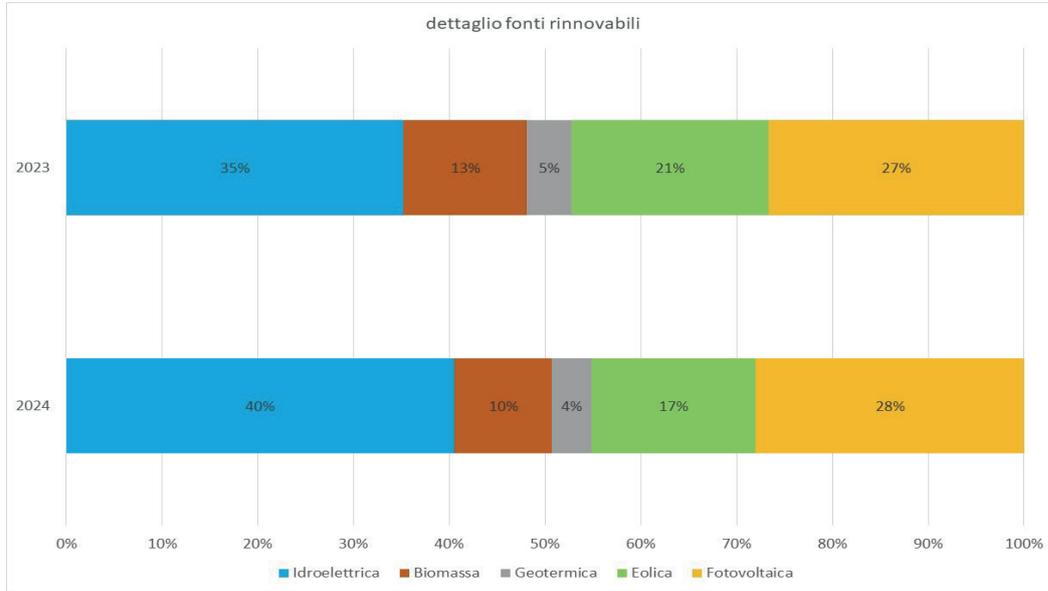
La produzione a gas, pari a circa 130 TWh, ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per il 42%, mentre la biomassa (13 TWh) ha contribuito per il 4%. La produzione da fonte carbone (3,5 TWh) è stata inferiore a quella del 2023 di oltre 8 TWh ed ha contribuito a soddisfare la Richiesta di energia per l'1% (4% nel 2023).

Le fonti FER (idroelettrico, biomassa, fotovoltaico, eolico, geotermico) hanno contribuito per il 41% alla richiesta di energia in Italia nel 2024 (128,6 TWh su 312 TWh), in aumento rispetto al 2023, quando il dato registrato era stato pari al 37%.

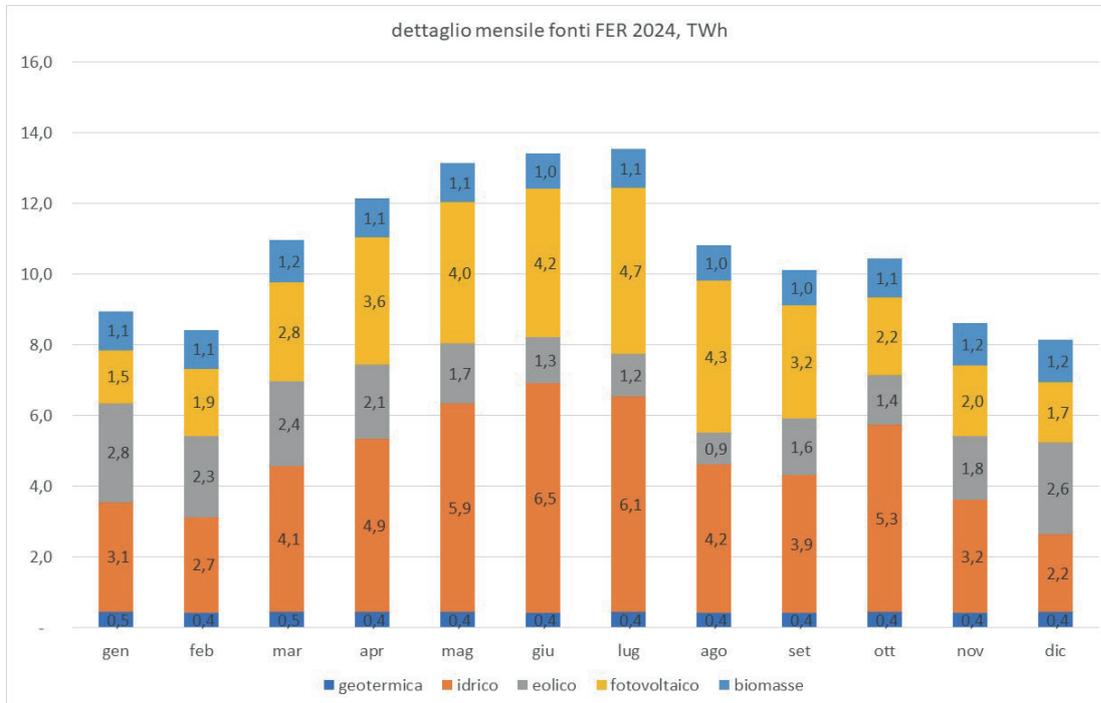


Fra le produzioni FER, la fonte idroelettrica rappresenta quella con il maggior contributo (52 TWh, pari al 40% del totale delle fonti FER), seguita dalla fonte fotovoltaica (36 TWh, 28%), dalla fonte eolica (22 TWh, 17%), dalla fonte biomassa (13 TWh, 10%) e dalla fonte geotermica (5 TWh, 4%).

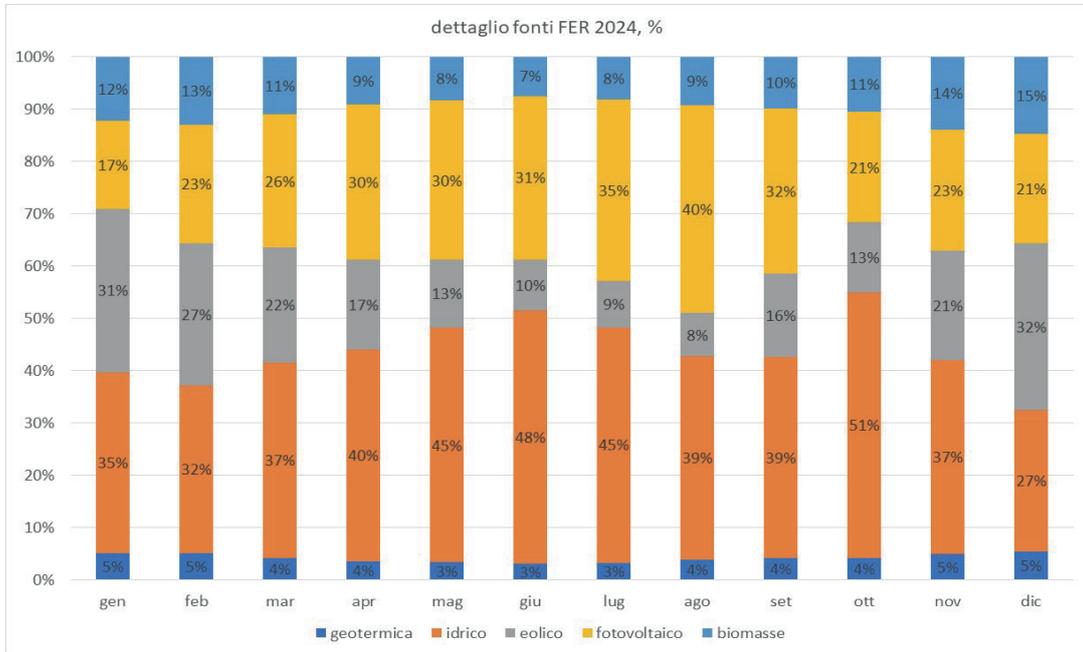




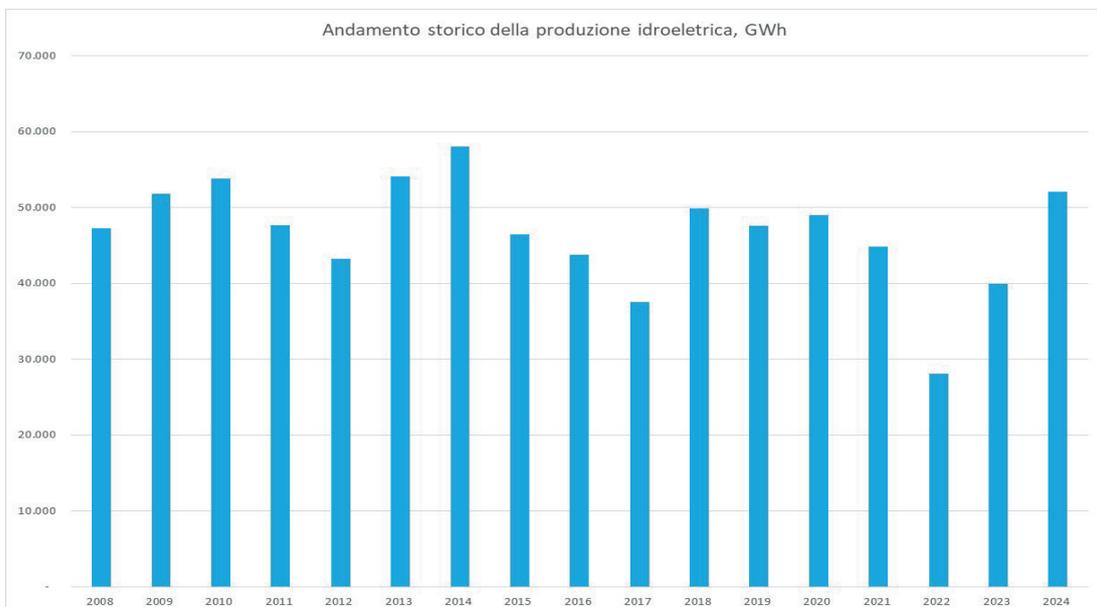
Come si vede dal grafico sotto riportato la fonte idroelettrica è stata dominante fra le fonti FER per quasi tutto il 2024, tranne negli ultimi due mesi nei quali l'indice di idraulicità si è ridotto, a causa della scarsità delle precipitazioni autunnali.



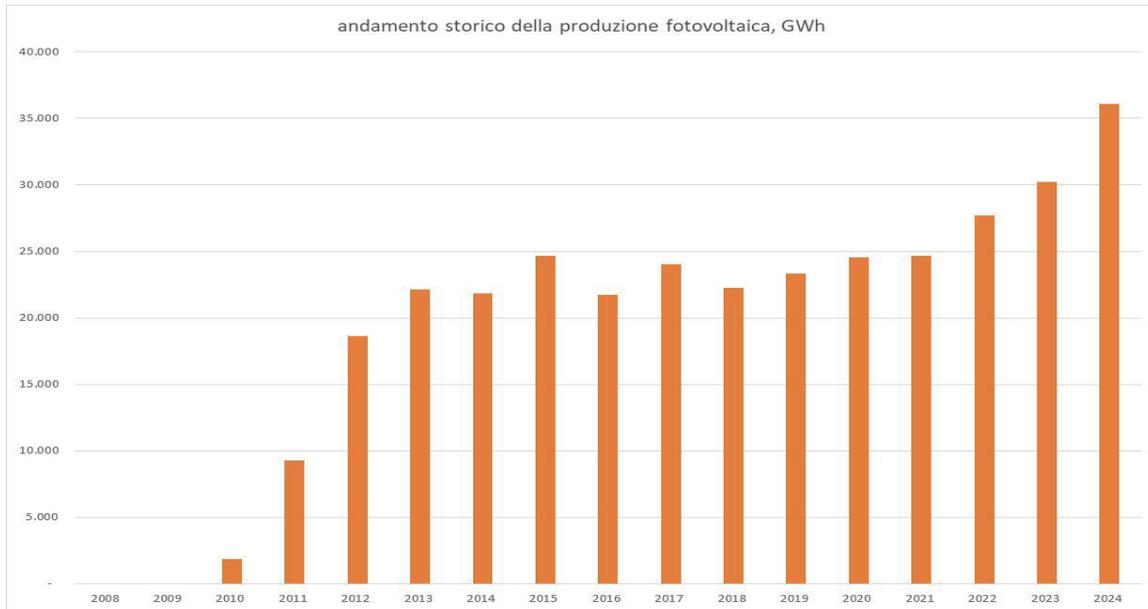
Il contributo dell'idroelettrico nel mix di produzione FER passa dal 51% di ottobre al 27% di dicembre. L'eolico, viceversa, passa dal 8% di agosto al 32% di dicembre.



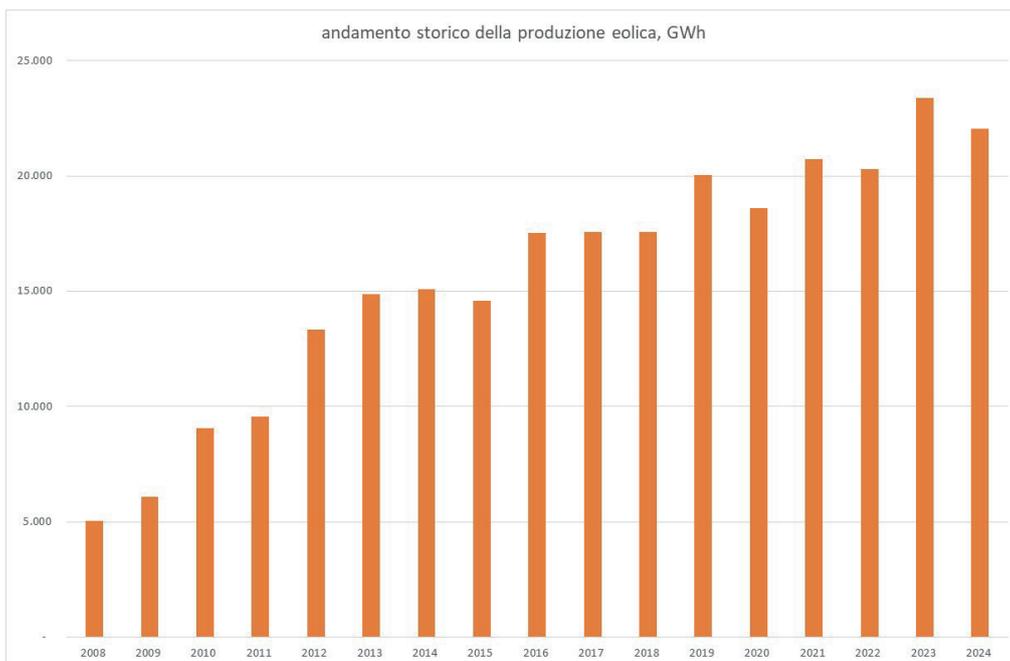
La produzione da fonte idroelettrica è cresciuta molto rispetto al 2023 (+30%) per effetto di un dato di idraulicità superiore ai valori storici.



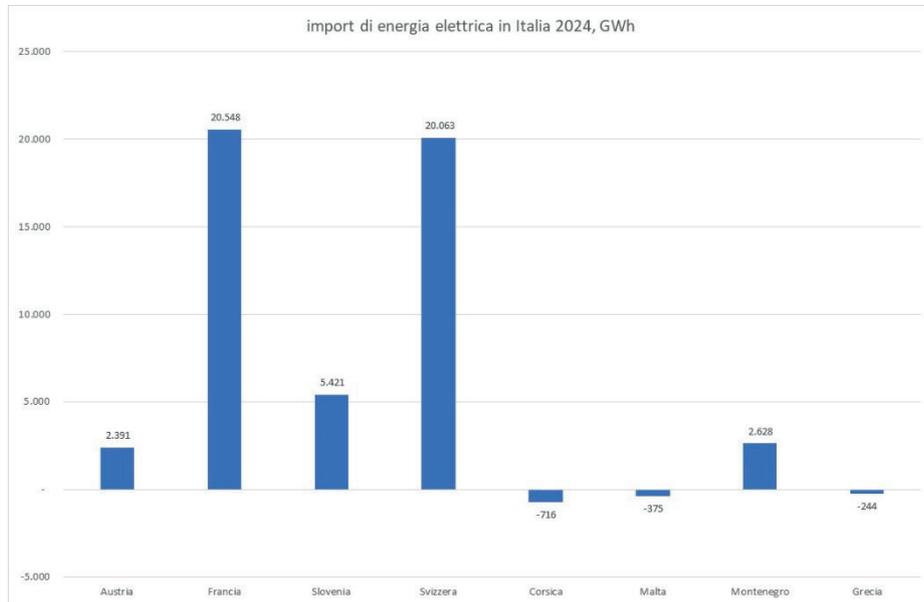
La produzione fotovoltaica è cresciuta nel 2024 di oltre il 19% rispetto al 2023, attestandosi a oltre 36 TWh. Al 31.12.2024 la capacità fotovoltaica installata è pari a oltre 37 GW, con un incremento di 6.795 MW rispetto al 31.12.2023 (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata il Lazio (+1.256 MW), seguita da Lombardia (+766 MW) e dalla Sicilia (+505 MW).



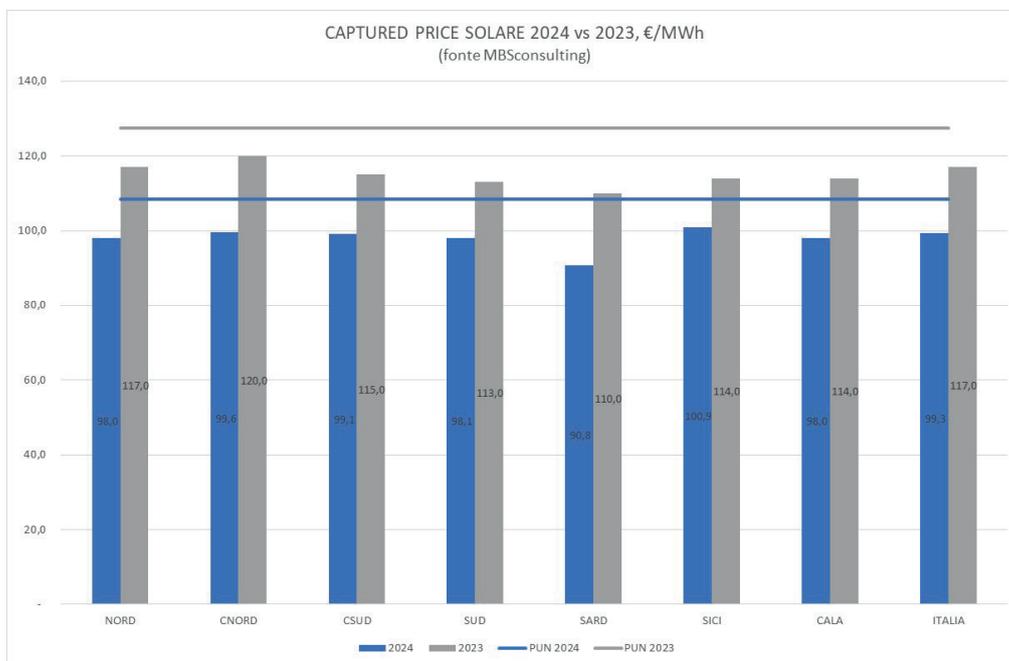
La produzione eolica è calata nel 2024 di oltre il 5% rispetto al 2023, attestandosi a circa 22 TWh. Al 31.12.2024 la capacità eolica installata è pari a circa 13 GW, con un incremento, dal 31.12.2023, di 685 MW (dato Terna). La regione con l'incremento maggiore è stata la Campania (+218 MW), seguita dalla Sicilia (+166 MW) e dalla Puglia (+131 MW).



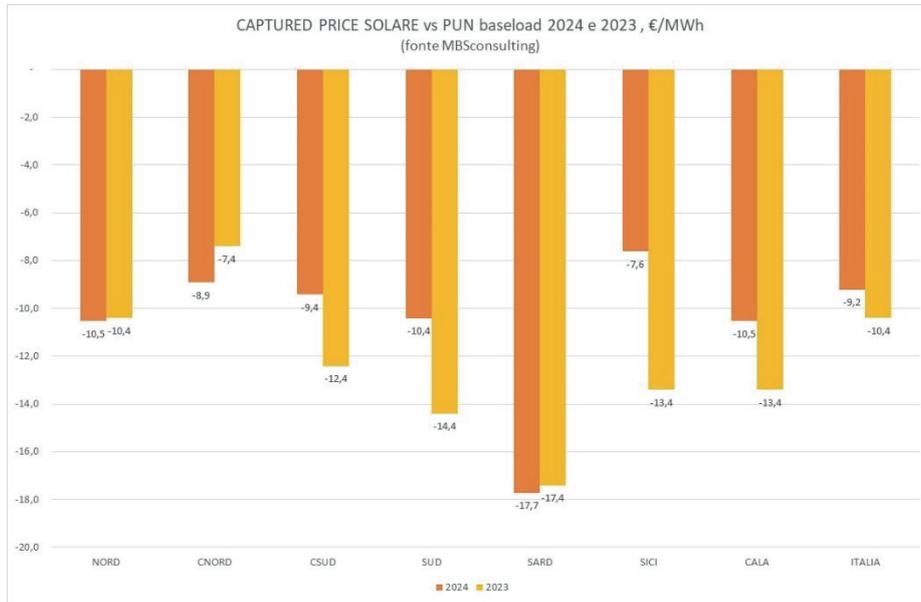
La Francia e la Svizzera si confermano i due paesi europei dai quali si importa più energia.



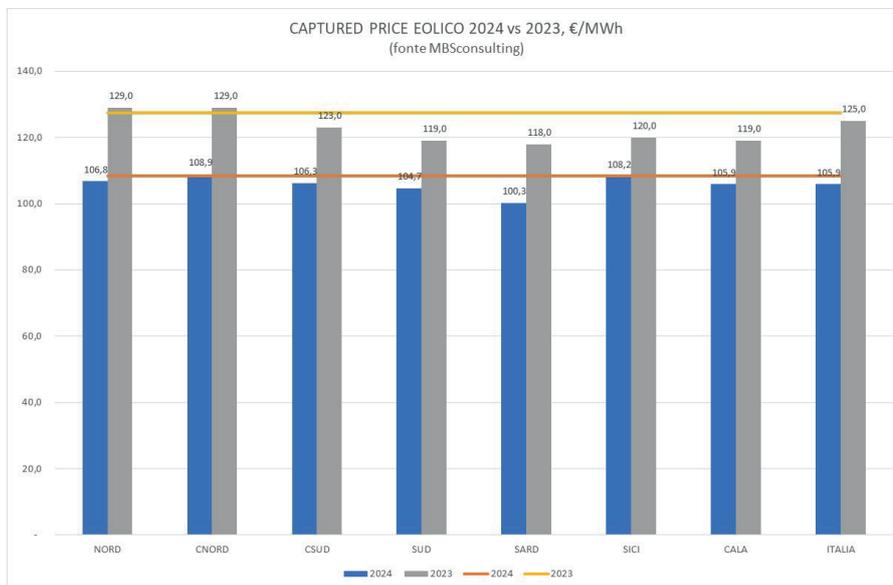
L'aumento della produzione da fonte fotovoltaica, concentrata nelle ore centrali del giorno ha contribuito ad abbassare i prezzi medi catturati dalla tecnologia fotovoltaica e di conseguenza aumentare la differenza fra il captured price e il PUN medio.

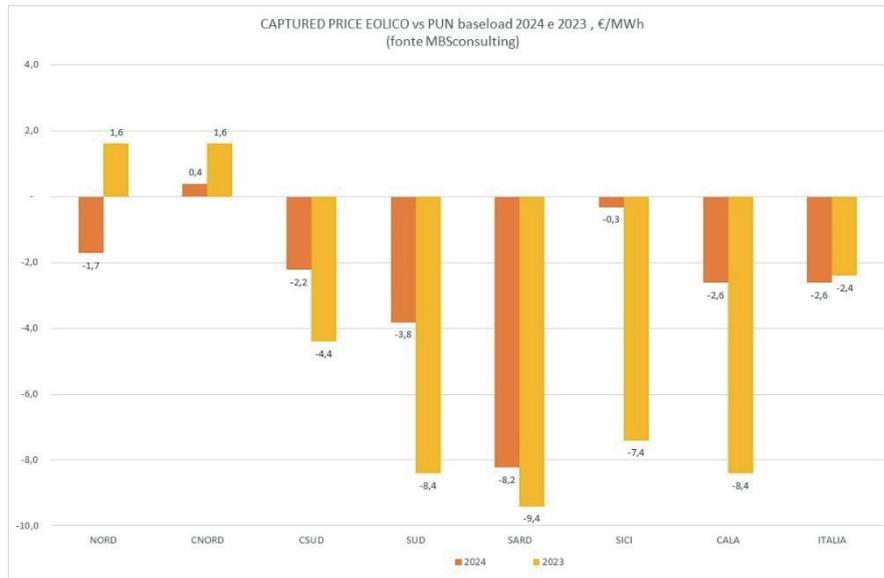


Come si vede dal grafico, nel 2024, in Sardegna, il prezzo da fonte fotovoltaica è stato inferiore rispetto al PUN medio di circa 17 €/MWh, mentre al centro Nord è stato inferiore di circa 7 €/MWh.



Discorso analogo per la tecnologia eolica: il prezzo medio catturato risulta inferiore al PUN medio aritmetico nel 2024, anche se in maniera più contenuta rispetto al 2023.



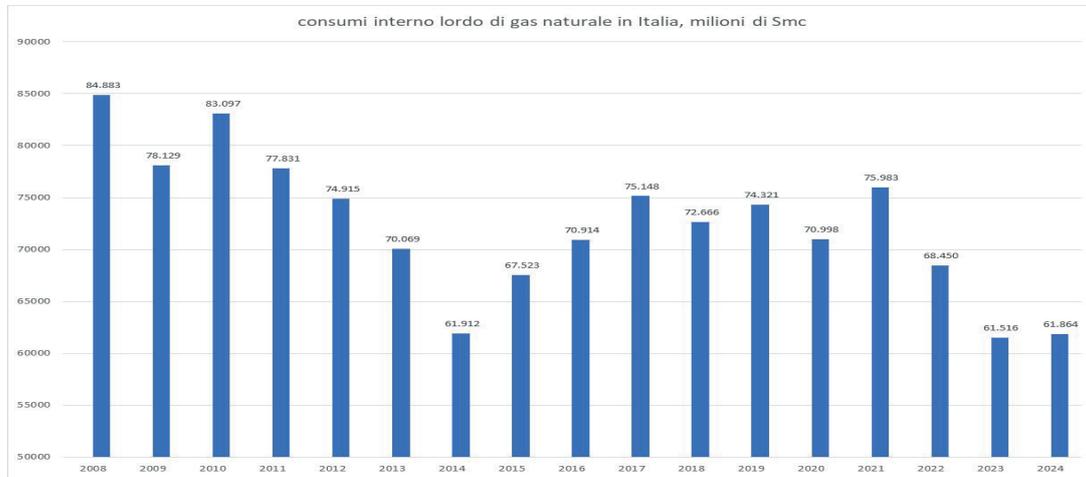


### Gas naturale

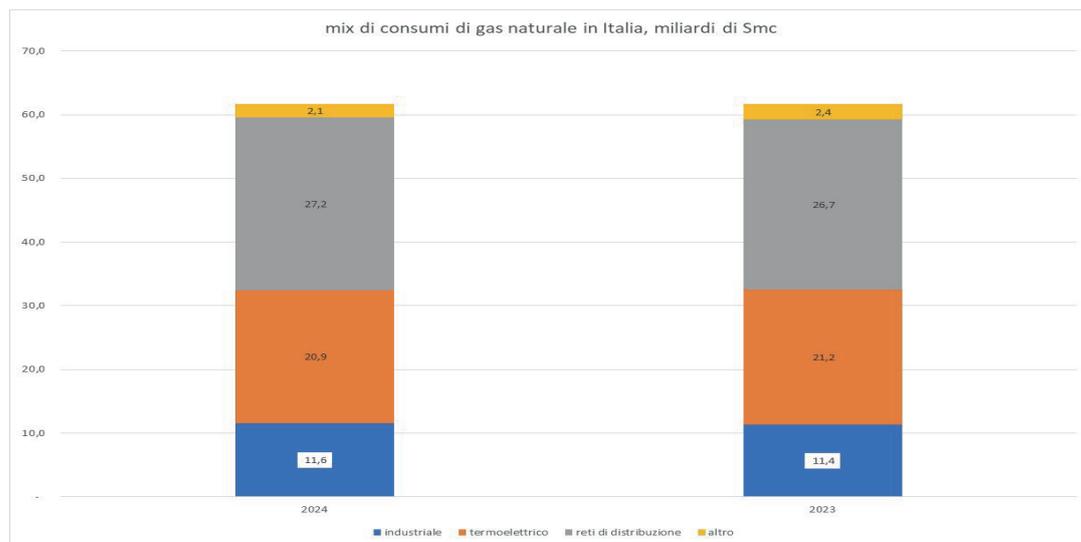
La domanda di gas in Italia nel 2024 è risultata leggermente superiore a quella del 2023 (+0,6%) attestandosi a circa 61,8 miliardi di mc, contro i 61,5 miliardi di mc del 2023.

<b>BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE</b>					
<b>ITALIA (1)</b>					
<b>(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m3)</b>					
			<b>Gennaio-Dicembre</b>		
			<b>2024</b>	<b>2023</b>	<b>Variaz. %</b>
<b>a)</b>	<b>PRODUZIONE NAZIONALE (2)</b>		<b>2.940</b>	<b>2.988</b>	<b>-1,6%</b>
<b>b)</b>	<b>IMPORTAZIONI</b>		<b>59.163</b>	<b>61.604</b>	<b>-4,0%</b>
	<b>per punto di ingresso</b>	<b>MAZARA DEL VALLO</b>	<b>21.068</b>	<b>23.040</b>	<b>-8,6%</b>
		<b>GELA</b>	<b>1.406</b>	<b>2.522</b>	<b>-44,2%</b>
		<b>TARVISIO</b>	<b>5.607</b>	<b>2.844</b>	<b>97,1%</b>
		<b>PA SSO GRIES</b>	<b>6.005</b>	<b>6.567</b>	<b>-8,5%</b>
		<b>MELENDUGNO</b>	<b>10.315</b>	<b>9.988</b>	<b>3,3%</b>
		<b>PIOMBINO (2)</b>	<b>3.612</b>	<b>1.238</b>	<b>191,7%</b>
		<b>PANIGAGLIA (2)</b>	<b>962</b>	<b>2.603</b>	<b>-63,0%</b>
		<b>CAVARZERE (2)</b>	<b>9.058</b>	<b>8.873</b>	<b>2,1%</b>
		<b>LIVORNO (2)</b>	<b>1.084</b>	<b>3.860</b>	<b>-71,9%</b>
		<b>GORIZIA</b>	<b>25</b>	<b>41</b>	<b>-39,6%</b>
		<b>AL TRI</b>	<b>21</b>	<b>29</b>	<b>-28,1%</b>
<b>c)</b>	<b>Esportazioni</b>		<b>619</b>	<b>2.620</b>	<b>-76,4%</b>
<b>d)</b>	<b>Variazione delle scorte (2)</b>		<b>- 381</b>	<b>457</b>	<b>-183,5%</b>
<b>e) = a)+b)-c)-d)</b>	<b>Consumo Interno Lordo</b>		<b>61.864</b>	<b>61.516</b>	<b>0,6%</b>
Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGIS					
(1) Preconsuntivi al netto dei transiti					
(2) comprende consumi e perdite					

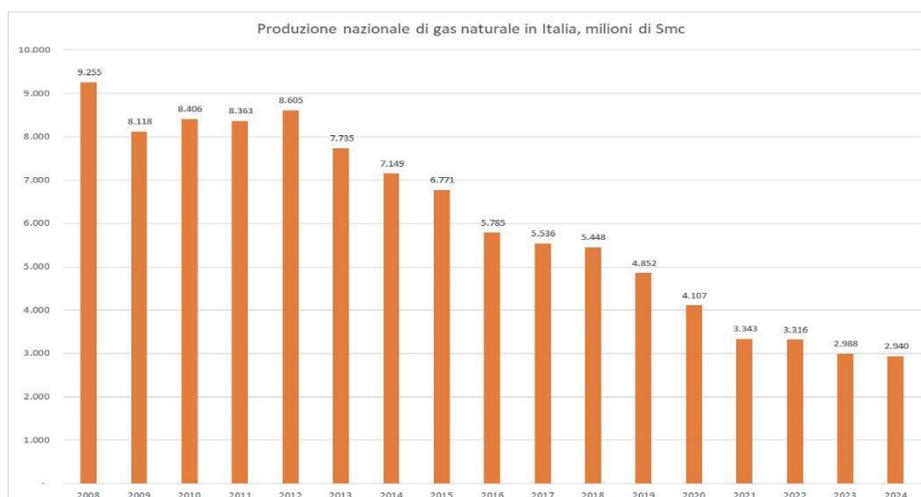
I consumi di gas in Italia nel 2024, assieme a quelli del 2023, sono risultati i più bassi degli ultimi anni: quasi il 20% in meno dei consumi del 2008, che erano stati pari a circa 85 miliardi di mc.



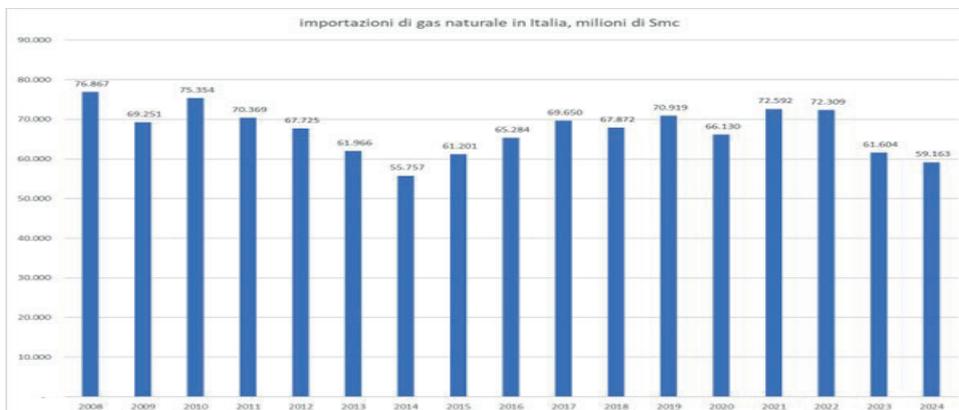
Il mix dei consumi suddiviso fra termoelettrico, industriale e riconsegne su reti di distribuzione nel 2024 è sostanzialmente in linea con quello del 2023: 19% industriale, 21% termoelettrico, 27% reti di distribuzione, 3% altro.



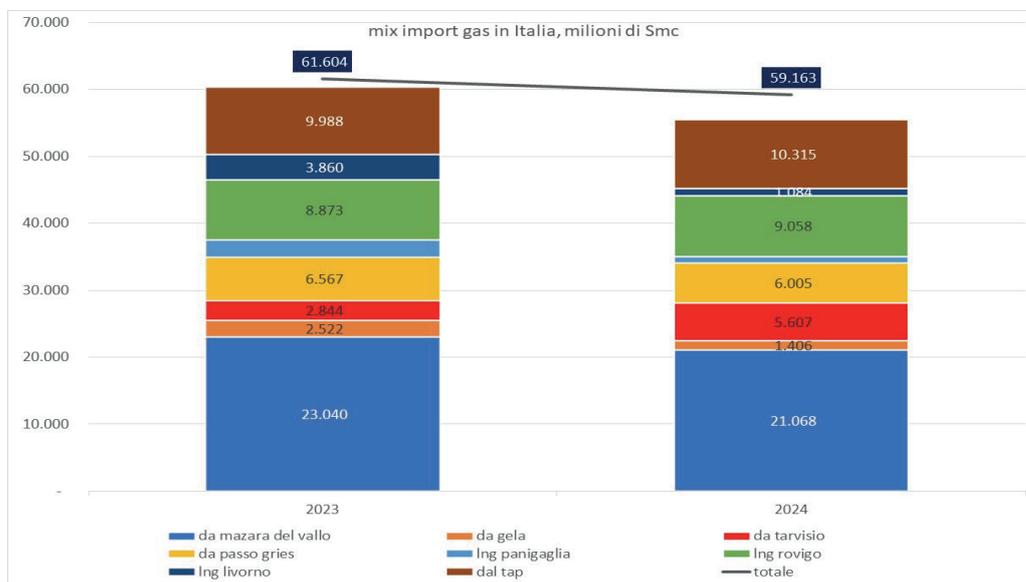
Per quanto riguarda le fonti di approvvigionamento di gas, si conferma una produzione nazionale debole: nel 2024 è stata pari a circa 3 miliardi di mc (la produzione nazionale di gas naturale era pari a 8,6 miliardi di mc nel 2012).



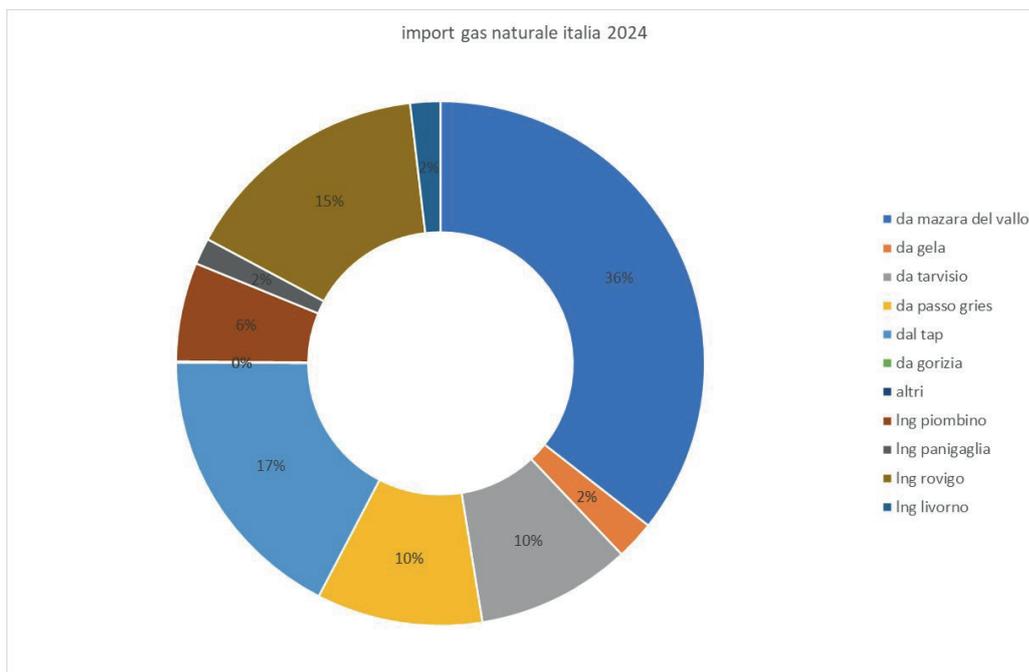
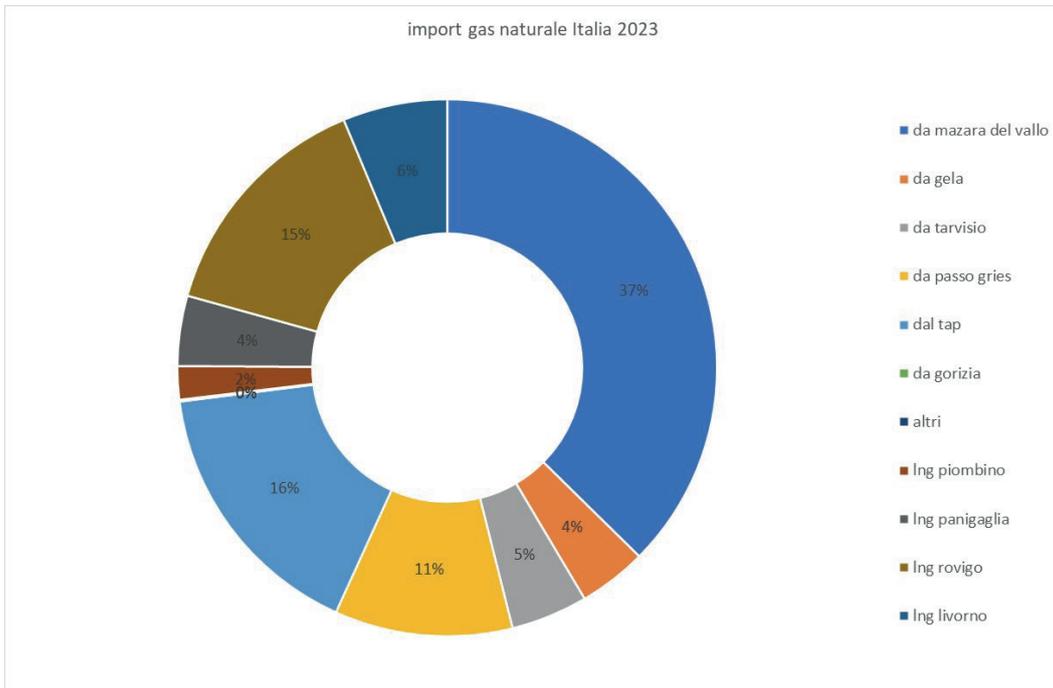
Le importazioni di gas in Italia nel 2024 si sono assestate a circa 59 miliardi di mc, dato leggermente inferiore (-4%) ai 61 miliardi di metri cubi di import del 2023.



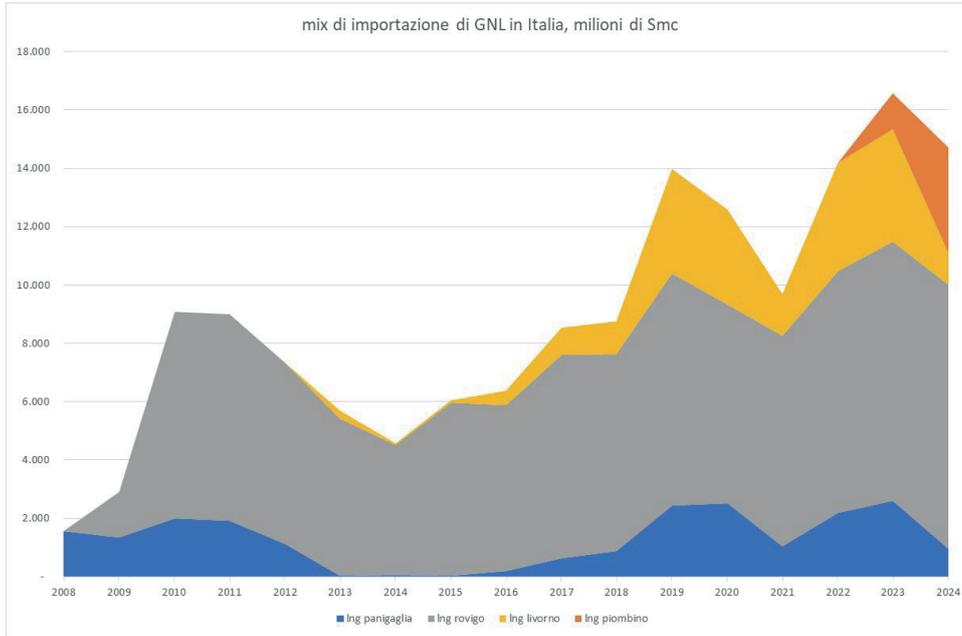
Il mix di approvvigionamento nazionale nel 2024 vede una leggera ripresa dei volumi in entrata da Tarvisio (5,6 miliardi di mc nel 2024 rispetto ai 2,6 miliardi di mc del 2023) mentre calano sia le importazioni via Mazara del Vallo (-9%), sia via Gela (-44%), sia via Passo Gries (-9%). Risultano leggermente in crescita invece le importazioni via Meledugno (+3%). Il totale del gas rigassificato (14,7 miliardi di mc) è in diminuzione rispetto a quello rigassificato nel 2023 (-11%) soprattutto per la diminuzione dei volumi rigassificati su Livorno e Panigaglia, leggermente compensata da quelli rigassificati su Piombino.



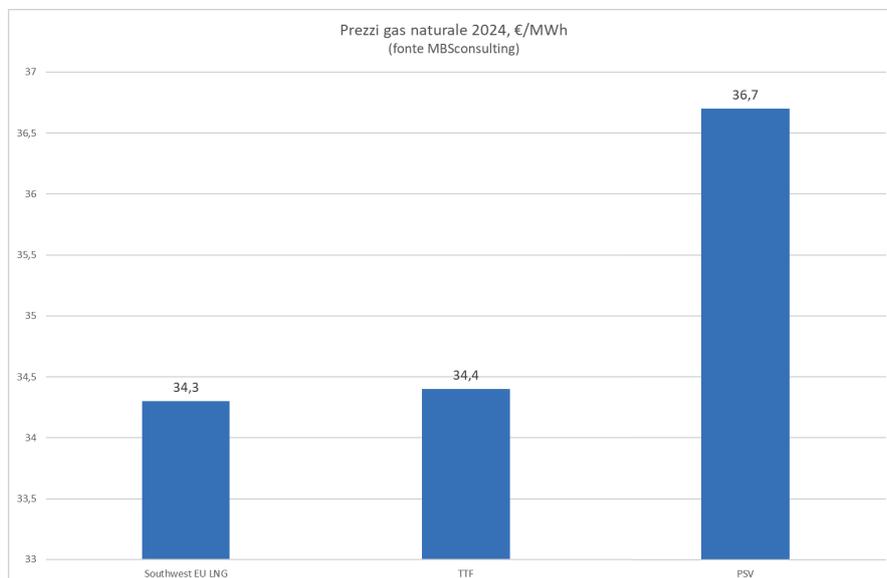
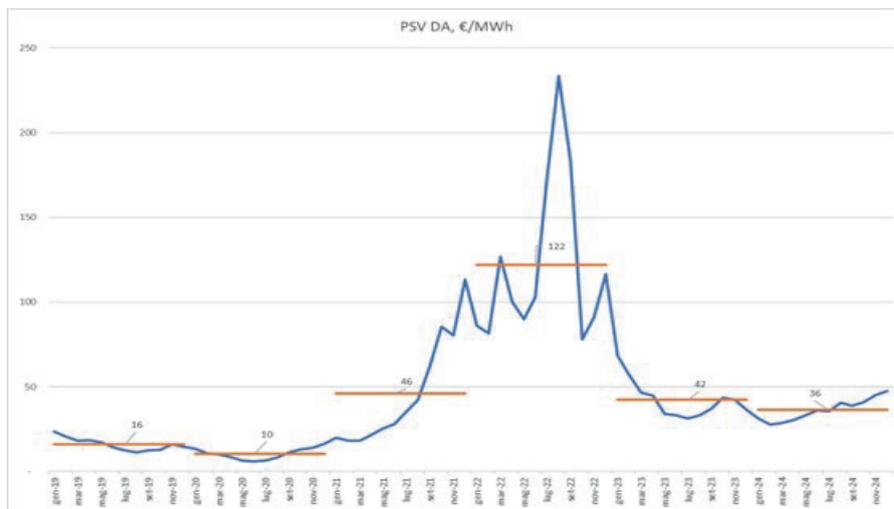
Come si vede il peso percentuale dell'approvvigionamento da fonte LNG passa dal 20% del totale importato nel 2020 al 27% del 2023 fino al 25% del 2024 mentre il gas di provenienza russa passa dal 43% del 2020 al 9% del 2024.



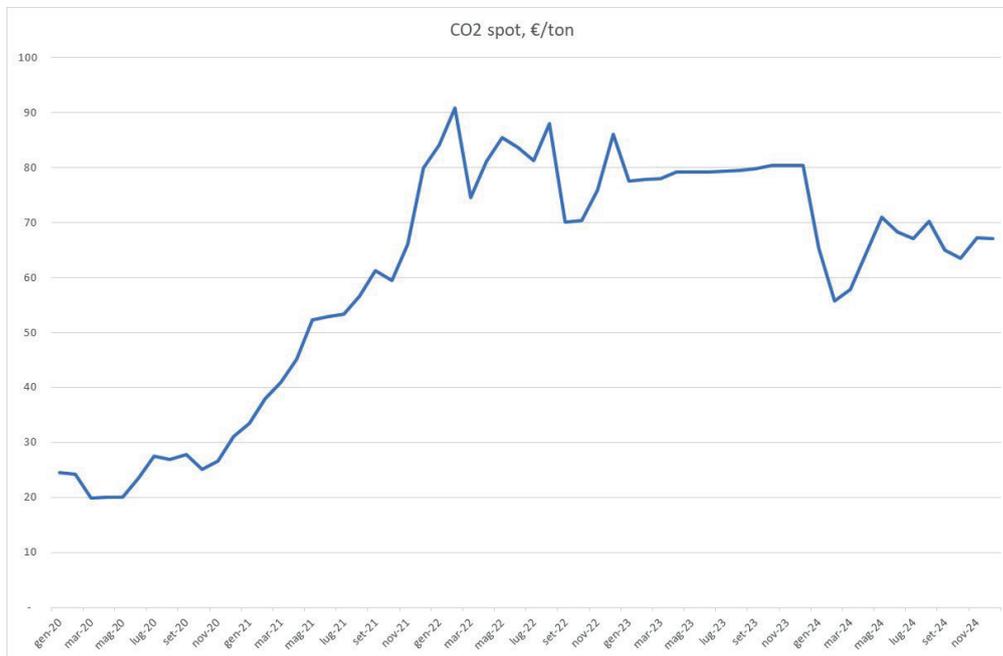
Nel complesso le importazioni di GNL attraverso i terminali di rigassificazione di Rovigo, Panigaglia, Livorno e Piombino sono passate da circa 1,5 miliardi di mc nel 2008 a quasi 15 miliardi di mc nel 2023.



Il prezzo del gas naturale nel 2024 ha subito una contrazione rispetto ai prezzi registrati nel 2023, non solo in Italia. Il prezzo di riferimento in Italia (PSV) è stato pari a circa 36 €/MWh, mentre nel 2023 era stato pari a 42 €/MWh. Il prezzo di riferimento europeo (TTF) è stato pari a 34 €/Wh, allineato al prezzo di riferimento dell’LNG Southwest.



Il prezzo medio della CO2 nel 2024 è stato più basso rispetto a quello registrato nel 2023: 65 €/ton nel 2024 contro i 79 €/ton del 2023. Ciò ha contribuito a diminuire anche il prezzo dell'energia elettrica nelle ore in cui il prezzo marginale è stato fatto dalla tecnologia a gas che è soggetta all'onere della CO2.



### UNBUNDLING FUNZIONALE - Delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Con l'approvazione da parte di ARERA intervenuta all'esito della sperimentazione (rif. deliberazione n. 213/2021/R/Com), il protocollo di self audit è stato consolidato come protocollo alternativo per il disimpegno della funzione di responsabile della conformità e l'adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Ricordiamo di seguito i principali aspetti innovativi e relativi benefici derivanti dall'applicazione di tale procedura.

Le metodiche di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili implementate nella procedura di self audit, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli in materia di informazioni commercialmente sensibili non gestite attraverso il SII, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Responsabile della conformità (ILM), operi come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli attraverso un protocollo asseverato dallo stesso regolatore, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento che costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato, attraverso una specifica decisione resa nei confronti di una delle imprese che hanno adottato la procedura di self audit, che la stessa procedura può consentire l'utilizzo di procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie-repressive basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con

il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Quanto specificamente al segmento dei contratti intercompany è bene evidenziare che la metodica di verifica sviluppata da ILM all'interno della procedura di self audit è l'unica che attualmente è stata formalmente approvata dal regolatore e, quindi, garantisce una valutazione affidabile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato). Ulteriore impatto importante su questo versante è che le casistiche gestite da ILM, i cui esiti sono stati valutati da ARERA, non hanno dato luogo a riserve in ordine alle pattuizioni in forza delle quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che il TIUF esclude e che in passato la stessa Autorità ha contestato a distributori nei confronti dei quali aveva operato controlli ispettivi.

Si tratta di risultati che configurano una piattaforma alternativa di rapporto regolati-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

## SETTORI DI ATTIVITÀ

### VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Il settore relativo alla vendita di gas metano ha segnato un andamento in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente con 419,5 milioni di Smc ceduti presso circa 250.000 punti di consegna.

I volumi di energia elettrica venduti a clienti finali (compresi quelli serviti nel mercato di maggior tutela) sono risultati pari a circa 3,2 TWh. Il numero dei punti di consegna, pari a circa 473.000, risulta in linea con quelli dell'esercizio precedente, anche se con un differente mix dei clienti, sono infatti calati quelli della maggior tutela mentre sono aumentati quelli del mercato libero.

### PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

#### **Quadro Regolatorio e Tariffario**

##### La riassegnazione delle concessioni di derivazione

Tralasciando le varie normative nazionali e provinciali emanate negli ultimi anni in merito alle scadenze delle concessioni idroelettriche si informa che la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo alla Società, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel,

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure di riassegnazione" che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l'attivazione della procedura prevista di "proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale" dalla LP n. 16/2022.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell'esercizio 2024 la Società di produzione di energia elettrica ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l'azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l'avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l'indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell'Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell'intero impianto normativo regionale. Nel corso dell'anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell'anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

#### Canoni di concessione

Nel corso dell'anno 2024 non si è verificata alcuna circostanza e nessuna modifica normativa incidente in modo sostanziale sull'assetto e/o sulla quantificazione dei canoni di concessione e sul loro impatto in termini economici.

#### **Iniziative ed investimenti**

Gli investimenti fatti dalla controllata Hydro Dolomiti Energia Srl, attiva nella produzione nell'esercizio 2024, pari complessivamente a euro 11.328 migliaia, si riferiscono principalmente ad attività di mantenimento in efficienza degli impianti (euro 10.240 migliaia), ad attività di adeguamento degli impianti alla prescrizione di legge in materia di ambiente e di sicurezza (euro 848 migliaia) e per l'acquisto di nuove dotazioni euro 240 migliaia; gli investimenti per attività di maggior rilievo sono descritti di seguito.

**Impianto di S. Massenza:** sono stati contabilizzati complessivamente 4.911 migliaia di euro, di cui: 574 migliaia per il completamento dell'intervento di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 6; 2.603 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione degli introduttori, SOD e eccitatrice statica del Gruppo 2 e 5; 561 migliaia per l'avvio dei lavori di ammodernamento del Gruppo A0; 501 migliaia per l'avvio dei lavori di sostituzione della girante e dell'eccitatrice statica del Gruppo 5 ; 672 migliaia per l'esecuzione di altri interventi minori che hanno interessato l'impianto in commento.

**Impianto di Riva Del Garda:** sono stati contabilizzati euro 973 migliaia, di cui 419 migliaia di euro per la revisione introduttore del Gruppo 0, 401 migliaia per la revisione valvola rotativa A1e 153 migliaia di euro relativi ad altri minori interventi.

Cimego- Boazzo: su tale impianto sono stati contabilizzati complessivamente euro 788 migliaia euro prevalentemente connessi alla verniciatura esterna della condotta forzata.

**Impianto di Nembia:** sono stati contabilizzati euro 506 migliaia di euro di cui 404 migliaia relativi alla revisione straordinaria della pompa P2.

**Canale ABC (Biffis):** sono stati contabilizzati complessivamente euro 584 migliaia di euro di cui 331 migliaia per la sostituzione degli attuatori paratoie luci di presa.

**Impianto di Carzano:** sono stati contabilizzati euro 234 migliaia di euro per l'automazione e implementazione comandi di emergenza vasca.

**Impianto di Cogolo- Gaggio:** sono stati contabilizzati euro 183 migliaia di euro per la sostituzione del trasformatore T2.

## **Volumi e operatività**

La maggior parte degli impianti di generazione idroelettrica sono di proprietà delle società HDE (partecipata al 100%), DEE (51%), SFE (50%) e Primiero Energia (19,94%). Oltre a tali partecipazioni, Dolomiti Energia Holding possiede direttamente le centrali idroelettriche di S. Colombano (partecipazione al 50%), del Basso Leno, di Chizzola, Grottole, Novaline, del Tesino e 3 centrali di cogenerazione a motore di Rovereto; la centrale a turbogas a ciclo combinato di Ponti sul Mincio (partecipazione al 5%). Sono inoltre in funzione presso le sedi di Rovereto e di Trento tre impianti fotovoltaici della potenza nominale complessiva di 80 kWp oggetto di monitoraggio circa la funzionalità e la produttività. Il totale dell'energia prodotta, di competenza del Gruppo, nel corso del 2024 ammonta a 4.928 GWh (3.137 nel 2023), di cui 4.878 GWh di origine idroelettrica.

## **DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

### **Quadro Regolatorio e Tariffario**

Nel corso del 2024 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica è stata caratterizzata in modo particolare dall'attuazione della Delibera n. 163/2023/R/com. Si ricorda che regolano il settore norme di origine comunitaria, nazionale e provinciale, stante la competenza legislativa attribuita alla Provincia Autonoma di Trento (PAT).

A livello nazionale il settore è regolato dal D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1° gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Questo contesto normativo di base, sostanzialmente inalterato, va tuttavia integrato da una serie di provvedimenti di rango gerarchico normativo minore, ma non per questo privi di valenza e portata cogente ed operativa per le imprese di settore. Ci si riferisce, in particolare, ai provvedimenti adottati da ARERA negli ambiti di propria competenza e che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del quadro normativo di riferimento.

Nel corso del 2023 sono stati dapprima consultati e poi emanati alcuni importanti provvedimenti che determinano nuove regole per il periodo regolatorio 2024-2027.

### **Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica**

L'Autorità con la Delibera n. 163/2023/R/com ha approvato i principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031): approvazione della parte I, recante le disposizioni comuni, e della parte II, dedicata al ROSS-base. Con Delibera n. 497/2023/R/com ha approvato i criteri applicativi per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Con Delibera n. 616/2023/R/eel l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica (2024-2027).

Con la Delibera n. 556/2023/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 6,0% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2024.

Le Delibere n. 77/2024/R/eel e n. 206/2024/R/eel hanno rispettivamente approvato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2023 e le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2024.

Con la Delibera n. 513/2024/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,60% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2025.

### **Proroga concessioni**

Con riferimento agli scenari di medio periodo, si ricorda che la concessione di distribuzione elettrica vede la propria scadenza alla fine del 2030, con previsione di avvio delle procedure di gara entro il termine dell'anno 2025.

Si segnala tuttavia che al termine del 2024 è stato incluso nella legge di Bilancio dello stato italiano un articolo che prevede la possibilità di una proroga agli attuali concessionari fino ad un massimo di 20 anni a fronte della presentazione da parte degli stressati di piani straordinari di investimento pluriennali, con l'esplicita finalità di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione quale infrastruttura critica, di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea al 2050, nonché di assicurare interventi urgenti di rafforzamento della difesa e sicurezza delle infrastrutture di distribuzione.

A livello nazionale tale previsione dovrà essere attuata tramite apposito decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica mentre a livello locale ne dovrà essere data attuazione dalle competenti strutture provinciali.

### **Iniziative ed investimenti**

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi su cabine e primarie e reti conformi alle previsioni del piano quinquennale presentato ad ARERA. Tale piano riguarda, con alcuni interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2027 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono stati pari a 56,0 milioni di euro in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

### **Investimenti tecnici da richiesta utenza**

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2023 per un totale pari a circa 17,8 milioni di euro, sia per adeguare le reti alla continua crescita degli utenti produttori sia per rispondere alla crescita sensibile della potenza richiesta dagli utenti in media tensione.

### **Investimenti tecnici di iniziativa**

Nonostante il forte impegno legato agli investimenti per richieste utenza, el 2024 è stato possibile aumentare gli investimenti di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e incremento della resilienza, che nell'anno sono risultati pari a circa 10,97 milioni di euro.

È proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, privilegiando ove possibile le soluzioni a più basso impatto ambientale. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Nel corso del 2024 è stato completato l'intervento di realizzazione della nuova cabina primaria di Cirè di Pergine, che si prevede potrà essere allacciata alla rete Terna a 132 kV nel corso del 2025. Si sono avviati gli importanti cantieri di costruzione delle Cabine primarie di Grigno e Campitello di Fassa la cui attivazione è prevista entro la fine del 2025.

Prosegue l'attività di installazione di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica nelle Cabine Primarie, propedeutici alla diffusione delle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT.

Nel corso del 2024 sono state attivate le prime due direttrici con tecnica SHA (Self Healing Automation) che prevede l'isolazione automatica del tronco guasto con la contro alimentazione della parte di rete sana; questa tecnologia permette di ridurre ulteriormente l'impatto delle interruzioni sull'indicatore Durata e Numero. Per il 2025 è pianificata l'attivazione di ulteriori 10 direttrici.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2024 dalla Società di distribuzione possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT unipolari per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi; l'impiego dei cavi unipolari MT riduce sensibilmente il numero dei giunti MT in linea migliorando la Qualità del Servizio;

- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, equipaggiate con dissipatori per ridurre i danni ai sostegni in caso di cadute piante;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento;
- Posa di reattanze MT e BT nelle cabine secondarie.

Anche la rete di Bassa Tensione è stata interessata da importanti interventi di potenziamento per le criticità indotte sulle reti, in seguito all'importante crescita della produzione diffusa e in particolar modo del Fotovoltaico.

- Nuove uscite BT in cavo interrato dalle cabine secondarie;
- Impiego di nuovi materiali e apparecchiature (cavi BT in rame, interruttori BT-TC, cassette stradali, regolatori di tensione BT in rete, nuovi dispositivi thermovision da applicare agli smartphone per intercettare punti caldi sulle connessioni BT. ecc.)
- Ricostruzione e potenziamento delle reti BT esistenti
- Monitoraggio delle criticità di tensione.

### **Progetto contatore 2G**

Come previsto dal Piano PMS2 concordato con ARERA, a settembre 2022 è iniziata la campagna di sostituzione massiva dei misuratori di energia elettrica, con la previsione del passaggio ai misuratori di seconda generazione entro la metà del 2025 per tutte le utenze connesse alla rete di SET Distribuzione.

La sostituzione massiva coinvolge tre ditte esterne selezionate con apposita gara e le Unità Operative di SET Distribuzione attraverso un piano di sostituzione che, per l'anno 2024, ha riguardato 120 Comuni, collocati su tutto il territorio del Trentino. A fine 2024 risultavano installati 328.469 misuratori di seconda generazione su punti di prelievo e 20.873 sulle produzioni.

### **Riduzione impatto ambientale**

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi volti a ridurre l'impatto ambientale tramite revisione degli impianti esistenti ed utilizzo delle migliori soluzioni per la costruzione dei nuovi impianti:

- interrimento linee elettriche aeree, anche in sinergia con altre attività di scavo realizzate sul territorio da altri operatori o dai Comuni
- riduzione del numero di trasformatori installati su palo sostituiti da nuove cabine in muratura
- utilizzo di trasformatori dotati di olio isolante di origine vegetale
- utilizzo di interruttori a media tensione senza gas esafluoruro di zolfo.

### **Sviluppo tecnologico**

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, migliorando la capacità di adottare il migliore assetto di rete grazie a nuovi strumenti di calcolo e in prospettiva utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuita. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie (raggiunto l'82 % a fine 2024), nonché l'evoluzione dei canali di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue il piano di installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché il livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

Nel corso del 2024 è stata attivata su alcune linee a media tensione una nuova modalità di selezione dei guasti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio agli utenti MT e BT e gli indicatori previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2024 è stato avviato un progetto di implementazione di un nuovo sistema di simulazione della rete a media tensione che consentirà di migliorare la pianificazione e l'esercizio della rete, fornendo un'alimentazione più resiliente, sicura ed efficiente ai propri utenti.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e la certificazione di un numero adeguato di piloti, che hanno incrementato la percentuale di rete aerea a media tensione ispezionata, riducendo la necessità di ispezione a piedi.

### **Volumi e operatività**

L'attività di gestione delle reti e distribuzione elettrica viene svolta in circa 160 comuni trentini da SET Distribuzione.

L'elettricità distribuita è risultata complessivamente pari a 2.491 GWh (2.562 GWh nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

<b>Distribuzione elettrica</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
Reti media tensione	km	3.635	3.611
Reti bassa tensione	km	9.295	9.198
Totale clienti allacciati alla rete	n.	345.563	343.935

## QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

### **Qualità tecnica**

Nell'anno 2024 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento leggermente migliore rispetto all'anno precedente, grazie agli effetti degli investimenti sulla rete, della manutenzione e dell'efficacia dei sistemi di automazione installati.

I risultati relativi al 2023, pubblicati ufficialmente con la delibera 584/2024/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione tra le migliori aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,88 milioni di euro.

Con al Delibera 617/2023/R/eel l'Autorità ha introdotto una nuova modalità per la definizione dei livelli di partenza degli indicatori per la Durata D1 e per il Numero N1.

Per la regolazione della durata delle interruzioni senza preavviso lunghe, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore D1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla seconda cifra decimale; per la regolazione del numero delle interruzioni senza preavviso lunghe e brevi, per gli anni 2024 e 2025, per ogni ambito territoriale, il livello di partenza è pari alla media aritmetica dei livelli effettivi dell'indicatore N1 negli anni 2020-2023 per il medesimo ambito territoriale, arrotondata alla terza cifra decimale.

Anche con i nuovi tendenziali, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2024 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 9,24 minuti- risultato 4,63 minuti; media concentrazione: standard 13,85 minuti- risultato 11,77 minuti; bassa concentrazione: standard 20,83 minuti – risultato 18,00 minuti).

Per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 0,340 – risultato 0,12; media concentrazione: standard 0,703 – risultato 0,63; bassa concentrazione: standard 1,313 – risultato 1,310).

### **Qualità commerciale**

Con la progressiva diminuzione delle agevolazioni fiscali disciplinate dal Decreto-legge n. 34/2020 (cosiddetto superbonus 110%) sono sensibilmente diminuite le richieste di prestazioni sulla rete elettrica collegate agli interventi di efficientamento energetico quali spostamenti di impianti e soprattutto su richieste di connessione alla rete di impianti

fotovoltaici. Rispetto all'anno 2023 si è verificato un calo del 49% con un consuntivo pari a 2873 attivazioni di impianti fotovoltaici, comunque molto alto rispetto al periodo precedente i bonus edilizi (+380%).

Sono risultate in calo le nuove connessioni di utenze passive in bassa tensione mentre sono risultate in aumento le richieste di connessioni in media tensione, con un sensibile aumento della potenza richiesta di connessione (incremento dell'31% rispetto al 2023). Tali richieste si sono tradotte complessivamente in 2518 nuove connessioni alla rete effettuate corrispondenti a 28,72 MW di nuova potenza connessa.

## DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

### **Quadro Regolatorio e Tariffario**

Nel corso dell'anno solare 2024, gli interventi dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in aggiunta alle linee guida e agli obiettivi già delineati nel Quadro Strategico dell'Autorità per il quadriennio 2022-2025, si sono concentrati principalmente sull'adozione di misure preparatorie alla conclusione del regime di tutela nel mercato elettrico.

procedimento avviato dall'ARERA per l'eventuale riconoscimento alle imprese distributrici degli effetti derivanti dalla revisione operata dall'ISTAT sulle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Questo procedimento è stato concluso a inizio maggio con la rideterminazione del tasso di variazione del DIFL.

Inoltre, sono continuate le attività legate ai numerosi contenziosi promossi da diversi operatori contro la deliberazione 570/2019/R/gas (inerente alla regolazione tariffaria del periodo 2020-2025). Tali contenziosi hanno richiesto l'impegno degli uffici dell'Autorità per adottare provvedimenti che dapprima hanno rideterminato le tariffe di riferimento per il periodo 2020-2022, tenendo conto della correzione dell'errore di calcolo rilevato dal TAR relativamente alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'X-factor. Successivamente, è stato avviato un procedimento per dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato relative alla determinazione dei costi operativi del servizio di distribuzione per l'intero periodo regolatorio 2020-2025.

A fine aprile è stato anche avviato un procedimento per dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 22 del D.L. 69/23 (c.d. D.L. "Salva infrazioni"), in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese (Comuni appartenenti alla zona climatica F come la gran parte dei comuni montani del Trentino).

Nel periodo in esame, l'ARERA ha emanato diversi provvedimenti rilevanti per il Gruppo nel settore gas. Tra questi figurano misure tariffarie, qualità del servizio di distribuzione, regolazione dei flussi informativi, accesso al servizio e settlement gas, nonché agevolazioni per eventi calamitosi. L'ARERA ha anche affrontato la disciplina delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale, progetti pilota innovativi e controlli sugli operatori.

Per quanto riguarda le tariffe di distribuzione e misura del gas, a marzo 2024 l'ARERA ha avviato un procedimento per riconoscere gli effetti della revisione ISTAT sui dati storici usati per calcolare il tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL). Dopo consultazione, è stato stabilito un tasso di variazione del DIFL del 5,3% per determinare le tariffe del 2024, con una possibile estensione al 2025. ARERA ha rideterminato le tariffe di riferimento per il gas per il periodo 2017-2022, corretti errori di calcolo sui costi operativi riconosciuti e sull'X-factor, a seguito di ricorsi contro la deliberazione 570/2019/R/gas. Il Consiglio di Stato ha emesso sentenze su questi ricorsi, e l'ARERA ha avviato un procedimento per ottemperare a queste pronunce.

Nel 2024, sono continuate le tariffe di distribuzione e misura secondo i principi della deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025), suddiviso in due semi-periodi di tre anni ciascuno. Le tariffe si basano sull'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente.

per il capitale centralizzato e i costi dei sistemi di telegestione/telelettura. Per gli investimenti sui contatori elettronici, il costo riconosciuto è una media ponderata tra costo effettivo e standard fissato dall'Autorità. Il tasso di remunerazione

del capitale investito netto (WACC) per il 2024 è stato aggiornato al 6,5%. La deliberazione 570/2019/R/gas ha fissato i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il periodo regolatorio. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor, differenziato per dimensione dell'impresa. Un tetto sul riconoscimento degli investimenti è confermato per alcune località in avviamento, con modifiche valutate per particolari aree climatiche e programmi di metanizzazione.

### Iniziative ed Investimenti

Gli investimenti, in linea con quanto realizzato negli ultimi anni, sono stati destinati principalmente all'ammodernamento delle infrastrutture esistenti (ivi comprese le estensioni in Comuni già serviti) e al completamento dei lavori già programmati.

Nel 2024 gli investimenti effettuati nel settore gas ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro (16,5 milioni di euro nel 2023) ed i principali interventi hanno riguardato:

- la manutenzione straordinaria di impianti e reti di distribuzione esistenti;
- la sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici;
- l'estensione delle reti nei comuni gestiti.

Nel corso del 2024, Novareti ha proseguito nelle attività di metanizzazione rispettivamente dal Comune di Canazei e di Cavalese, affidati in concessione mediante finanza di progetto ad iniziativa pubblica.

Sugli impianti RE.MI. si è consolidato, con importanti investimenti, il revamping e l'adeguamento tecnologico del processo di metering oggetto di potenziali pesanti sanzioni con decorrenza anno solare 2025.

Nel corso dell'anno 2024 è stato confermato il consolidamento delle certificazioni di qualità ISO 9001:2018, ISO 14001:2018 e ISO 45001:2018 per il sistema di gestione della qualità, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro riguardo alla gestione, realizzazione, conduzione e manutenzione degli impianti e reti di distribuzione del gas naturale.

### Misura

Con l'installazione dei nuovi contatori elettronici, prevista dalla Delibera 631/2013/R/gas, si è ridotta l'attività di rilevazione manuale sui punti di riconsegna con misuratori tradizionali. Al 31 dicembre 2024, il 93% dei punti gestiti ha un contatore elettronico.

La Delibera 636/2023/R/gas, in vigore dal 1° gennaio 2024, ha introdotto nuovi obblighi per l'installazione di smart meter aggiuntivi nei casi di contatori tradizionali non accessibili o non letti almeno una volta l'anno. L'obbligo si applica fino a un massimo del 5% aggiuntivo rispetto all'85% già previsto per i misuratori G4-G6. Se il tasso di installazione di smart meter G4-G6 supera il 90%, il distributore non è più tenuto a rispettare gli obblighi RQDG.

La Delibera 60/2023/R/com stabilisce i dati che le imprese di distribuzione devono trasmettere per il calcolo della componente CIND, compensando i costi degli indennizzi per mancata lettura dei contatori smart G4 e G6. È prevista un'integrazione dei dati già raccolti, con comunicazione annuale alla CSEA, suddivisa per fasce di consumo annuo.

### Volumi e Operatività

La distribuzione è effettuata in 88 comuni della provincia di Trento, nella valle dell'Adige, in Valsugana e Tesino, nella valle di Non, nella valle dei Laghi, sull'altipiano della Paganella, nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa e sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna; nel Comune di Cavalese, interessato dal transito della condotta in alta pressione, si alimenta la centrale di cogenerazione e teleriscaldamento. La distribuzione è inoltre effettuata in 2 Comuni al di fuori della provincia di Trento (Brentino Belluno e Salorno).

Il gas distribuito nell'anno è risultato di complessivi 283,8 milioni di m<sup>3</sup> (270,9 milioni di m<sup>3</sup> nel 2023).

Gas naturale		2024	2023
Lunghezza della rete	km	2.748	2.728
Totale utenze	n.	168.589	168.684

## **Qualità Commerciale**

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni eseguite nei tempi standard previsti dall'ARERA, in particolare delle prestazioni soggette a livelli specifici di qualità da garantire al richiedente cui si applica la disciplina degli indennizzi automatici.

L'indice generale aziendale delle prestazioni eseguite nei tempi standard, ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel corso del 2024 è risultato pari al 99,77 %.

## **Gare d'Ambito**

### **Ambito trentino**

Alla conclusione dell'anno 2023, la Provincia Autonoma di Trento ha pubblicato il bando di gara per la riassegnazione delle concessioni relative alla distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni appartenenti all'Ambito Unico Provinciale di Trento. L'oggetto della gara è l'affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale sull'intero territorio dei Comuni Trentini, nonché del Comune di Bagolino, situato in Provincia di Brescia, per un totale di 167 Comuni, tutti ricompresi nell'Ambito Unico Provinciale di Trento. Con la pubblicazione del bando e della relativa documentazione di gara, la Provincia Autonoma di Trento ha ufficialmente avviato la procedura finalizzata all'individuazione dell'operatore economico cui affidare, per i prossimi dodici anni, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nei Comuni rientranti nell'ATEM Trento. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è scaduto il 19 luglio 2024 e, oltre a Novareti, l'unica società che ha presentato offerta è stata Italgas.

Come noto, la partecipazione a tale gara riveste un interesse strategico per Novareti S.p.A., principale gestore del servizio all'interno dell'ATEM Trento. L'esito dell'aggiudicazione della gara d'ambito, atteso per la primavera-estate del 2025, rappresenterà un momento di particolare rilevanza per l'azienda, la quale potrebbe confermarsi quale gestore unico territoriale o, in alternativa, rivedere il proprio ruolo nel settore della distribuzione del gas naturale. L'evoluzione futura della gestione di Novareti dipenderà, dunque, dagli esiti della procedura di gara e dalle strategie aziendali che verranno adottate in conseguenza dei risultati ottenuti.

### **Altri ambiti**

Sulla possibile partecipazione a gare d'ambito extra provinciali, Novareti aveva manifestato nel corso del 2022 il proprio interesse a partecipare alla procedura negoziata per la selezione di un partner avviata da ATAC Civitanova SpA e finalizzata alla partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est. L'ATEM Macerata 2 nord-est presenta complessivamente 55.200 pdr con 677 km di rete. ATAC Civitanova SpA è attualmente presente in tale ATEM con 22.131 pdr e circa 187 km di rete coprendo il 34% dell'ATEM.

A valle della procedura, Novareti è stata selezionare quale partner da ATAC Civitanova SpA. Considerato quindi che ATAC Civitanova SpA è il gestore uscente con la quota maggiore di pdr e chilometri di rete in gestione, essere selezionati come partner rappresenta con tutta evidenza un'ottima opportunità in vista della futura gara per l'ATEM Macerata 2 nord-est.

In data 25 gennaio 2023 si è proceduto alla sottoscrizione degli accordi di Partnership e dell'Accordo di RTI, nonché al rimborso dei costi di selezione (nell'ordine dell'85% degli stessi come da art.2 della Lettera di Invito) e alla costituzione del Comitato Direttivo secondo l'art 4.2 dell'accordo di RTI per la partecipazione congiunta alla gara gas che verrà indetta nell'ATEM Macerata 2 nord-est.

Al 31 dicembre 2024 nessuna procedura di gara è stata avviata per l'ATEM in questione.

Per quanto concerne l'Ambito di Trento, con data di pubblicazione 29 dicembre, L'agenzia Provinciale per i Contratti e gli Appalti ha pubblicato con il numero [AT122784] la "Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento" con termine di presentazione delle offerte fissato alle ore 12:00 del 19 luglio 2024.

La controllata Novareti ha presentato offerta nei termini e attualmente sono in corso le verifiche economiche - tecniche da parte della stazione appaltante. Ad oggi si è ancora in attesa del risultato della procedura competitiva, aggiudicazione che dovrebbe avvenire nel corso del 2025

La Stazione appaltante di Trento è stata l'unica in Italia, tra circa 188 ambiti, ad aver avviato una nuova procedura di gara per il proprio asset strategico nel corso dell'anno solare 2024.

## COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO

### **Quadro Regolatorio e Tariffario**

In merito agli adempimenti dettati dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), per l'anno 2024 si evidenziano i seguenti aspetti principali:

- a) Il 23 luglio 2023 ARERA ha emesso la Deliberazione n. 346/2023/R/TLR), "*Disposizioni in materia di qualità tecnica dei servizi di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT)*", in vigore dal 1° gennaio 2024. In conseguenza di ciò, sono state aggiornate le relative procedure interne PG-COG-11/12/13/14/15/16.
- b) Alla luce degli esiti dell'indagine conoscitiva, avviata il 1° marzo 2022, ARERA 80/2022/R/tlr, l'Autorità, con segnalazione 568/2022/l/tlr del 15 novembre 2022, aveva posto all'attenzione del Parlamento e del Governo l'opportunità di introdurre una regolazione cost reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento ed il 3 agosto 2023 ha emesso il *Documento per la consultazione* n. 388/2023/R/TLR, "*Orientamenti per la definizione del metodo tariffario per il servizio di teleriscaldamento*", con richiesta di pareri agli stakeholders.
- c) In data 28 dicembre 2023 ARERA ha emanato la Deliberazione 28 dicembre 2023 n. 638/2023/R/TLR), "Approvazione del metodo tariffario teleriscaldamento per il periodo transitorio (MTL-T)", di approvazione del "Metodo Tariffario Teleriscaldamento per il periodo transitorio 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 (MTL-T)", che impone il Vincolo ai ricavi per il servizio di teleriscaldamento determinato sulla base del costo evitato per il cliente finale, prevedendo anche una Clausola di salvaguardia, finalizzata ad assicurare una redditività minima per gli esercenti. Si osserva che l'applicazione del nuovo metodo tariffario implicherebbe una riduzione dei ricavi da vendita di energia termica quantificabile in circa il 20% rispetto allo stato ante provvedimento. Per contro, l'applicazione della Clausola di salvaguardia consente di limitare al 10% la riduzione dei ricavi e pertanto, è stata scelta l'adozione di tale criterio, pur non ufficializzando la scelta fintanto che non sarà data risposta ai quesiti e alle richieste di precisazione inviate ad ARERA tramite le associazioni di categoria.

In data 27 dicembre 2024 ARERA ha emanato la Deliberazione n.597/2924/R/TLR che proroga al 31 dicembre 2025 il termine di conclusione del procedimento della deliberazione 638/2023/R/tlr.

- d) Il 20 dicembre 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto in consultazione pubblica il decreto "OIERT, per definire le modalità con cui società pubbliche e private che vendono energia termica sotto forma di calore per il riscaldamento e raffrescamento a soggetti terzi, in quantità superiori a 500 TEP annui, provvedano che una quota di energia venduta sia rinnovabile, in applicazione del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.

Il decreto si propone di recepire le direttive dell'Unione Europea, RED III, in materia di decarbonizzazione e sicurezza del sistema energetico, prevedendo un incremento indicativo della quota rinnovabile per la climatizzazione degli ambienti fino ad un valore prossimo al 48% al 2030. Per il settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento ciò si traduce in nell'inserimento di quote incrementalmente di energia rinnovabile rispettivamente di 1,00% nel 2024, 2,00% nel 2025, 3,00% nel 2026, 4,50% nel 2027, 6,50% nel 2028, 8,00% nel 2029, 9,00% nel 2030, fino ad un totale del 34% dell'energia immessa in rete nel 2030.

Il decreto Milleproroghe 2025 ha confermato e differito al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore degli obblighi previsti dal D.Lgs. 199/2021.

## Approvvigionamento combustibile

Per quanto riguarda il gas naturale per gli impianti cogenerativi e per le caldaie di produzione dell'energia termica in tutte le centrali di Novareti, nel 2024 è stato fornito da Dolomiti Energia con determinazione del prezzo della materia prima, costituito da una base legata alla media mensile dell'indice PSV-DA, aumentato di uno "spread" pari a 6 centesimi di euro a  $\text{Stm}^3$  in calo a 3,95 centesimi nell'ultimo trimestre del 2024.

## Iniziative ed investimenti

Il 13 settembre 2024 è stato sottoscritto un Term sheet preliminare con Suanfarma per il recupero di calore di scarto dalla limitrofa azienda farmaceutica, utilizzando parte della rete vapore attualmente fuori esercizio. In data 21 febbraio 2025 gli intenti sono stati finalizzati con la sottoscrizione di un accordo quadro definitivo di durata pari a 7 anni che prevede l'impegno di Suanfarma ad assicurare a Novareti, la possibilità di prelevare una quantità di energia termica, sotto forma di acqua calda prodotta inizialmente tramite pompa di calore per il recupero termico per raffreddamento di processo e in futuro anche da cogenerazione, entrambi eserciti da Suanfarma in Corso Verona, n. 165 in Rovereto (TN), di almeno 500 MWh/anno, quantitativo minimo che Novareti a sua volta si è impegnata a prelevare. Suanfarma si è impegnata inoltre a fornire una quantità aggiuntiva di Energia pari a 1.500 MWh/anno a partire dal 2026 per un quantitativo minimo complessivo pari a 2.000 MWh/anno, impegnandosi pertanto Novareti, a partire dal 2026, a prelevare complessivamente una quantità minima di Energia pari a 2.000 MWh/anno in funzione della richiesta termica delle utenze della rete di teleriscaldamento gestita nel Comune di Rovereto.

In merito alla possibilità di eseguire interventi finalizzati all'integrazione di fonti rinnovabili per la produzione di calore da immettere nella rete di teleriscaldamento di Rovereto Novareti ha partecipato al Bando Europeo LIFE-2024-CET-DHC: Supporting district heating and cooling presentando in data 19 settembre 2024 una proposta progettuale con Fondazione Bruno Kessler e RINA Consulting SpA.

Presso la Centrale Sede è stato realizzato un intervento di revamping della Centrale Termica sita presso la Sede di Via Manzoni che ha previsto la modifica delle logiche di regolazione dei bruciatori di caldaia, con il controllo dell'ossigeno al camino. L'intervento ha previsto anche la sostituzione dei Quadri Elettrici oramai obsoleti (1985). L'attività si è resa necessaria per adempiere a quanto previsto dall'Autorizzazione per le Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla PAT – Settore autorizzazioni e controlli.

## Volumi e operatività

La distribuzione di calore tramite rete di teleriscaldamento è effettuata nel comune di Rovereto e nel quartiere "Le Albere" a Trento, dove viene distribuita anche acqua refrigerata ad uso condizionamento.

Nell'anno 2024 sono stati immessi in rete i seguenti quantitativi di energia:

- 76,76 GWh di calore e raffrescamento
- 41,66 GWh elettrici.

La Centrale di cogenerazione Z.I. di Rovereto, soggetta anche agli obblighi dell'Emission Trading System, ha emesso 10.620 t di CO<sub>2</sub>, 9.606 delle quali a titolo oneroso, ad un costo di 65,2 €/t.

## Gestione Rete Interna d'Utenza

Nell'ambito della attività legate alla Centrale di cogenerazione della Z.I. di Rovereto, sussiste anche la gestione della Rete Interna d'Utenza, RIU di Rovereto, che collega con cavo in media tensione, la centrale e lo stabilimento Suanfarma alla Rete di Trasporto Nazionale gestita da Terna, mediante trasformatore 132/20 kV.

Il contratto di cessione dell'Energia Elettrica stipulato nel 2019 con Suanfarma è scaduto in data 31.12.2024 ed è stato prorogato al 31.03.2025, con l'obiettivo di discutere e rivedere gli accordi in essere a fronte di una ridotta necessità di prelievo da parte dello stabilimento di Suanfarma. Le trattative alla data odierna sono ancora in corso.

La RIU è normata da ARERA nell'ambito dei sistemi di distribuzione chiusi.

Nel corso del 2024, Suanfarma Italia S.p.A. ha installato un nuovo sistema di accumulo dell'energia elettrica con una capacità di accumulo di 406,9 KWh, con conseguente impegno da parte del personale di Novareti, nel ruolo di gestore

della rete elettrica, per predisporre e verificare tutta la documentazione dell'iter autorizzativo al fine della connessione e attivazione del nuovo impianto di produzione. Le attività autorizzative sono in corso di conclusione

## CICLO IDRICO INTEGRATO E IMPIANTI ECOLOGICI

### **Quadro Regolatorio e Tariffario**

Si ricorda che le attività del settore idrico, a seguito degli effetti prodotti dal referendum popolare sulla normativa dei servizi pubblici locali e delle conseguenti indicazioni ricevute dai Comuni presso i quali il servizio è attualmente svolto, sono destinate ad uscire dal perimetro di attività di Novareti. A tale proposito, anche nel corso dell'esercizio 2024 non si rilevano novità particolari e non si sono registrati significativi passi avanti in questa direzione.

Sottolineiamo come le attività della Società che gestisce il ciclo idrico continuino comunque in modo regolare e senza subire particolari condizionamenti nelle scelte operative e di investimento. Il solo elemento di normale prudenza consiste nella predisposizione di piani pluriennali di investimento nel settore idrico, condivisi con i principali Comuni destinatari del servizio idrico, allo scopo di prevenire qualsiasi eventuale distonia futura.

### **Iniziative ed investimenti**

Nel corso del 2024 sono proseguiti i lavori di potenziamento delle strutture idriche, in coerenza al piano industriale pluriennale stilato e presentato ai comuni nel 2018.

Gli investimenti effettuati nel 2024 nel settore, pur in presenza di un quadro normativo non completamente definito e di prospettive incerte per la Società, ammontano a 5,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro nel 2023).

Operativamente nel comune di Trento è proseguita la sostituzione delle dorsali di acquedotto con l'entrata in funzione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaici verso diversi siti al fine di contenere i costi di sollevamento della risorsa.

È proseguita la costruzione di nuovi distretti idrici, che abbinati al nuovo sistema di analisi e monitoraggio dei consumi, permetterà la tempestiva segnalazione di nuove perdite idriche, orientando il lavoro delle squadre di ricerca perdite.

Nel comune di Rovereto, per quanto riguarda il servizio acquedotto è proseguita la normale manutenzione della rete, mentre sono partite le attività di realizzazione dei numerosi distretti idrici da eseguirsi in seguito all'ottenimento dei fondi del PNRR in cui Novareti ha partecipato in partnership con il comune di Rovereto.

Novareti ha partecipato anche a ulteriori due bandi PNIISI, sempre con il comune di Rovereto, uno per il completamento dell'Interconnessione tra Trento e Rovereto ed uno per la costruzione di 4 nuovi pozzi strategici a servizio della città che sono stati valutati positivamente in linea tecnica ma non ancora finanziati.

### **Misura**

Nel 2024 è proseguita la sostituzione massiva dei contatori, mentre in parallelo proseguono le fasi di rilievo e programmazione delle sostituzioni. Il parco contatori viene sostituito con smart meter che permetteranno la telelettura, ovvero la lettura a distanza con passaggio dell'operatore in auto. Nell'occasione si provvede alla messa a norma di tutti gli allacciamenti. Ad oggi sono stati installati più di 26500 smart meter, mentre la loro telelettura in modalità drive-by con acquisizione automatica della misura è stata ben calibrata e permette la raccolta delle misure con un tasso di successo molto elevato.

### **Volumi ed operatività**

Il servizio è stato effettuato in 9 comuni trentini (circa 200.000 abitanti), situati essenzialmente nella valle dell'Adige.

I quantitativi di acqua immessi in rete sono risultati di 25,2 milioni di m<sup>3</sup> (26,6 nel 2023).

Ulteriori informazioni riguardano:

Ciclo idrico		2024	2023
Lunghezza della rete	km	1.466 (*)	1.468 (*)
Totale utenze	n.	78.313	77.659

(\*) il dato comprende gli allacciamenti di utenza.

## AREA AMBIENTE

### Quadro normativo

I Piani Economico Finanziari per il periodo 2022-2025 sono stati predisposti sulla base del MTR 2, il metodo di calcolo introdotto da ARERA con le diverse delibere che lo definiscono, e sono stati consegnati al Comune di Rovereto in data 27/01/2021 e al Comune di Trento in data 03/02/2021.

Il 25 ottobre 2022 ARERA ha approvato il PEF del quinquennio per Trento (seconda approvazione in Italia), mentre per Rovereto il 17 gennaio 2023 (dodicesima approvazione in Italia). ARERA ha fino ad oggi approvato solo 18 PEF in Italia.

Si richiama anche l'ultima deliberazione di ARERA, la n. 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022 dal titolo "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", con la quale sono stati definiti gli standard di qualità relativi alla gestione dell'utenza: dall'attivazione del servizio alla gestione della fatturazione; dalla risposta alle richieste di informazioni/reclami alle modalità di contatto; nonché le prescrizioni circa l'obbligo di continuità e regolarità dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio di spazzamento e lavaggio strade, quest'ultimo aspetto decisamente più impattante per la Società che gestisce l'attività ambientale. A titolo esemplificativo si evidenzia l'art. 35.2 dell'allegato A della predetta deliberazione che impone di predisporre un "Programma delle attività di raccolta e trasporto" da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via, la data e la fascia oraria prevista per la raccolta dei rifiuti. Analogamente e di maggior impatto per la società che gestisce l'attività ambientale sarà il rispetto dell'articolo 42 "obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade" per il quale dovrà essere predisposto un programma di tali attività con indicazione della data e fascia oraria di effettuazione dei servizi, con l'obbligo di recupero entro 24 ore dei servizi non puntualmente effettuati.

Negli ultimi mesi del 2023 i Comuni, su proposta della Dolomiti Ambiente, hanno approvato il livello 1 della qualità dei servizi di raccolta e spazzamento, in linea con la stragrande maggioranza degli operatori italiani di settore.

### Iniziative ed investimenti

Le attività della Società che gestisce l'attività ambientale nel 2024 hanno riguardato:

- la raccolta di rifiuti urbani, comprese le attività di spazzamento e lavaggio strade e la pulizia delle aree pubbliche nei Comuni di Trento e Rovereto e Vallagarina
- la raccolta di rifiuti speciali

Gli investimenti effettuati nel 2024 nei settori dell'igiene urbana ammontano a euro 4,5 milioni (euro 4,6 milioni nel 2023).

Di particolare rilevanza gli investimenti collegati ai servizi rivolti alla Comunità della Vallagarina per 3,48 milioni di euro; di cui 900 mila euro per l'attrezzatura all'utenza e 1,3 milioni per automezzi, principalmente per il riscatto dei mezzi precedentemente noleggiati e l'acquisto di 2 caricatori.

Per quanto riguarda l'ambito di Trento l'investimento di oltre 700 mila euro si sostanzia in 1 lavastrade per il potenziamento dello spazzamento e 2 ulteriori caricatori.

### Volumi ed operatività

Nell'esercizio 2024 sono state raccolte 68.827 tonnellate (66.596 nel 2023), risultano gestite in corso d'anno 175.873 utenze, considerando anche le pertinenze (194.749 nel 2023) e risultavano serviti 117.405 contribuenti (120.079 nel 2023).

È da mettere in evidenza, inoltre la diminuzione della produzione dell'indifferenziato a Rovereto nel corso del 2023 che si conferma stabile nel 2024, diminuzione che coincide con la partenza della tariffa puntuale, che sicuramente sta dando benefici a Rovereto in termine di abbassamento dei costi di smaltimento.

Nell'esercizio 2024 la raccolta differenziata nel comune di Trento ha raggiunto l'83,3% (83,5% nel 2023), nel comune di Rovereto l'82,5% (82,3% nel 2023) e nel Comprensorio della Vallagarina l'74,9% (74,3% nel 2023).

### ALTRE ATTIVITÀ

Il laboratorio di Dolomiti Energia Holding si occupa di analisi chimiche e microbiologiche, controllo della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e analisi di terreni e rifiuti. Opera sia a servizio delle società del Gruppo Dolomiti Energia sia di numerosi Comuni trentini offrendo il necessario supporto nello svolgimento dei controlli interni e monitoraggi sull'acqua destinata al consumo umano garantendo la distribuzione di acqua salubre e pulita. Costituisce altresì un punto di riferimento per i controlli ambientali di numerosi enti, professionisti e aziende che rappresentano ormai una parte significativa della clientela.

ACCREDIA ne attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità secondo la norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 che prevede il rispetto di specifici e stringenti standard qualitativi e organizzativi.

Le attività sono garantite, quindi, anche da un organo di controllo esterno e il monitoraggio riguarda il sistema di qualità vigente, le procedure, la qualità del dato analitico, il prelievo dei campioni e l'attenzione al cliente.

Grazie alle strumentazioni scientifiche avanzate e alle competenze del personale, il laboratorio riesce a rispondere con puntualità e professionalità ad ogni richiesta dei clienti.

Nell'anno complessivamente sono stati esaminati circa 14.092 campioni (13.282 nel 2023), dei quali 54% (55% nel 2023) per conto di terzi.

### RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2024 era composto da 1.634 unità (1.544 nel 2023). Nel corso dell'esercizio si è verificato un incremento complessivo di 90 dipendenti rispetto al 2023.

	2024	2023	Differenza
Dolomiti Energia Holding	266	237	29
Dolomiti Ambiente	367	342	25
Dolomiti Energia	218	208	10
Novareti	219	220	(1)
Dolomiti Energia Solutions	23	18	5
SET Distribuzione	282	282	-
Gasdotti Alpini	3	3	-
Dolomiti Edison Energy	29	30	(1)
Hydro Dolomiti Energia	187	179	8
Dolomiti Energia Trading	23	25	(2)
EPQ	17		17
<b>TOTALE</b>	<b>1.634</b>	<b>1.544</b>	<b>90</b>

Confronto situazione Gruppo 2024 – 2023 per qualifica

	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Situazione al 31/12/2024	21	79	876	658	1.634
Situazione al 31/12/2023	19	65	819	641	1.544
Variazione 2024 su 2023	2	14	57	17	90

**Formazione:** Il Gruppo Dolomiti Energia è impegnato nella formazione e sviluppo delle proprie persone, a tutti i livelli e sui vari ambiti di competenza.

Le persone rappresentano un asset fondamentale per il Gruppo, in ogni interazione con il proprio cliente interno e/o esterno, in ogni piccolo dettaglio, giorno dopo giorno.

Il Gruppo Dolomiti Energia, con il sostegno della funzione Human Resources & Business Partner, si impegna nella costruzione di processi equi atti ad attrarre e trattenere le migliori risorse, svilupparne le potenzialità e garantire percorsi di crescita professionale verticali e/o orizzontali e di crescita retributiva.

L'attenzione allo sviluppo personale e professionale delle persone ha acquisito un interesse crescente sia per i Datori di Lavoro che per i Responsabili di funzione, con sponsor sempre maggiore delle Human Resources. L'attenzione alle attitudini della persona viene valorizzata da processi di Assessment introdotti nel Gruppo, come anche l'acquisizione di competenze interne nella gestione di queste variabili.

Attraverso dei piani di formazione e sviluppo annuali, in un'ottica di lungo periodo, i progetti formativi coinvolgono la totalità della popolazione aziendale. Dal 2023, nel processo di Analisi delle Esigenze Formative, forniamo ai Responsabili gli strumenti necessari per ragionare insieme sulle aree di miglioramento e i punti di forza e gli obiettivi strategici prossimi; di conseguenza analizzare quali impatti prevedere sulle competenze delle persone.

Rinnoviamo sempre la Competenza, uno dei valori del Gruppo Dolomiti Energia. La competenza non è mai abbastanza: sfidiamo noi stessi alzando sempre l'asticella, per essere dinamici come lo sono i nostri mercati.

La formazione, in presenza o online sincrona o e-learning, verte sui quattro cluster individuati in fase di definizione del catalogo formativo: Health, Security & Environment, Technical competencies, Digital competencies e Life Skills.

L'impegno del Gruppo Dolomiti Energia a garantire standard elevati nello svolgimento dell'attività lavorativa e a rispettare gli obblighi normativi ha determinato la messa in piedi di un gran numero di ore di formazione in tema Salute, Sicurezza e Ambiente e su tematiche di sviluppo e mantenimento di competenze tecniche di settore. Fondamentale è il rispetto della persona in quanto tale e della sua salute e sicurezza nel contesto lavorativo. Sempre più nell'ultimo periodo guadagna importanza l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e al contesto lavorativo.

Lo sviluppo e il mantenimento delle competenze tecniche di area rappresenta requisito di successo per le persone del Gruppo per svolgere in maniera sempre più eccellente il proprio lavoro e migliorare i processi. Il mancato sviluppo delle competenze di ruolo determina una mancata opportunità sia per il Gruppo che per la persona. Discorso analogo vale per le competenze digitali, oggi sempre più di fondamentale importanza nel mercato del lavoro.

Altrettanto rilevante è l'attenzione allo sviluppo personale e professionale che si alimenta con corsi di formazione con focus sulle soft skills. L'attenzione a queste competenze permette di elevare gli standard di managerialità del presente e del futuro, accompagnando la cultura della cura nelle persone e permettendo lo sviluppo di quelle competenze necessarie al mantenimento della continuità di business in un contesto sempre più volatile e incerto.

A fronte di evoluzioni di carriera o di potenziale sviluppo, vengono costruiti progetti di acquisizione e maturazione di competenza sia tecnica che manageriale. Tali percorsi hanno lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità delle risorse. Lo sviluppo professionale di ruolo prevede una crescita coerente anche della posizione retributiva e contrattuale.

Il Gruppo Dolomiti Energia investe in maniera importante nella formazione e sviluppo delle proprie persone. Il Gruppo ha erogato un totale di 70.981 per tutte le persone (dipendenti, somministrati, stagisti/tirocinanti, amministratori delle società), con un incremento del 38% rispetto al 2023.

Il 44% delle ore di formazione erogate hanno riguardato la tematica Health, Safety & Environment, il 31% lo sviluppo e mantenimento delle competenze tecniche di area, il 10% il rafforzamento delle competenze digitali e il 15% lo sviluppo di competenze manageriali, con lo scopo di accompagnare la crescita di ruolo e responsabilità.

Il 105% delle persone del Gruppo (rispetto al nr totale di persone al 31.12.2024) hanno frequentato almeno 1 corso di formazione nel corso del 2024.

Nel 2024 il Gruppo Dolomiti Energia ha investito importanti risorse economiche, interne ed esterne, per un ammontare di 3.603.350 € di soli costi interni (criterio adottato: costo medio orario delle persone del Gruppo \* totale delle ore di formazione erogate nel corso del 2024).

### **Organizzazione - evoluzione e Innovazione nella Gestione delle Risorse Umane del Gruppo Dolomiti Energia**

Nel 2024, il Gruppo Dolomiti Energia ha intrapreso un percorso di ridefinizione dei propri valori, mission e vision, ponendo al centro delle proprie strategie la persona e l'ascolto attivo. Questo processo ha portato alla creazione del **Leadership Manifesto**, fondamentale per orientare lo sviluppo organizzativo e valorizzare il capitale umano.

In collaborazione con Bain, il Gruppo ha avviato un'analisi approfondita del modello organizzativo con l'obiettivo di costruire una Holding industriale solida e definire assetti organizzativi in grado di affrontare le sfide future.

#### **La Centralità della Persona e il Valore dell'Ascolto**

L'attenzione alle persone si concretizza nell'adozione del valore **Ascolto**, inteso come pilastro per la crescita professionale e personale delle persone. L'ascolto attivo è stato formalizzato nel Leadership Manifesto, che definisce i principi guida per una comunicazione efficace e un ambiente di lavoro inclusivo e collaborativo.

#### **Evoluzione del Modello Organizzativo**

L'analisi condotta con Bain ha permesso di delineare, anche attraverso delle funzioni pilota, una nuova struttura organizzativa volta a rafforzare la governance aziendale e a ottimizzare le sinergie tra le diverse società del Gruppo. Questo approccio ha l'obiettivo di:

- Migliorare la capacità di risposta alle sfide del mercato;
- Garantire maggiore flessibilità e innovazione nei processi;
- Creare una Holding industriale solida e sostenibile nel lungo periodo.

#### **Innovazione nei Processi di Gestione delle Risorse Umane: la People Strategy**

Il Gruppo nel 2024 ha consolidato strumenti e metodologie per la gestione e la valorizzazione delle **proprie risorse umane adottando** un modello strategico che riconosce il valore del talento e dell'engagement dei collaboratori. Le iniziative intraprese mirano a creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale e contribuire attivamente alla crescita dell'azienda. Le persone rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione. Il loro talento, le loro competenze e la loro dedizione sono leve strategiche fondamentali per affrontare le sfide di un mercato sempre più competitivo e in rapida evoluzione. La People Strategy è quindi strutturata per creare valore attraverso lo sviluppo del capitale umano, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e attento al benessere individuale. L'obiettivo non è solo incrementare la produttività, ma anche incentivare l'innovazione e la collaborazione a tutti i livelli aziendali. Ci focalizziamo sull'importanza di riconoscere le necessità, aspirazioni e talenti di ogni individuo, creando ambienti di lavoro accoglienti e inclusivi.

Le principali aree di innovazione sono state:

- **Engagement e Formazione:** percorsi di sviluppo professionale personalizzati per i collaboratori, volti a potenziare le competenze e promuovere una cultura del miglioramento continuo, oltre che come strumenti strategici di retention. I percorsi di competenza includono sessioni di assessment, programmi di leadership, percorsi individuali, oltre alla formazione continua. Incentiviamo l'opportunità di partecipare a progetti speciali, offrendo ai collaboratori occasioni concrete per acquisire nuove competenze e ampliare il proprio bagaglio professionale. Questo investimento sul talento interno non solo motiva e fidelizza le risorse, ma contribuisce

anche alla creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, focalizzato sulla abilità a generare innovazione, qualsiasi sia il contesto aziendale di inserimento.

Abbiamo inoltre ripensato il modello di organizzazione del lavoro per garantire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata, offrendo orari di lavoro flessibili e modalità di lavoro agile.

- **Innovazione e Conoscenza:** accompagniamo le persone alla piena conoscenza del ruolo e costruiamo il Succession Plan del gruppo, alimentando le competenze tecniche, digitali e life.
- **Valorizzazione dei Giovani Talenti: Iniziative Graduates e Ambassador**

Per favorire l'innovazione e valorizzare i giovani talenti, il Gruppo ha lanciato i programmi **Graduates e Ambassador**.

- Il programma **Graduates** è rivolto ai neolaureati con l'obiettivo di inserirli in percorsi di crescita strutturati, consentendo loro di acquisire competenze e sviluppare leadership
- L'iniziativa **Ambassador** permette ai collaboratori senior di contribuire attivamente all'innovazione aziendale, diventando promotori di nuove idee e progetti all'interno del Gruppo.
- **Certificazione Family Audit** di Gruppo: abbiamo ottenuto l'estensione della certificazione, inizialmente assegnata a Dolomiti Energia, anche alle altre Società del Gruppo, quale ulteriore segnale di attenzione alle esigenze del personale, ai temi della conciliazione vita - lavoro e alla crescita del benessere sia aziendale che territoriale.
- **Certificazione Parità di Genere:** Dolomiti Energia Holding e Dolomiti Energia hanno ottenuto la Certificazione Parità di Genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125/22. Nel biennio 2025-2026 proseguirà il percorso per l'estensione alle altre società del Gruppo. Tale risultato è un traguardo significativo e rappresenta un'ulteriore testimonianza concreta delle politiche a supporto dell'empowerment femminile, della conciliazione dei tempi di vita-lavoro, del supporto alla genitorialità.

Con queste trasformazioni, il Gruppo Dolomiti Energia si conferma come un'organizzazione innovativa e orientata al futuro, capace di affrontare con successo le sfide del settore energetico e di valorizzare al massimo le proprie risorse umane.

### **Innovazione dei processi e digitalizzazione**

Il Gruppo Dolomiti Energia sta portando avanti il processo di definizione e mappatura delle job description, garantendo una maggiore chiarezza sui ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione, garantendo così la coerenza dei ruoli con gli sviluppi organizzativi. Parallelamente, il processo di digitalizzazione di tutte le attività HR nel portale Zucchetti sta avanzando, consentendo una gestione più efficiente e centralizzata delle informazioni relative al personale. L'obiettivo finale è creare un unico punto di accesso per dipendenti e manager, ottimizzando la gestione delle risorse umane e favorendo una maggiore trasparenza e accessibilità dei dati

### **Progetti e Iniziative per l'Impatto Sociale**

Il Gruppo ha avviato collaborazioni con associazioni locali per generare un impatto sociale concreto, sostenendo iniziative legate al reinserimento lavorativo, al volontariato d'impresa, all'inclusione sociale e alla tutela ambientale.

Abbiamo rafforzato la nostra rete con enti locali, università e incubatori di innovazione, promuovendo progetti congiunti per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, collaboriamo con scuole e atenei per sviluppare stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre a partnership con istituti di Alta Formazione, offrendo ai giovani un primo contatto con il mondo professionale. A supporto della crescita delle nuove generazioni, abbiamo istituito borse di studio per merito e stage retribuiti.

Partecipiamo attivamente a Career Day e iniziative di employer branding, aumentando la visibilità aziendale e attirando giovani talenti.

Inoltre, il Gruppo ha stretto una collaborazione strategica con enti provinciali specializzati nel reinserimento sociale e lavorativo di persone in situazioni di fragilità. Tra le iniziative principali, abbiamo lanciato un progetto pilota per il miglioramento del servizio di spazzamento urbano, coinvolgendo otto persone provenienti da contesti vulnerabili e offrendo loro una concreta opportunità di reinserimento professionale.

## AUDIT E PROTEZIONE DATI

La funzione Internal Audit e protezione dati personali ha attuato il piano internal audit 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano si compone di interventi di assurance e di advisory con l'obiettivo di rafforzare e efficientare il sistema di governance, risk management e controlli quale complesso di presidi finalizzati a prevenire, mitigare, monitorare e gestire i rischi collegati alle attività di business e incidere positivamente sulla creazione del valore per il Gruppo.

Gli interventi di assurance hanno riguardato in particolare processi corporate e societari quali le operazioni M&A, i finanziamenti da bandi PNRR, il sistema di cash pooling, la gestione dei canali di vendita, i processi di trading, la compliance al Regolamento Europeo in materia di protezione dati personali (GDPR) e le verifiche sul rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

L'attività di advisory al management si è concentrata sull'evoluzione del sistema di governance risk management e controllo alla luce dei cambiamenti societari e organizzativi aziendali intercorsi nel 2024, in particolare con riferimento ai criteri e alle modalità di direzione e coordinamento della Holding, ai processi di pianificazione e budgeting, e all'operatività del procurement nel settore delle rinnovabili, al fine di rafforzare e aggiornare i presidi di gestione dei rischi. Nel corso del 2024 la funzione Internal Audit ha portato a termine in collaborazione con le funzioni aziendali competenti, la messa a disposizione di tutti i dipendenti di strumenti innovativi anche basati sull'intelligenza artificiale generativa con l'obiettivo di migliorare significativamente la fruizione e conoscenza delle policy e procedure aziendali a presidio di gestione dei rischi rilevanti.

Nel corso del 2024 inoltre la Società, e ciascuna delle Sue controllate, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/01 attraverso un percorso di risk assessment alla luce delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/01. Al contempo è stato aggiornato il Codice di Comportamento del Gruppo al fine di recepire i rinnovati valori del Gruppo ed i comportamenti coerenti, nonché rafforzare i presidi in materia di tematiche ESG. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre innovata la Policy Anticorruzione del Gruppo con l'obiettivo di fornire disposizioni sempre più chiare e concrete sulle principali aree dove possono essere commessi atti di corruzione attiva e passiva, comunque in continuità con quanto già previsto.

L'andamento del piano di internal audit svolto nel corso del 2024, ricorrendo a modalità di audit non solo di tipo tradizionale, ma anche attraverso strumenti digitali di continuous auditing e tecniche innovative quali l'agile auditing, è stato oggetto di informativa periodica da parte della Responsabile Internal Audit e protezione dati personali al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, riportando i rilievi emersi, l'andamento dell'attività di follow up sui piani di remediation degli audit, i risultati e benefici delle iniziative di adeguamento costante del modello aziendale di governance, risk management, controlli.

Nel corso dell'anno l'Organismo di Vigilanza della Società, incaricato di vigilare sull'adeguatezza, efficacia e rispetto del Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 finalizzato a prevenire i reati presupposti per la responsabilità dell'ente previsti dal citato decreto, anche coordinandosi con il Responsabile per la prevenzione della corruzione per gli ambiti attinenti, ha proseguito nella sua attività di vigilanza, relazionando periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa gli esiti delle verifiche svolte sui processi sensibili e le attività progettuali aziendali seguendo con attenzione anche l'evoluzione della normativa.

Con riferimento alla compliance alla normativa in materia di protezione dati personali regolata dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo Dolomiti Energia, anche nel corso del 2024, ha gestito numerose iniziative di innovazione dei processi e dei servizi utilizzando nuovi sistemi, nuovi fornitori e puntando a nuove finalità. Il coinvolgimento preventivo del Privacy Officer e del Data Protection Officer, in collaborazione con il Titolare, nelle varie iniziative aziendali che trattano dati personali, è stato fondamentale per progettare processi e servizi che tenessero conto di adeguate misure per proteggere i dati personali che clienti e dipendenti hanno affidato al Gruppo Dolomiti Energia.

Il Gruppo ha adottato una specifica procedura per la gestione di eventuali Data Breach in termini di intercettazione, valutazione della gravità, valutazione della notifica al Garante Privacy e comunicazione agli interessati e coerente registrazione. Nel processo di analisi delle violazioni sono coinvolti anche i Responsabili interni e i Responsabili esterni del trattamento (fornitori). Nel corso del 2024 sono stati registrati e gestiti un totale di 6 violazioni di dati personali, ma in nessuna delle violazioni sopra indicate, sono stati riscontrati presupposti di gravità tali da dover notificare al Garante o provvedere ad una Comunicazione nei confronti degli Interessati coinvolti dalla violazione. Per ciascuna delle violazioni sopra indicate sono state individuate ulteriori misure tecniche ed organizzative, in accordo con le funzioni/uffici interessati, atte a prevenire il ripetersi di situazioni analoghe.

## RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dell'esercizio e della gestione avanzata delle attività del Gruppo.

Il Gruppo ha investito in attività di ricerca innovativa in vari settori alcuni dei quali vengono riassunti nel proseguito.

**Sistemi di Produzione di energia rinnovabile:** è proseguita l'attività di sperimentazione di una tecnologia innovativa per la conversione di energia idraulica in energia elettrica, installabile e utilizzabile lungo il percorso di opere idrauliche di trasporto a pelo libero e ideata dal partner HE-Powergreen S.r.l. con il quale, nel corso dell'anno 2020 è stato sottoscritto un apposito accordo. Anche nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le attività di test dei macchinari installati lungo il percorso del canale Biffis, afferente alla concessione di Bussolengo Chievo, di proprietà di HDE, che proseguiranno, ai sensi di quanto contenuto nell'accordo di cui sopra assoggettato a modifica per allungamento temporale nel 2024, fino all'anno 2027

Nel 2024 ha avuto inoltre ulteriore sviluppo l'importante attività di ricerca attivata nell'anno 2022 nell'ambito del progetto Horizon 2020 denominato SUNRISE: "Strategies and Technologies for United and Resilient Critical Infrastructures and Vital Services in Pandemic-Stricken Europe". Tale iniziativa, che coinvolge vari partner industriali ed istituzionali a livello europeo, ha lo scopo di sviluppare cooperazione attiva e strategie di risposta congiunte nell'ambito delle Infrastrutture Critiche Europee (IC) e, nel contempo, di incrementare preparazione ed equipaggiamento delle IC per valutare, affrontare e gestire adeguatamente i rischi creati da future pandemie. Il Gruppo si è concentrato in particolare sulla proposizione ed esame di un caso di studio consistente nella ispezione remota (tramite droni, telerilevamenti satellitari abbinati ad elaborazione dei segnali basata su sistemi ad intelligenza artificiale) di opere idrauliche strategiche afferenti ad impianti idroelettrici; si sono inoltre focalizzati l'attenzione l'impegno sulla possibilità di estensione delle tecniche di elaborazione dei segnali al caso specifico delle immagini acquisite dai sistemi di videosorveglianza esistenti, al fine di automatizzare il processo normalizzandolo rispetto alle tecniche di gestione degli eventi e degli allarmi (funzione RCE) in uso in ambito OT. Ciò ha permesso al Gruppo di rafforzare e potenziare il proprio ruolo nel progetto con la società correlata

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di R&D ed innovazione in ambito tecnologico e Digitale trasversalmente alle aree presidiate dal Gruppo, Le principali attività perseguite sono:

**Avvio introduzione del Portale Utente Finale per EE e GAS** Nell'ambito del progetto di trasformazione digitale è stata avviata la creazione di un'area privata per gli utenti dei distributori, dove verranno messe a disposizione informazioni relativi ai punti di prelievo di competenza del cliente, tra cui tutto quanto attiene alle sospensioni (programmate, in corso e passate con relativi indennizzi), le misure di prelievo e di produzione, e tutte le caratteristiche del punto (tensione, tariffe, potenze, ecc.).

Sarà messa a disposizione, inoltre, un'area dalla quale l'utente potrà interfacciarsi con il distributore per inserire richieste di prestazioni, quali a esempio preventivi per nuovi impianti, modifica impianti o rimozione impianti, reclami e/o richieste di informazioni.

**Avvio introduzione di un acceleratore nel sistema di fatturazione** (in corso) finalizzato alla ottimizzazione della gestione dei rapporti con i venditori/SII, permettendo di acquisire le prestazioni richieste e la loro gestione, il più possibile automatizzata, dai controlli di ammissibilità, passando per l'attività tecnica per l'esecuzione della prestazione, e finendo con i flussi di esito da inviare ai venditori/SII. Questi strumenti migliorano l'operatività del business e introducono importanti strumenti di monitoraggio dell'avanzamento delle pratiche.

**Evoluzione WFM:** Evoluzione del sistema informativo di Work Force Management (WFM). Nel 2024 è continuata l'evoluzione del sistema di WFM con la finalità di efficientamento dei processi di business delle aziende della distribuzione del GDE, con l'introduzione di logiche semi-automatiche per la schedulazione degli appuntamenti sulla base della posizione e della tipologia delle attività (copertura ambiti funzionali: gestione utenza, manutenzione impianti, pronto intervento). (operativo)

È inoltre stata introdotta una estensione del WFM per la manutenzione delle attrezzature per tutte le società del gruppo, con l'obiettivo di efficientare e dematerializzare l'intero processo, mettendo a disposizione del personale incaricato scadenze delle attività e documentazione necessaria allo svolgimento in campo delle attività di verifica. (operativo)

**Nuova gestione delle MISURE:** È stata avviata nel 2024 il passaggio a consumo della gestione delle misure rilevate sui contatori elettrici. Questa evoluzione permette di eliminare la modalità storica che prevedeva il calcolo della differenza tra le varie misure per procedere alla fatturazione in SAP dei relativi kWh. I quartili letti da ogni misuratore 2G, già espressi in kWh, verranno sommati e trasferiti dal sistema di gestione misure MDM al sistema SAP per la fatturazione. In questo modo si è nettamente distinta la funzionalità di controllo, gestione, e pubblicazione misure verso i sistemi esterni rispetto alla funzionalità di fatturazione verso i venditori.

**Introduzione della modalità drive-by per la telelettura dei misuratori elettronici RF del servizio idrico:** l'obiettivo dell'iniziativa è ottimizzare il processo di acquisizione dei consumi e i processi di fatturazione. La telelettura avviene attraverso gli automezzi già in uso per le attività di gestione utenza/manutenzione. (operativo).

Avviata nel 2024 l'introduzione di nuove modalità di Work Force Management (in corso) per la manutenzione degli impianti della Produzione. Con tale sistema le società della produzione si allineeranno a quanto già in essere per le società della distribuzione. Il sistema consentirà sia di eseguire gli Ordini di Lavoro, in modalità online e offline, assegnati nel processo di schedulazione settimanale, che interventi non previsti da campo, che letture a spot di parametri. Il sistema di backoffice consentirà inoltre la valutazione delle grandezze raccolte e la programmazione di interventi correttivi in caso di rilevamento di dati anomali.

Introdotta un nuovo sistema di gestione e ottimizzazione flussi logistici di magazzino presso in nuovo HUB Logitico per le diverse società del gruppo. Il sistema utilizza tecnologia WEB e strumenti Mobile in radiofrequenza. Consente il miglioramento dei processi di rintracciabilità del prodotto, gestione movimenti di magazzino e analisi degli stock.

Avviato progetto per lo snellimento dei processi di Order Automation ed entrate merci automatiche originate da applicativo di procurement a seguito inserimento RDA e sua approvazione.

Realizzato un nuovo processo di firma digitale remota di contratti e ordini e gestione documentale integrata

Sono stati introdotti strumenti di diagnostica sui mezzi aziendali di raccolta per garantire funzionamento efficiente e prevenzione guasti, permettendo una riduzione delle emissioni CO2 grazie alla riduzione degli spostamenti e miglior qualità dei servizi offerti al cittadino. Miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta. Abilita inoltre il miglioramento dell'efficienza operativa dei dipendenti nelle attività di manutenzione e raccolta.

È stata eseguita la migrazione di 18 applicazioni aziendali su cloud pubblico (es. Azure) o SaaS permettendo un aumento della sicurezza, resilienza e scalabilità dell'infrastruttura, ottimizzazione del consumo di risorse energetiche e capacità di abilitare al business tecnologia innovativa.

Nel corso del 2024 è stato introdotto un nuovo stack applicativo per la gestione di tutti i principali processi gestionali della società commerciale. Le principali innovazioni introdotte sono:

- Nuovo sistema di CRM che abilita una vendita full digital anche sul territorio
- Completa digitalizzazione della firma
- Possibilità di fornire offerte commerciali ai Clienti basate su dati di consumo quart'orari
- Nuovo sistema di gestione delle misure per l'acquisizione del dato quart'orario, riducendo le esigenze di fatturazione in stima
- Nuovi sistemi di fatturazione che permette di ridurre il tempo di emissione delle fatture garantendo una maggiore puntualità verso i clienti

**Sistemi di Telegestione:** i nuovi sistemi di telegestione contatori elettrici e gestione delle misure sono stati ulteriormente sviluppati per automatizzare le operazioni ed incrementare la percentuale di operazioni effettivamente svolte da remoto riducendo la necessità di operazioni manuali.

Con riferimento alla misura del gas naturale, nel corso del 2024 si sono consolidate le evoluzioni sistemistiche che hanno consentito un sensibile miglioramento della percentuale di misure rilevate, anche in risposta al nuovo quadro normativo che ha visto il passaggio a lettura mensile di tutte le utenze mass market messe in servizio (classe G4-G6).

**Gestione rete elettrica:** nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato riducendo numero e durata delle interruzioni, nel corso del 2024 è stata attivata sulle prime due linee a media tensione una ulteriore evoluzione dell'automazione di rete definita SHA Self Healing Automation. Questa tecnica prevede la disalimentazione del solo tronco guasto con la contro alimentazione automatica della parte di rete sana. Nell'ottica di una gestione sempre più attiva della rete a media tensione, è stato avviato il progetto di implementazione di un nuovo sistema di calcolo dei profili di tensione ed è proseguita l'evoluzione dei sistemi di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

In corso d'anno si è ulteriormente rafforzata la dotazione di droni e sono stati formati nuovi piloti, che hanno permesso di incrementare la percentuale di rete ispezionata tramite questa tecnologia, migliorando i risultati e riducendo la necessità di ispezione a piedi.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate, secondo i principi contabili internazionali IAS 24, si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha rafforzato i presidi già esistenti in relazione alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate adottando, su base volontaria, una procedura aziendale al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

La procedura definisce ruoli, responsabilità e modalità di approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate, prevedendo l'istituzione di un Presidio OPC composto dai Responsabili della Funzione Affari Legali e Societari, della Funzione Amministrazione della Società e dal Responsabile della Funzione Finanza – M&A – Risk Management e/o il Responsabile della Funzione Purchasing Facility e Logistic, qualora ritenuto necessario od opportuno. Il Presidio OPC incaricato di esprimere un parere non vincolante sull'operazione con parti correlate previa consultazione con il Presidente del Collegio Sindacale s, potrà avvalersi della consulenza di un Esperto Indipendente per la valutazione delle condizioni economiche delle operazioni.

La procedura prevede specifiche esenzioni dall'applicazione delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate, tra cui:

La procedura prevede specifiche esenzioni dall'applicazione delle disposizioni sulle operazioni con parti correlate, tra cui:

- operazioni rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, come aumenti di capitale, scissioni e riduzioni di capitale;
- operazioni di importo esiguo;
- operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard;
- operazioni tra società controllate o collegate, a condizione che non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.

A partire dall'esercizio 2025, la Società procederà con una mappatura completa delle operazioni con parti correlate, al fine di monitorare e documentare in modo sistematico tali operazioni e di garantire il pieno rispetto della procedura adottata.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto operazioni con parti correlate che rientrano nell'ordinaria gestione aziendale e sono state concluse a condizioni di mercato o a condizioni standard, analoghe a quelle applicate a controparti non correlate, nel rispetto della normativa applicabile.

Di seguito si riportano i principali rapporti esistenti con Parti Correlate:

#### **Rapporti della Dolomiti Energia Holding SpA con gli Enti Locali**

I Comuni soci principali sono Trento, Rovereto, Mori, Ala, Volano, Calliano, Grigno. Risultano essere azionisti della Dolomiti Energia Holding altri 60 Comuni trentini, la maggior parte dei quali ha affidato alla Società e alle sue controllate la gestione di servizi pubblici locali.

Sono vigenti due contratti di locazione tra il Comune di Rovereto e Dolomiti Energia Holding SpA relativamente all'immobile in cui è ospitata la sede legale del Gruppo. Il contratto ha durata fino al 2027 e considera un canone in linea con il mercato.

#### **Rapporti infra-Gruppo**

Di seguito, vengono dettagliati i principali contratti di servizio in vigore all'interno del Gruppo:

Contratti di servizio stipulati tra Dolomiti Energia Holding e le controllate Dolomiti Energia, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, SET Distribuzione, Hydro Dolomiti Energia, Dolomiti Energia Trading, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti GNL, DTA, EPQ, Gasdotti Alpini. Tali contratti regolano i servizi comuni amministrativi, informatici, tecnici e logistici erogati dalla Dolomiti Energia Holding.

All'interno dei contratti descritti, vengono regolate le locazioni di immobili ad uso ufficio concessi dalla Dolomiti Energia Holding a Dolomiti Energia, alla SET Distribuzione e alla Novareti presso le proprie sedi di Trento e di Rovereto.

Per tutti i contratti di cui sopra il compenso riconosciuto alla Dolomiti Energia Holding è proporzionato al costo di effettuazione del servizio e a prezzi di mercato.

Contratto di affitto di azienda tra SET Distribuzione e Dolomiti Energia relativo al ramo di azienda rappresentato dalla clientela concesso dalla SET a Dolomiti Energia. Il corrispettivo è stabilito in 0,2 milioni di euro.

#### **Servizi finanziari e fiscali**

Sono in vigore gli accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti del consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling, stipulati con le società controllate Dolomiti Energia, SET, Novareti, Dolomiti Energia Solutions, Dolomiti Energia Trading, Hydro Dolomiti Energia, DGNL e Dolomiti Edison Energy, Dolomiti Ambiente, Dolomiti Energia Hydro Power, Dolomiti Transition Asset, EPQ, Gasdotti Alpini, Dolomiti Energia Rinnovabili, New Power Group.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infra-Gruppo e con le società controllate sono dettagliati alla Nota 10 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio e alla Nota 9 della Nota Integrativa del bilancio consolidato.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'esercizio 2025 sono senza dubbio positive e vedono il gruppo impegnato nel consolidare il percorso di crescita intrapreso nel 2024 e nello sviluppo del nuovo piano industriale che sarà presentato entro la prima metà dell'anno.

I primi mesi sono stati caratterizzati da prezzi del settore energetico decisamente alti trainati dal prezzo del gas che nel mese di febbraio ha raggiunto il valore di 52,9 €/MWh a causa delle tensioni geopolitiche e di maggiori consumi nel periodo invernale in molti paesi europei. La producibilità idroelettrica si è mantenuta sostanzialmente allineata alle medie storiche.

Nel mese di gennaio è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Nel mese di febbraio è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione.

Le due operazioni confermano la strategia di crescita e di diversificazione delle fonti di produzione intrapresa dal gruppo con l'obiettivo di acquisire nuove competenze nell'ambito della generazione rinnovabile e creando significative opportunità di espansione anche per altri business al di fuori dei tradizionali territori di riferimento.

Il 2025 vedrà il gruppo impegnato nelle attività preparatorie per il rinnovo della concessione Taio-S. Giustina, in scadenza nel mese di agosto, in attesa che il quadro normativo relativo alle procedure per il rinnovo delle concessioni trovi un assetto definitivo.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre attesi gli sviluppi della gara per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale di Trento per la quale la controllata Novareti ha presentato offerta nel mese di luglio 2024. L'avvio della nuova concessione è previsto dal gennaio 2026 e pertanto non avrà effetto nell'esercizio in corso ma avrà ovviamente effetti rilevanti nel medio periodo.

Nei primi mesi del 2025 ha visto la chiusura del progetto di organizzazione denominato SPRINT ed è partito il cantiere del nuovo piano strategico che vedrà l'approvazione durante il mese di maggio e che permetterà di dare visibilità al percorso di crescita del gruppo fino al 2030.

## AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding possedeva n. 26.369.875 azioni proprie di valore nominale pari a euro 26.369.875. La percentuale di tale pacchetto azionario è pari al 6,4%.

Al 31 dicembre 2024 Dolomiti Energia Holding non possedeva né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni di società controllanti.

Trento, 30 maggio 2025

Per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente  
**Dott. Paolo Nicoletti**

# **Gruppo**

# **Findolomiti Energia**



# **BILANCIO CONSOLIDATO**

## **AL 31 dicembre 2024**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori in migliaia di euro	Note	2024	2023
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Diritti d'uso	7.1	6.035	6.119
Beni in concessione	7.2	760.825	712.688
Aviamento	7.3	100.353	36.866
Attività immateriali	7.3	51.172	52.554
Immobili, impianti e macchinari	7.4	948.290	926.754
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese	7.5	84.766	97.872
Attività finanziarie non correnti	7.6	11.279	11.490
Attività per imposte anticipate	7.7	58.696	54.494
Altre attività non correnti	7.8	31.748	23.464
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.053.164</b>	<b>1.922.301</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.9	23.685	19.685
Crediti commerciali	7.10	411.383	462.015
Crediti per imposte correnti	7.11	3.584	2.879
Attività finanziarie correnti	7.12	74.162	118.918
Altre attività correnti	7.13	95.268	54.954
Disponibilità liquide	7.14	149.419	30.760
<b>Totale attività correnti</b>		<b>757.502</b>	<b>689.210</b>
<b>Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>2.810.666</b>	<b>2.611.511</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	7.15	18.000	18.000
Riserve	7.15	464.047	422.676
Risultato netto dell'esercizio	7.15	180.270	87.827
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>662.317</b>	<b>528.503</b>
Capitale e riserve di terzi	7.15	480.124	789.718
Utile/(perdita) di terzi	7.15	260.799	143.981
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>		<b>1.403.240</b>	<b>1.462.202</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri non correnti	7.16	24.998	24.132
Benefici ai dipendenti	7.17	11.932	12.766
Passività per imposte differite	7.7	163.568	172.762
Passività finanziarie non correnti	7.18	272.899	286.536
Altre passività non correnti	7.19	123.680	117.828
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>597.077</b>	<b>614.024</b>
<b>Passività correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri correnti	7.16	8.852	8.504
Debiti commerciali	7.20	300.943	275.365
Passività finanziarie correnti	7.18	348.301	139.758
Passività per imposte correnti	7.21	78.320	45.915
Altre passività correnti	7.19	73.932	65.743
<b>Totale passività correnti</b>		<b>810.349</b>	<b>535.285</b>
<b>Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.810.666</b>	<b>2.611.511</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	Note	2024	2023
Ricavi	8.1	2.218.409	2.195.159
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.2	78.419	78.131
Altri ricavi e proventi	8.3	48.021	68.002
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>2.344.849</b>	<b>2.341.292</b>
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.4	(835.809)	(1.158.492)
Costi per servizi	8.5	(630.489)	(545.696)
Costi per lavori su beni in concessione	8.2	(76.654)	(76.451)
Costi del personale	8.6	(88.460)	(78.335)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.7	(64.705)	(63.701)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	8.7	(7.899)	(3.600)
Altri costi operativi	8.8	(48.653)	(96.744)
<b>Totale costi</b>		<b>(1.752.669)</b>	<b>(2.023.019)</b>
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	8.9	13.548	6.902
<b>Risultato operativo</b>		<b>605.728</b>	<b>325.175</b>
Proventi finanziari	8.10	13.884	12.877
Oneri finanziari	8.10	(15.747)	(23.697)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>603.865</b>	<b>314.355</b>
Imposte	8.11	(162.795)	(82.547)
<b>Risultato netto dell'esercizio (A) delle <i>continuing operation</i></b>		<b>441.069</b>	<b>231.808</b>
<b><i>Discontinuing operation</i></b>			
<b>Risultato netto dell'esercizio (B) delle <i>discontinuing operation</i></b>			
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>441.069</b>	<b>231.808</b>
di cui di Gruppo		180.270	87.827
di cui di Terzi		260.799	143.981
<b>Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		73	669
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per beneficiari dipendenti		44	-
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (C1)</b>		<b>117</b>	<b>669</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico</b>			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>		(49.541)	43.681
Effetto fiscale su variazione fair value derivati <i>cash flow hedge</i>		13.393	(8.448)
<b>Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C2)</b>		<b>(36.148)</b>	<b>35.233</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (C)= (C1)+(C2)</b>		<b>(36.031)</b>	<b>35.902</b>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)</b>		<b>405.038</b>	<b>267.710</b>
di cui di Gruppo		167.533	95.401
di cui di Terzi		237.505	172.309

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro	2024	2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>603.865</b>	<b>314.355</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	16.571	15.632
- attività materiali	13.218	14.599
- beni in concessione e diritti d'uso	31.571	29.813
Svalutazioni di attività	7.899	3.600
Accantonamenti e rilasci dei fondi	3.345	3.657
Fair value derivati su commodity	0	0
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese	146	(2.749)
(Proventi)/Oneri finanziari	1.863	10.821
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	0	0
<b>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>678.478</b>	<b>389.728</b>
Incremento/(Decremento) fondi	0	0
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	(834)	(499)
(Incremento)/Decremento di rimanenze	(4.000)	61.390
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	42.733	177.097
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	(36.922)	17.025
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	25.577	(77.738)
Dividendi incassati	0	0
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	13.884	12.876
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(15.747)	(23.697)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	(2.131)	(12.208)
Imposte pagate	(134.066)	(54.031)
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>566.972</b>	<b>489.943</b>
Investimenti netti in attività immateriali	(17.353)	(20.420)
Investimenti netti in attività materiali	(32.838)	(16.102)
Investimenti netti in beni in concessione	(78.746)	(78.892)
Investimenti netti in partecipazioni	(416.666)	(16.203)
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	0	0
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>(545.603)</b>	<b>(131.617)</b>
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	0	0
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	194.905	(367.446)
Dividendi pagati	(97.614)	(46.651)
Versamenti soci	0	0
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>97.291</b>	<b>(414.097)</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)	0	0
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	<i>118.660</i>	<i>(55.771)</i>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>30.759</b>	<b>86.530</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>149.420</b>	<b>30.760</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili a nuovo	TOTALE RISERVE	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	TOT. pat. netto di pertinenza del Gruppo	Pat. netto di pertinenza di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2022</b>	18.000	3.600	181.738	81.389	154.984	421.710	4.173	443.883	778.455	19.804	1.242.142
Distribuzione dividendi Gruppo				(6.327)		(6.327)	(4.173)	(10.500)			(10.500)
Distribuzione dividendi a terzi								-	(16.346)	(19.804)	(36.150)
Altre variazioni						-		-			-
Altre operazioni con azionisti				(312)		(312)		(312)	(687)		(999)
Risultato d'esercizio							87.827	87.827		143.981	231.808
Effetti applicazione IAS 19				225		225		225	444		669
Effetti "cash flow edge"				7.380		7.380		7.380	27.853		35.233
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	7.605	-	7.605	87.827	95.432	28.297	143.981	267.710
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2023</b>	18.000	3.600	181.738	82.355	154.984	422.676	87.827	528.503	789.719	143.981	1.462.203
Distribuzione dividendi Gruppo				71.926		71.926	(87.827)	(15.901)			(15.901)
Distribuzione dividendi a terzi								-	62.254	(143.981)	(81.727)
Altre variazioni						-		-			-
Altre operazioni con azionisti				(17.819)		(17.819)		(17.819)	(348.554)		(366.373)
Risultato d'esercizio							180.270	180.270		260.799	441.069
Effetti applicazione IAS 19				58		58		58	60		118
Effetti "cash flow edge"				(12.794)		(12.794)		(12.794)	(23.355)		(36.149)
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	-	-	-	(12.736)	-	(12.736)	180.270	167.534	(23.295)	260.799	405.038
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	18.000	3.600	181.738	123.726	154.984	464.047	180.270	662.317	480.124	260.799	1.403.240

# Note illustrative

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

La Capogruppo FinDolomiti Energia Srl, che ha come oggetto sociale la detenzione e l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi alla società Dolomiti Energia Holding SpA, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto esercita su di essa un controllo di fatto come dettagliato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

FinDolomiti Energia Srl (la "Società" oppure "FinDE") e le società da questa controllate (il "Gruppo FinDolomiti Energia" oppure il "Gruppo") gestiscono attività in sette differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

1. Produzione energia elettrica;
2. Calore, Vapore e Raffreddamento;
3. Commerciale e trading;
4. Distribuzione e reti;
5. Ciclo idrico e Ambiente;
6. Servizi energetici;
7. Altri servizi minori.

FinDolomiti Energia Srl è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Trento in via Torre Verde n. 25.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo era detenuto da:

SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTA POSSEDUTA	%
<b>ENTI PUBBLICI</b>		
COMUNE DI TRENTO	6.000.000	33,33%
COMUNE DI ROVERETO	6.000.000	33,33%
TRENTINO SVILUPPO S.P.A.	6.000.000	33,33%
<b>TOTALE</b>	<b>18.000.000</b>	<b>100,00%</b>

## 2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato del Gruppo (il "**Bilancio Consolidato**"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

### 2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati

della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato 2024 è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards"* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*"International Reporting Interpretations Committee"* (IFRIC), precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee"* (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente ai conflitti Ucraina – Russia, e Israele – Palestina nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli eventuali conseguenti effetti, senza rilevare rischi specifici

Il presente Bilancio Consolidato è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione della Società in data 30 maggio 2025.

## 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;
- ii) il prospetto di conto economico complessivo consolidato include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Principi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- iii) il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa, sono espressi in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## 2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificata per uniformarle agli UE IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2024 il perimetro di consolidamento ha presentato queste variazioni rispetto all'esercizio 2023:

- consolidamento integrale di EPQ Srl, a seguito dell'incremento della quota di partecipazione dal 33% al 100%. Al 31 dicembre 2023 EPQ Srl era consolidata con il metodo del Patrimonio Netto;

- consolidamento integrale delle seguenti società acquisite:
  - Fondo Perla srl e New Power Group srl (interamente controllate da Dolomiti Transitions Asset srl);
  - Power Two srl (interamente controllata da New Power Group srl);
  - Green FIN srl (interamente controllata da EPQ srl);
  - Dolomiti Hydro Storage srl (integralmente controllata da DEH).

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 con l'indicazione del capitale sociale e del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio Consolidato si è riportato nell'Allegato A del presente documento.

Nel seguente prospetto si riportano i fair value dei valori patrimoniali delle acquisizioni eseguite nell'esercizio 2024:

<i>(in Euro migliaia)</i>	EPQ Srl	Fondo Perla Srl	New Power Group Srl	Power Two Srl	Green FIN Srl	Dolomiti Hydro Storage srl
Attività materiali	181	382	256	4	655	1.181
Rimanenze	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali e altri crediti	19.906	230	12	6	1.025	
Finanziamenti correnti e non correnti	(7.200)	-	-	-	(1.541)	100
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali e altre passività	(3.315)	(611)	(340)	(5)	(29)	(1.181)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	3.175	100	171	102	-	
<b>Valore netto degli asset identificabili</b>	<b>12.747</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>107</b>	<b>110</b>	<b>100</b>
Avviamento	63.342	-	-	-	248	
<b>Valore netto degli asset acquistati</b>	<b>76.089</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>107</b>	<b>358</b>	<b>100</b>

Relativamente ad EPQ Srl, i valori riportati nella tabella di cui sopra si riferiscono al 100% della stessa; come precedentemente indicato, nel corso dell'esercizio il Gruppo Dolomiti Energia ha acquistato il 67% di EPQ Srl, per un esborso di Euro 50.052 migliaia; l'acquisto del controllo di EPQ Srl ha comportato la valutazione al fair value anche della quota di partecipazione del 33% che risultava già detenuta dal Gruppo, con conseguente iscrizione a conto economico di un provento di euro 12.949 migliaia.

A settembre 2024 Dolomiti Energia Holding SpA ha incrementato la quota di partecipazione nella controllata Hydro Dolomiti Energia Srl dal 60% al 100%. In applicazione dei principi contabili di riferimento, il differenziale tra il costo sostenuto dalla Dolomiti Energia Holding SpA ed il valore contabile della minoranza alla data di acquisizione, pari ad Euro 34.380 migliaia, è stato iscritto a riduzione delle riserve del patrimonio netto.

## 2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

### Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'acquisition method (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

### Joint arrangements

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come joint operation che come joint venture sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le joint venture sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, joint venturers, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le joint operation sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le joint venture sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una joint operation comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

## 2.5 Criteri di valutazione

### Diritti d'uso (Lease)

Il Gruppo detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, il Gruppo espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

### Beni in concessione (IFRIC 12)

I "Beni in concessione" rappresentano il diritto del Gruppo ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica attraverso la controllata SET Distribuzione S.p.A. e dei servizi di distribuzione del gas e dell'acqua attraverso la controllata Novareti S.p.A. nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione. Per la concessione della distribuzione del gas naturale, in data 27 dicembre 2023 la Provincia Autonoma di Trento (stazione appaltante) ha emanato il bando di gara che ha previsto la presentazione delle offerte entro luglio 2024. Novareti ha presentato offerta nei tempi definiti e ad oggi è in attesa delle verifiche della stazione appaltante.

Gli ammortamenti relativi ai beni in concessione relativi alla distribuzione del gas naturale sono stati quindi determinati in considerazione di un arco temporale che stima la data di assegnazione della gara nell'esercizio 2025, prendendo in considerazione il VIR stimato al 31 dicembre 2025.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Qualora sia specificato nell'accordo di concessione e sia affidabilmente stimabile, il valore residuo è inteso come il VIR (Valore Industriale Residuo). In caso contrario, il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico. Secondo l'esperienza pregressa del Gruppo, la vita utile dei beni in concessione risulta superiore alla durata della concessione. Pertanto, non è necessario rilevare gli oneri relativi alle attività di ripristino o sostituzione nella stima di fondi per oneri di ripristino beni in concessione, così come previsto nel caso in cui la vita utile dei beni in concessione risulti inferiore alla durata della concessione.

### Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico quale provento.

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le attività immateriali è di seguito esposta:

	<b>Aliquota %</b>
Concessioni	Durata della concessione
Diritti di brevetto e software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata dei contratti di riferimento

### Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Le migliorie su beni di terzi accolgono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento di immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le singole categorie di immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

	Aliquota %
<b>Energia elettrica</b>	
Centrali idroelettriche	2,0%
Centrali termoelettriche	2,5%
Attrezzatura idroelettrica	8,3%
Impianti fotovoltaici	5,0%
<b>Altre</b>	
Fabbricati civili	3,3%
Automezzi	12,5%
Macchine elettroniche	16,7%

### Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sulla più recente previsione economica-finanziaria contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad

un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per cash generating unit. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e joint ventures, iscritte tra le attività non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al fair value, con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi da partecipazione sono rilevati a conto economico tra i Proventi e oneri da partecipazioni quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di amministrazione delle controllate.

### Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato applicando il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.

### Attività finanziarie non derivate

Le attività finanziarie non derivate si caratterizzano per pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, per le quali l'obiettivo del Gruppo è di conseguire i flussi finanziari contrattuali, rappresentati dal pagamento della quota capitale e interesse. Tali attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti se la loro scadenza risulta essere entro 12 mesi, altrimenti sono classificate tra le attività non correnti.

Le attività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il criterio del tasso di interesse effettivo e soggetti a verifica per riduzione di valore.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è un'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha perso valore e deve essere svalutato se e solo se vi è l'evidenza obiettiva della perdita di valore come conseguenza di eventi successivi alla

prima contabilizzazione dell'attività e che la perdita ha un impatto sui futuri flussi di cassa stimabili attendibilmente. L'obiettivo evidenza di perdite di valore delle attività può risultare dalle seguenti circostanze:

- i) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- ii) inadempimenti contrattuali, come insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- iii) il creditore, per ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie del debitore, concede al debitore facilitazioni che altrimenti non avrebbe preso in considerazione;
- iv) è probabile che il debitore fallisca o sia assoggettato a procedure concorsuali; oppure
- v) scomparsa di un mercato attivo delle attività finanziarie.

### Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Le rimanenze di titoli energetici (TEE, GO, EUA e VER) sono valutate col metodo FIFO (first in first out), ritenuto maggiormente rappresentativo del valore corrente di mercato, dato che i prezzi di detti titoli sono soggetti a forti fluttuazioni anche in periodi inferiori ai dodici mesi. Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

### Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati (inclusi i derivati impliciti, cosiddetti *embedded*) sono misurati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- i) *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività iscritta, la variazione del *fair value* del derivato di copertura è rilevata nel conto economico, coerentemente con la valutazione del *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura.
- ii) *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato ai fini di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputate a conto economico.

### Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

### Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono identificati con:

1. Produzione energia elettrica;
2. Calore, Vapore e Raffreddamento;
3. Commerciale e trading;
4. Distribuzione e reti;
5. Ciclo idrico e Ambiente;
6. Servizi energetici;
7. Altri servizi minori.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Azioni proprie

I riacquisti di azioni proprie, in quanto strumenti rappresentativi del capitale conferito, sono dedotti dal capitale. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico complessivo all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. Il corrispettivo pagato o ricevuto è rilevato direttamente a patrimonio netto.

L'importo di azioni proprie possedute è indicato separatamente nelle note, secondo quanto previsto dallo IAS 1 Presentazione del bilancio. Un'entità presenta le informazioni integrative secondo quanto previsto dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate se l'entità riacquista i propri strumenti rappresentativi di capitale da parti correlate.

### Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi

di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti.

Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al loro fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati quali passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono iscritti come ricavo differito, imputato come provento con un criterio sistematico e razionale durante la vita utile del bene.

### Attività e passività destinate alla vendita e Discontinued Operation

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value (valore equo), al netto dei costi di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:

- rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; ovvero
- fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
- sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle discontinued operations sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
  - a. eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
  - b. componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
  - c. componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne

l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i. i ricavi per vendita e distribuzione di energia elettrica, energia termica, gas, calore e vapore sono rilevati all'atto del passaggio di proprietà, che avviene essenzialmente in occasione dell'erogazione o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati mediante lettura dei consumi;
- ii. i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni;
- iii. i ricavi per prestazioni di servizi vengono registrati all'atto di erogazione o secondo le clausole contrattuali.

### Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

### Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

## 3. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

- a) Impairment Test: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Per l'avviamento, l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli;

tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.

- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.
- e) Fair value degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.
- f) Attività immateriali: il *fair value* dei servizi di costruzione, che rientrano tra i beni in concessione che seguono il trattamento secondo IFRIC 12, è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up. Quest'ultimo è rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.
- g) Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
- h) Perequazione: la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

### Rischi e opportunità associati al cambiamento climatico

In merito alle questioni climatiche, affrontate nel dettaglio nella rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Dolomiti Energia ha analizzato i possibili effetti finanziari derivanti da tali ipotesi, addivenendo alle seguenti conclusioni.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi fisici (acuti e cronici) associati al cambiamento climatico che ha compreso un perimetro composto da una selezione di asset considerati rappresentativi delle diverse attività economiche condotte dalle società del Gruppo, ed è stata effettuata sugli orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. L'evoluzione dell'esposizione degli asset in perimetro nel medio e lungo periodo è stata studiata considerando lo scenario climatico RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway), ossia il cosiddetto worst case scenario che

descrive l'incremento più significativo delle temperature e della concentrazione di gas serra in atmosfera a livello globale. Al fine di individuare gli asset a rischio fisico rilevante è stata valutata l'esposizione agli eventi climatici estremi – acuti e cronici – considerando la localizzazione degli asset in perimetro. L'analisi è stata condotta sulla base di dati storici e previsionali ottenuti da fonti pubbliche riconosciute a livello internazionale, selezionate in base alla qualità e disponibilità dei dati. In seguito, sulla base dei risultati ottenuti e dei dati economici relativi a ciascun sito (es. valore netto contabile, valori produzione in termini di EBITDA), sono state quantificate le possibili implicazioni finanziarie in termini di costi per danni all'asset e/o perdite economiche dovute ad interruzione delle attività. Gli esiti delle attività svolte hanno evidenziato che una buona parte dei siti sono localizzati in zone particolarmente esposte ad alcuni degli eventi climatici estremi considerati (es. tromba d'aria, grandine, vento forte). Ciononostante, anche tenuto conto sia delle caratteristiche strutturali dei siti sia dei mitigatori presenti o previsti, non è emerso alcun evento di rischio climatico fisico materiale rispetto alla soglia di materialità finanziaria, sia dal punto di vista di rischio lordo e netto. Si precisa che la mappatura delle misure di mitigazione è avvenuta attraverso il coinvolgimento del management del Gruppo, e ha verificato sia la presenza di mitigatori tangibili, ovvero presidi fisici e/o strutturali posti in essere per ridurre l'entità degli impatti, e intangibili, ovvero coperture assicurative volte a limitare l'impatto economico in capo al Gruppo

Il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi e delle opportunità di transizione associati al cambiamento climatico considerato lo scenario Net Zero (NZE - Net Zero Emissions - definito dall'IEA (International Energy Agency), ossia il cosiddetto best case scenario che delinea un percorso di massimizzazione degli sforzi per contenere le temperature globali al di sotto di 1,5°C - in linea con l'accordo di Parigi - al fine di raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero entro il 2050) per valutare le ricadute sul Gruppo in termini di rischi e opportunità di transizione. Tramite interviste mirate con il top management, il Gruppo ha identificato e valutato i rischi e le opportunità rilevanti valutando gli impatti/benefici finanziari lordi. I rischi e le opportunità risultati rilevanti sono descritti nella sezione E1 della Dichiarazione di Sostenibilità del presente documento sono l'esito di questa valutazione.

#### **Effetti finanziari attuali**

I rischi e le opportunità risultati rilevanti dall'analisi di doppia rilevanza descritta nella sezione IRO 1 della Dichiarazione di Sostenibilità del presente documento sono stati sottoposti all'attenzione del Responsabile Amministrativo di DEH e della Responsabile ESG del Gruppo al fine di individuare eventuali effetti finanziari attuali da indicare nella Relazione sulla gestione. A seguito dell'analisi dei risultati dell'analisi di materialità finanziaria (e in considerazione del principio di prudenza adottato nella rendicontazione dei documenti contabili), è stato riscontrato che nessuno dei rischi e delle opportunità materiali ha avuto effetti finanziari attuali - ovvero impatti significativi sui valori riportati nella Relazione sulla gestione 2024 - e che per nessuno sussiste un rischio significativo di correzioni rilevanti, nell'esercizio 2025, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nella Relazione sulla gestione 2024.

Nella predisposizione dei vari impairment sia in merito al valore delle partecipazioni e sia nel valore degli avviamenti si è valutato attentamente i possibili risvolti e influenze dei cambiamenti climatici sulle previsioni di flussi finanziari, arrivando alla conclusione che l'analisi attuale conferma la mancanza di rilevanti effetti sia per la specificità delle attività svolte dalle società oggetto di impairment sia per l'orizzonte temporale preso in considerazione

## **4. PRINCIPI CONTABILI: EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL PRESENTE ESERCIZIO**

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio**

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2024 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statement*”.

Le modifiche, emesse in data 31 ottobre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte chiariscono che una passività è classificata come corrente quando l'entità, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha un diritto a differire il suo regolamento per un periodo di almeno 12 mesi; il diritto a differire il pagamento non deve essere incondizionato, ma deve essere sostanziale ed esistente alla data di chiusura dell'esercizio. È irrilevante l'intenzione dell'entità di esercitare o meno tale diritto nei 12 mesi successivi (es. intenzione di rifinanziare un prestito estendendo la scadenza) ed eventuali decisioni assunte tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua pubblicazione (es. decisione di rimborsare anticipatamente il prestito). Inoltre, se il diritto di differire il pagamento oltre 12 mesi di una passività derivante da un contratto di finanziamento è condizionato al rispetto di covenants, la classificazione della passività come corrente o non corrente dovrà tener conto di quanto segue:

- il rispetto dei covenants contrattuali fino alla data di chiusura del bilancio è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto a differire il pagamento della passività per un periodo di almeno di 12 mesi;
- il rispetto dei covenants contrattuali da calcolare dopo la data di chiusura del bilancio non è rilevante per determinare l'esistenza o meno del diritto di differire il pagamento della passività per un periodo di almeno 12 mesi.

Con riferimento all'informativa di bilancio, l'entità deve fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative con riferimento agli eventi successivi che non comportano una rettifica:

- rifinanziamento a lungo termine di una passività classificata come corrente;
- risoluzione della violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- concessione da parte del finanziatore di un periodo di tolleranza per sanare la violazione di un contratto di finanziamento a lungo termine, classificato come passività corrente;
- regolamento di una passività classificata come non corrente.

Qualora l'entità abbia delle passività derivanti da accordi di finanziamento classificate come non correnti, il cui diritto a differire il pagamento è condizionato al rispetto di covenants da calcolare nei 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio, dovrà fornire nelle note al bilancio le seguenti informazioni integrative:

- importo delle passività non correnti che sono soggette al rispetto di covenants nei successivi 12 mesi;
- descrizione dei covenants e indicazione delle date in cui l'entità dovrà rispettarli;
- fatti e circostanze, qualora esistenti, che evidenzino la difficoltà da parte dell'entità di rispettare i covenants (es.: azioni poste in essere prima e/o dopo la data di bilancio per evitare il breach dei covenants; il fatto che i covenants da rispettare nei 12 mesi successivi non sarebbero rispettati utilizzando i dati alla data di chiusura dell'esercizio).

- Emendamenti all'IFRS 16 “*Leases: lease liability in a sale and leaseback*”.

Le modifiche, emesse in data 22 settembre 2022 e applicabili dal giorno 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita, hanno ad oggetto la contabilizzazione di un'operazione di vendita e retrolocazione, che prevede il pagamento da parte del locatario-venditore di canoni variabili.

- Emendamenti allo IAS 7 “*Statement of Cash Flows*”.

Il 25 maggio 2023 ha pubblicato “*Supplier Finance Arrangements*” che modifica lo IAS 7 per disciplinare i requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento nella catena di approvvigionamento e relative informazioni integrative. Prima delle modifiche né lo IAS 7 né l'IFRS 7 prevedevano obblighi informativi specifici per il reverse factoring. Il principio richiede di fornire informazioni che consentano agli

utilizzatori del proprio bilancio di valutare la natura e l'entità dei rischi derivanti da strumenti finanziari ai quali l'entità è esposta; i reverse factoring spesso danno luogo ad un rischio di liquidità a causa della concentrazione di una parte delle passività con un istituto finanziario.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2024 della Società.

## **Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2024**

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2024, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2024.

- Emendamenti allo IAS 21 *"The Effects of Changes in Foreign Exchange Rate"*.

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Lack of Exchangeability" che ha definito principalmente:

- i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è;
- i requisiti per stimare il tasso di cambio a pronti quando una valuta non è convertibile in un'altra e i relativi requisiti di informativa aggiuntivi.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

- Emendamenti all'IFRS 18 *"Presentation and Disclosure in Financial Statements"*.

Con l'emissione dell'IFRS18, pubblicato il 9 aprile 2024, si è concluso il progetto dello IASB relativo agli interventi in materia di informativa finanziaria, all'interno dei prospetti di bilancio. Tale principio è volto a migliorare l'informativa sulla performance aziendale in termini di comparabilità, trasparenza e utilità delle informazioni pubblicate in bilancio e introduce dei cambiamenti sostanziali nella sua struttura, in particolare in quella del Conto economico. I focus riguardo principalmente:

- l'introduzione di requisiti per la classificazione delle voci di proventi e oneri in cinque diverse categorie di Conto economico, includendo un nuovo sottotale obbligatorio denominato "utile (perdita) operativo";
- l'introduzione di principi generali su come le informazioni vadano aggregate e disaggregate;
- all'informativa riguardante gli indici della performance finanziaria.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027, ma è possibile l'adozione anticipata.

- Emendamenti all'IFRS 9 *"Financial Instruments"* and IFRS 7 *"Financial Instruments-Disclosure"*

Il 30 maggio 2024 lo IASB ha emesso un emendamento in tema di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. Le modifiche all'IFRS9 riguardano la cancellazione contabile di una passività finanziaria estinta tramite pagamento elettronico e indicazioni su come classificare delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG). Le modifiche all'IFRS7, invece, riguardano l'informativa da fornire con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al Fair value.

Tale emendamento entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.

## **5. RISCHIO DI MERCATO**

### **5.1 Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione di tasso in quanto ha in essere finanziamenti e depositi presso terzi in parte a tasso variabile. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di deposito, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo è costituito da:

- prestito obbligazionario per euro migliaia 110.000, a tasso fisso del 4,6%, emesso dalla controllata SET S.p.A.;
- prestito obbligazionario per euro migliaia 5.052, a tasso variabile, emesso dalla Dolomiti Energia Holding S.p.A.;
- finanziamenti a tasso variabile parametrati al tasso Euribor di periodo e a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato estinto un mutuo per euro migliaia 350.000, tasso variabile, stipulato con un pool di banche dalla Dolomiti Energia Holding S.p.A. e assistito per l'80% da garanzia SACE ai sensi del Decreto Aiuti (DL 17 maggio 2022, n. 50) e successive modifiche ed integrazioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse, il Gruppo ha stipulato contratti di interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo per la copertura del rischio di variazione di tasso di interesse e in essere al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

---

#### AI 31 dicembre 2024 - IRS

---

Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in Euro	32.291.667	32.291.667
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
<i>Fair value</i>	1.035.479	1.053.565

---

#### AI 31 dicembre 2023 - IRS

---

Data operazione	25/05/2017	26/05/2017
Società	Dolomiti Energia Holding Spa	Dolomiti Energia Holding Spa
Controparte	Unicredit	Intesa San Paolo
Decorrenza	01/01/2021	01/01/2021
Scadenza	30/09/2032	30/09/2032
Nozionale in Euro	36.458.333	366.458.333
Interesse variabile	Euribors 3M (floor -0,80)	Euribors 3M (floor -0,80)
Interesse fisso	1,34%	1,32%
<i>Fair value</i>	1.707.393	1.731.530

---

#### Sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato le esposizioni contrattualizzate a tasso variabile. Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50bps. Il metodo di calcolo ha applicato ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e dei depositi l'ipotesi di variazione del tasso d'interesse applicato in corso d'anno. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea variazione del livello dei tassi di interesse applicabili alle passività finanziarie e ai depositi a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Impatto sull'utile al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale</b>	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	312	(312)	312	(312)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	206	(206)	206	(206)

## 5.2 Rischio di commodity

Il rischio prezzo delle commodities connesso alla volatilità dei prezzi delle commodity energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali (tariffa incentivante, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo. La funzione "Finanza e Risk Management" ha lo scopo di monitorare i rischi derivanti dalle oscillazioni di prezzo e, a tal fine, il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente peak, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei prezzi sul risultato economico.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023 per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi, che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura:

<i>Dati in migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024 Commodity</b>	<b>Al 31 dicembre 2023 Commodity</b>
Data operazione	2022/2023/2024	2020/2021/2022
Società	Dolomiti Energia Trading SpA	Dolomiti Energia Trading SpA
Controparte	varie (*)	varie (*)
Sottostante	Power/Gas/CO2	Power/Gas/CO2
Scadenza	2025/2026	2024/2025/2026
Nozionali operazioni buy	(146.079)	196.102
<i>Fair value operazioni buy</i>	23.372	(31.562)
Nozionali operazioni sell	264.419	343.343
<i>Fair value operazioni sell</i>	(41.723)	62.876

(\*) European Energy Exchange, primari Istituti di credito e operatori grossisti di energia elettrica e gas.

## 5.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti verso clienti	421.893	477.602
Crediti verso imprese collegate	42	27
Crediti verso imprese controllanti	25	96
Crediti verso imprese sorelle	8.201	1.882
Fondo svalutazione crediti	(18.778)	(17.592)
<b>Totale</b>	<b>411.383</b>	<b>462.015</b>

#### 5.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza o rinnovo del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Scadenza		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	300.943	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	343.301	186.476	86.423
Passività per imposte correnti	78.177	-	-
Altri debiti	75.928	123.680	-
<b>Totale</b>	<b>801.349</b>	<b>310.156</b>	<b>86.423</b>
	Al 31 dicembre 2023		
Debiti commerciali	275.365	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	139.758	65.993	220.543
Passività per imposte correnti	45.915	-	-
Altri debiti	65.727	117.828	-
<b>Totale</b>	<b>526.765</b>	<b>183.821</b>	<b>220.543</b>

#### 5.5 Stima del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono rappresentate nella tabella seguente le informazioni sul metodo scelto per la determinazione del *fair value*. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* del Gruppo sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati ( <i>interest rate swap</i> )	-	2.089	-
Strumenti finanziari derivati ( <i>commodities</i> )*	-	(18.351)	-

\* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura. Il *fair value* negativo degli Strumenti finanziari derivati (*commodities*) è composto da Strumenti finanziari derivati (*commodities*) con *fair value* positivo e *fair value* negativo rispettivamente per euro 23.200 migliaia e per euro 41.551 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati ( <i>interest rate swap</i> )	-	3.439	-
Strumenti finanziari derivati ( <i>commodities</i> )*	-	31.314	-

\* tale importo accoglie il *fair value* di tutti gli strumenti finanziari derivati che da un punto di vista contabile sono classificati sia di copertura che non di copertura. Il *fair value* negativo degli Strumenti finanziari derivati (*commodities*) è composto da Strumenti finanziari derivati (*commodities*) con *fair value* positivo e *fair value* negativo rispettivamente per euro 80.443 migliaia e per euro 49.129 migliaia.

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Al 31 dicembre 2024				
(In migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> FVTPL	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Disponibilità liquide	149.419	-	-	149.419
Crediti commerciali	411.383	-	-	411.383
Altre attività correnti	95.268	-	-	95.268
Attività finanziarie correnti	50.961	2.213	20.988	74.162
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	31.748	-	-	31.748
Attività finanziarie non correnti	9.190	2.089	-	11.279
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	300.916	-	-	300.916
Altri debiti correnti	307.134	19.359	21.808	348.301
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti	73.928	-	-	73.928
Altri debiti non correnti	272.514	385	-	272.899
Altri debiti non correnti	123.680	-	-	123.680
<b>Al 31 dicembre 2023</b>				

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<b>Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI</b>	<b>Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Disponibilità liquide	30.760	-	-	30.760
Crediti commerciali	462.015	-	-	462.015
Altre attività correnti	54.954	-	-	54.954
Attività finanziarie correnti	38.475	26.223	54.220	118.918
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Altre attività non correnti	23.464	-	-	23.464
Attività finanziarie non correnti	6.983	4.507	-	11.490
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Debiti commerciali	275.365	-	-	275.365
Passività finanziarie correnti	92.449	825	46.484	139.758
Altri debiti correnti	65.743	-	-	65.743
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	284.716	24	1.796	286.536
Altri debiti non correnti	117.828	-	-	117.828

Al 31 dicembre 2024, le passività finanziarie correnti e non correnti includono per euro 117.082 migliaia il valore dei prestiti obbligazionari a tasso fisso (nota 7.18), il cui valore al fair value alla data del 31 dicembre 2024 è negativo per euro 117.454 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

## 6. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo prende a riferimento i seguenti settori operativi:

1. Produzione energia elettrica;
2. Produzione Calore, Vapore e Raffrescamento;
3. Distribuzione e reti;
4. Commerciale e trading;
5. Ciclo idrico e Ambiente;
6. Servizi energetici;
7. Altri servizi minori.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'Ebitda (definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte) e dell'Ebit. In particolare, il management ritiene che l'Ebitda fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

L'informativa economica per settore operativo è la seguente:

**2024**

(in migliaia di Euro)	Produzione energia elettrica	Produzione Calore, Vapore e raffrescamento	Distribuzione e reti	Commerciale e trading	Ciclo idrico e Ambiente	Servizi energetici	Altri Servizi Minori	Totale
EBITDA	478.864	1.893	78.939	90.117	8.963	26.133	(6.439)	<b>678.470</b>
EBIT	466.734	(468)	50.734	79.859	832	24.330	(16.155)	<b>605.866</b>

**2023**

(in migliaia di Euro)	Produzione energia elettrica	Produzione Calore, Vapore e raffrescamento	Distribuzione e reti	Commerciale e trading	Ciclo idrico e Ambiente	Servizi energetici	Altri Servizi Minori	Totale
EBITDA	261.072	4.373	65.732	47.379	9.854	7.671	(3.482)	<b>392.599</b>
EBIT	245.237	2.079	39.197	44.115	2.782	5.129	(13.241)	<b>325.298</b>

**7. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA****7.1 Diritti d'uso**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di euro)	Diritti d'uso fabbricati	Diritti d'uso altri beni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>3.798</b>	<b>3229</b>	<b>7.027</b>
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.408	6.475	26.883
Fondo ammortamento	(16.610)	(3.246)	(19.856)
Incrementi	363	880	1.243
Ammortamenti	(1.092)	(1.079)	(2.171)
Disinvestimenti	(126)	(1.080)	(1.206)
Decremento fondo	110	1.116	1.226
Variazione fondo			-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.053</b>	<b>3066</b>	<b>6.119</b>
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.645	6.275	26.920
Fondo ammortamento	(17.592)	(3.209)	(20.801)
Incrementi	566	2.832	3.398
Ammortamenti	(1.109)	(1.120)	(2.229)
Disinvestimenti	(423)	(3.765)	(4.188)
Decremento fondo	129	2.806	2.935
Variazione fondo			-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>2.216</b>	<b>3819</b>	<b>6.035</b>
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	20.788	5.342	26.130
Fondo ammortamento	(18.572)	(1.523)	(20.095)

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 2.216 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi e uffici dislocati sul territorio.

"Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 3.819 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali il Gruppo ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio EU IFRS 16, par. 53:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	<b>Al 31 dicembre 2024</b>
Ammortamento diritti d'uso	8.07	2.229
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	8.10	85
Costi relativi a contratti a breve termine	8.05	1.524
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	8.05	708
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività		-
Proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso		-
<b>Totale flusso finanziario in uscita per leases</b>		<b>5.287</b>
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

## 7.2 Beni in concessione

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Rete elettrica	Rete gas	Rete idrica	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>346.455</b>	<b>233.710</b>	<b>79.505</b>	<b>659.670</b>
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	835.550	406.401	158.387	1.400.338
Fondo ammortamento	(489.095)	(172.227)	(78.882)	(740.204)
Incrementi	60.742	16.469	8.533	85.744
Decrementi (costo storico)	(14.687)	(631)	(640)	(15.958)
Decrementi (fondo)	10.014	247	149	10.410
Riclassifiche (fondo)		-		-
Ammortamenti	(20.172)	(3.011)	(4.459)	(27.642)
Variazione fondo		-		-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>382.352</b>	<b>247.248</b>	<b>83.088</b>	<b>712.688</b>
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	881.605	422.239	166.280	1.470.124
Fondo ammortamento	(499.253)	(174.991)	(83.192)	(757.436)
Incrementi	56.739	15.840	5.896	78.475
Decrementi (costo storico)	(10.067)	(85)	(269)	(10.421)
Decrementi (fondo)	9.296	48	81	9.425
Riclassifiche (fondo)		-		-
Ammortamenti	(20.868)	(3.810)	(4.664)	(29.342)
Variazione fondo		-		-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>417.452</b>	<b>259.241</b>	<b>84.132</b>	<b>760.825</b>
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	928.277	437.994	171.907	1.538.178
Fondo ammortamento	(510.825)	(178.753)	(87.775)	(777.353)

Gli incrementi dei beni in concessione rispecchiano i continui investimenti straordinari e migliorativi delle reti gas e acqua e delle reti elettriche del Gruppo.

### Impairment test dei diritti su beni in concessione

Il Gruppo ha effettuato un test di impairment, alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione per la distribuzione dell'energia elettrica.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e dal piano economico finanziario 2026-2028

predisposto dal management, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio, che si prevede di ottenere al termine della Concessione.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment il Gruppo ha determinato un'unica C.G.U. coincidente con la società controllata SET.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,09% (5,6% al lordo delle imposte), avendo a riferimento anche la remunerazione che l'ARERA riconosce agli operatori della distribuzione e misura EE come enunciato nella delibera ARERA del 28 novembre 2024 513/2024/R/Com, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione riferiti alla distribuzione dell'energia elettrica e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività. Anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'*impairment test* non evidenzia perdite durevoli di valore.

Per i beni in concessione per la distribuzione del gas, gli accordi con l'ente pubblico prevedono che in caso di scadenza e di conseguente acquisto dei cespiti oggetto della concessione, la remunerazione per la società concessionaria (Novareti) sia pari al VIR (Valore Industriale Residuo) il quale risulta essere superiore al Valore Netto Contabile dei cespiti.

Per i beni in concessione per la distribuzione dell'acqua, la normativa vigente (Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6, "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici") prevede (art. 10 comma 5) che "alla scadenza dell'affidamento i beni acquisiti o eventualmente realizzati dall'affidatario del servizio in attuazione del piano degli investimenti sono posti a disposizione del nuovo affidatario, che corrisponde al precedente un indennizzo da determinare, fatte salve specifiche norme di settore, in misura pari al valore della parte non ammortizzata, al netto dei contributi eventualmente corrisposti".

Alla luce di dette disposizioni non sono stati individuati *impairment indicators* per quanto riguarda i beni in concessione per la distribuzione del gas ed i beni in concessione per la distribuzione dell'acqua.

### 7.3 Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci "Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(In migliaia di euro)	Avviamento	Concessioni	Diritti brevetto ind. e di utiliz.oper. ing.	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>36.830</b>	<b>15.956</b>	<b>18.686</b>	<b>3.494</b>	<b>9.666</b>	<b>84.632</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	37.160	67.220	74.008	12.673	9.814	200.875
Fondo ammortamento	(330)	(51.264)	(55.322)	(9.179)	(148)	(116.243)
Incrementi	139	-	7.501	573	12.277	20.490
Decrementi (costo storico)	-	-	(2)	-	(68)	(70)
Decrementi (fondo)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(103)	(5.810)	(8.776)	(943)	-	(15.632)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>36.866</b>	<b>10.146</b>	<b>17.409</b>	<b>3.124</b>	<b>21.875</b>	<b>89.420</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	37.299	67.220	81.507	13.246	22.023	221.295
Fondo ammortamento	(433)	(57.074)	(64.098)	(10.122)	(148)	(131.875)

Incrementi	-	-	24.701	4.238	6.139	35.078
Decrementi (costo storico)	63.590	-	-	-	(19.820)	43.770
Decrementi (fondo)	-	-	(70)	(102)	-	(172)
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(103)	(2.314)	(12.973)	(1.181)	-	(16.571)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>100.353</b>	<b>7.832</b>	<b>29.067</b>	<b>6.079</b>	<b>8.194</b>	<b>151.525</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	100.889	67.220	106.208	17.484	8.342	300.143
Fondo ammortamento	(536)	(59.388)	(77.141)	(11.405)	(148)	(148.618)

### Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2024

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha provveduto ad effettuare gli impairment test per verificare la recuperabilità del valore degli avviamenti a bilancio, rispettivamente per le CGU coincidenti con le società SET Distribuzione (distribuzione energia elettrica) e Dolomiti Energia (vendita energia elettrica e gas) e EPQ (servizi energetici). Il test avviene confrontando il valore contabile (carrying value) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso).

Per la CGU riferita all'attività di distribuzione di energia elettrica, il cui avviamento ammonta ad euro 30.415 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico-finanziaria 2026-2028 predisposto dal management, nonché il previsto valore residuo delle opere e dei cespiti realizzati durante il periodo concessorio, che la Società prevede di ottenere al termine della Concessione. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 4,09% (5,6% al lordo delle imposte), avendo a riferimento anche la remunerazione che l'ARERA riconosce agli operatori della distribuzione e misura EE come enunciato nella delibera ARERA del 28 novembre 2024 513/2024/R/Com, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita alla vendita di energia elettrica e gas, il cui avviamento ammonta ad euro 5.589 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico – finanziaria 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all'9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per la CGU riferita ai servizi energetici, il cui avviamento ammonta ad euro 63.342 migliaia, ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa espliciti previsti dal budget 2025 e la situazione economico – finanziario 2026-2028 predisposto dal management. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari all'9,5%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0. Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati sull'avviamento alla data del 31 dicembre 2024 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Per entrambe le CGU, anche incrementando del 25% il WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzerebbe perdite durevoli di valore.

Le “concessioni” includono principalmente il valore allocato a tale voce in sede di primo consolidamento integrale della partecipata Hydro Dolomiti Energia Srl, avvenuto con decorrenza 1° marzo 2016.

I “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” includono interamente i costi relativi all'acquisizione, implementazione e sviluppo dei software a servizio delle attività espletate dalle società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia.

#### 7.4 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Immobili, impianti e macchinari” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>91.921</b>	<b>814.780</b>	<b>7.524</b>	<b>6.725</b>	<b>4.301</b>	<b>925.251</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	140.121	1.442.365	26.253	30.802	4.301	1.643.842
Fondo ammortamento	(48.200)	(627.585)	(18.729)	(24.077)	-	(718.591)
Incrementi	2.313	7.462	580	2.776	6.201	19.332
Decrementi (costo storico)	(251)	(3.242)	(2)	(100)	-	(3.595)
Decrementi (fondo)	96	1.503	2	98	-	1.699
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	(1.334)	(1.334)
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.726)	(11.010)	(366)	(1.490)	(7)	(14.599)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<i>costo storico</i>	-	-	-	-	-	-
<i>ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>92.353</b>	<b>809.493</b>	<b>7.738</b>	<b>8.009</b>	<b>9.161</b>	<b>926.754</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	142.847	1.399.199	26.831	33.478	9.168	1.611.523
Fondo ammortamento	(50.494)	(589.706)	(19.093)	(25.469)	(7)	(684.769)
Incrementi	4.401	9.435	2.587	4.834	19.305	40.562
Decrementi (costo storico)	(106)	(1.782)	-	(275)	(5.256)	(7.419)
Decrementi (fondo)	7	1.493	-	111	-	1.611
Riclassifiche (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (fondo)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.932)	(9.227)	(353)	(1.706)	-	(13.218)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
<i>costo storico</i>	-	-	-	-	-	-
<i>ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>94.723</b>	<b>809.412</b>	<b>9.972</b>	<b>10.973</b>	<b>23.210</b>	<b>948.290</b>
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	147.142	1.406.852	29.418	38.037	23.217	1.644.666
Fondo ammortamento	(52.419)	(597.440)	(19.446)	(27.064)	(7)	(696.376)

Gli investimenti dell'esercizio sono principalmente riferiti a manutenzioni straordinarie, interventi per adeguamenti normativi e ampliamenti delle reti di proprietà, nonché degli impianti idroelettrici.

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili al normale andamento degli investimenti e degli ammortamenti.

Con riferimento agli impianti idroelettrici, le cui concessioni sono in buona parte in scadenza nei prossimi anni, si riporta a seguire una sintesi del quadro normativo di riferimento per le concessioni di grandi derivazioni, che prevede quanto segue.

#### Quadro normativo e tariffario

##### La riassegnazione delle concessioni di derivazione

Vista la complessità del quadro normativo relativo all'importante ed impattante tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, per completezza informativa e necessità di visione d'insieme al fine della corretta comprensione, nei successivi paragrafi sono riportate le considerazioni già contenute nella relazione al bilancio relativo all'esercizio precedente, integrate sulla base degli sviluppi intercorsi nell'anno 2024.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi “le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti”.

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a) le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b) al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette “opere bagnate” (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono state sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono state inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto delle tredici grandi concessioni idroelettriche in capo ad HDE “per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4”.

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione dell'ulteriore spostamento del termine del 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 per effetto delle norme intervenute nell'anno 2022 più avanti descritte, nell'esercizio 2022 il Gruppo ha proceduto alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

Il precetto di cui al punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- I. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- II. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti che posseggono le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, che la Legge Provinciale n. 4/1998 affida ad una specifica Deliberazione di Giunta, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette “opere bagnate”.

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette “asciutte” (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell’art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 *“prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell’immissione in possesso, astruendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile”*;
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquistati dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquistati dal concessionario subentrante, qualora quest’ultimo ne preveda l’utilizzo in sede di presentazione d’offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del *“cherry picking”*, ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente. Gli eventuali beni non trasferiti rimarranno quindi nella piena disponibilità del cedente, che ne potrà disporre liberamente, anche attraverso la vendita a terze parti diverse dal concessionario subentrante;
- nell’ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti *“ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche”* riferibili alla fattispecie dell’autoproduzione;
- l’oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
  - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
  - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
  - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell’articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l’impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei ministri ha disposto per l’impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08 luglio 1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento.

Il regolamento è stato approvato in data 20 ottobre 2023 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057, ed emanato con Decreto del Presidente n. 28-104 di data 27 ottobre 2023, nonostante fosse assodata e nota la rilevanza della sentenza della Corte costituzionale n. 265 del 10 novembre 2022 la quale, nell’ambito della

valutazione della costituzionalità delle proroghe introdotte dalla LR 13/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia, ha espresso parere positivo affermando la non applicabilità al caso specifico del Codice dei Contratti Pubblici e ha sottolineato come il quadro normativo statale vigente in tema di concessioni per piccole derivazioni idroelettriche, che risale al R.D. n. 1775/1933 non sia, in alcun modo, ispirato a esigenze concorrenziali.

Sempre nell'ambito specifico delle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, nel corso dell'esercizio 2023, in data 4 agosto mediante deliberazione della Giunta provinciale n. 1386, sono stati stabiliti i criteri che consentono la riassegnazione diretta al titolare uscente, consistenti sostanzialmente nella necessità/possibilità di attestazione di asservimento degli impianti oggetto di concessione all'autoconsumo o all'alimentazione di Comunità Energetiche, di Cooperativa di produzione e distribuzione o di gruppi che agiscono collettivamente.

Tornando al contesto relativo alle concessioni di grande derivazione, nonostante l'avvenuta (settembre 2021) archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera, il Parlamento italiano ha approvato, in conformità alle previsioni contenute nel PNRR (redatto e approvato prima della citata archiviazione), in data 2 agosto 2022 la L. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021); l'art. 7 della norma ha introdotto una rimodulazione ed un posticipo dei termini temporali concessi alle Regioni per il completamento dell'attività legislativa di competenza (31 dicembre 2023) e per la conclusione dei procedimenti di riassegnazione (31 dicembre 2025). Il comma 2 dell'art. 7 della medesima norma ha modificato il comma 6 dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, confermando l'estensione al 31 dicembre 2024 delle concessioni già scadute precedentemente operata dalla L. 34/2022 e agganciando in modalità dinamica tale nuova scadenza a termine successivo che potrà eventualmente essere definito a livello nazionale ("o a data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale").

Il 30 novembre 2022 il Consiglio Provinciale ha approvato la legge n. 16/2022 (entrata in vigore il giorno 9 dicembre 2022) la quale, attraverso la modifica della LP n.4/98, prevede il rinvio dal 2024 al 2029 del termine per la conclusione delle procedure di riassegnazione delle concessioni dei grandi impianti idroelettrici in scadenza entro il 31 dicembre 2024. L'obiettivo della norma è l'attenuazione degli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo periodo. Lo strumento introduce la possibilità per i concessionari di presentare alla Provincia un piano industriale finalizzato all'incremento dell'efficienza, della resilienza, della capacità di accumulo e performances in potenza ed in energia degli impianti esistenti; contestualmente si aggiunge una nuova componente di canone variabile destinata al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale.

In data 2 febbraio 2023 il Consiglio dei ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte costituzionale della Legge Provinciale sopra descritta. Nel corso dell'esercizio 2023 Provincia e Stato hanno attivato un tavolo di confronto finalizzato alla soluzione della controversia instaurata presso la Corte costituzionale; in virtù di ciò, sulla base di istanza congiunta, la prima udienza prevista per il mese di ottobre 2023 è stata prima spostata al mese di maggio 2024 e successivamente, nel corso del 2024, rinviata a data non definita.

Ciò nonostante, la Giunta della Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1658 di data 18 ottobre 2024 ha ridefinito i termini di scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, procedendo di fatto ad interpretare in via amministrativa il contenuto del comma 6 dell'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 670/1972, ovvero individuando, per ognuna delle grandi derivazioni insistenti nel territorio provinciale la "data successiva eventualmente individuata dallo Stato per analoghe concessioni di grandi derivazioni idroelettriche situate nel territorio nazionale", al fine dell'eventuale aggiornamento "per sostituzione" dei termini di scadenza vigenti. Tale processo ha portato, per tutte le concessioni di grande derivazione in capo al Gruppo, poiché "ex-Enel", alla ridefinizione della data di scadenza, precedentemente corrispondente al 31 dicembre 2024, al nuovo termine del 31 marzo 2029, corrispondente alla data di scadenza prevista dal D.Lg. 79/99 (cosiddetto "Decreto Bersani") per le concessioni attualmente titolate ad Enel,

Pur trattandosi di una effettiva "proroga di diritto" è opportuno specificare e chiarire che i nuovi termini devono essere intesi come "date ultime", poiché la proroga avrà efficacia per "il solo tempo utile al perfezionamento delle procedure

di riassegnazione” che, di conseguenza, non vengono fermate dal provvedimento ma, piuttosto, distese in periodo temporale che, in ogni caso, non potrà superare i nuovi termini stabiliti.

Il nuovo scenario, i cui effetti sono prettamente locali, ovvero limitati alle Province autonome di Trento e Bolzano, risolve di fatto la situazione di stallo che precedentemente aveva impedito l’attivazione della procedura prevista di “proroga al 2029 mediante presentazione di Piano Industriale” dalla LP n. 16/2022.

Per effetto dello spostamento del termine di scadenza, nell’esercizio 2024 il Gruppo ha proceduto nuovamente alla rimodulazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili.

A livello nazionale, l’azione degli enti concedenti è stata nel corso del 2024 confusa e scoordinata; nonostante la norma vigente nelle Regioni a statuto ordinario prevedesse e preveda tuttora il termine già trascorso del 31 dicembre 2023 quale data ultima per l’avvio delle procedure di riassegnazione, per quanto noto le sole Regioni Lombardia ed Abruzzo hanno operato in tal senso, disponendo la prima con delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023 l’indizione delle gare per la riassegnazione per due concessioni e successiva emissione dei bandi avvenuta nel mese di aprile 2024 ed emettendo la seconda, con Determina dell’Agenzia Regionale per la Committenza di data 31 dicembre 2023, un bando di gara per tre concessioni, poi annullato dalla Regione nel mese di marzo 2024 a seguito della segnalazione pervenuta dal Ministero competente di revisione dell’intero impianto normativo regionale. Nel corso dell’anno 2024 non ha avuto infine alcuno sviluppo la proposta di partenariato pubblico privato presentata nell’anno 2023 da parte del concessionario uscente relativa a n° 6 concessioni nella Regione Piemonte, pur avendo tale proposta passato il vaglio della valutazione di fattibilità nel medesimo anno.

## 7.5 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese

Il dettaglio della voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre imprese” è di seguito rappresentato:

in migliaia di euro	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Partecipazioni in imprese collegate	63.018	74.018
Partecipazioni in altre imprese	21.748	23.854
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>84.766</b>	<b>97.872</b>

Nelle società collegate sono incluse le imprese valutate con il metodo del patrimonio netto. Per una descrizione delle società partecipate si rinvia alle pagine successive.

Si riporta la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 31 dicembre 2023	Al 1 gennaio 2023	Acquisizioni - Cessioni	Altre Variazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2023	Acquisizioni - Cessioni	Altre Variazioni	Svalutazioni Rettifiche	Al 31 dicembre 2024
<b>Società collegate</b>											
SF ENERGY	50,00%	24.913	-	-	-	(661)	24.252			(638)	23.614
IVI GNL	50,00%	490	-	-	-	(15)	475			(14)	461
NEOGY	50,00%	-	-	-	-	-	-				-
ECOPUGLIA ENEGIA	42,73%		15.958			254	16.212			413	16.625
GIUDICARIE GAS	43,35%	1.417	-	-	-	-42	1.459			63	1.522
EPQ	33,33%	11.193	245	-	-	265	11.703	(11.703)			-
RABBIES ENERGIA	31,02%	2.518	-	-	-	41	2.559			67	2.626
TECNODATA	25,00%	373	-	-	-	(47)	326			(8)	318
BIOENERGIA TRENINO	24,90%	1.538	-	-	-	675	2.213			233	2.446
MASOENERGIA	26,25%	1.498	-	-	-	55	1.553			(48)	1.505
AGS Riva del Garda	20,00%	10.624	-	-	-	2.104	12.728			680	13.408

SG ELETRICA BRASIL	20,00%	7	-	-	-	7	(7)	-			
VERMIGLIANA	20,00%	474	-	-	35	509	(18)	491			
RENEVABILITY		20	20	-	-	20	-20	-			
ENERGY_NET	20,00%	2	-	-	-	2		2			
<b>Totale Società Collegate</b>		<b>55.067</b>	<b>16.223</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.748</b>	<b>74.018</b>	<b>(11.703)</b>	<b>-20</b>	<b>723</b>	<b>63.018</b>
<b>Altre Imprese</b>											
PRIMIERO ENERGIA	19,94%	4.615	-	-	-	4.615	-	-	-	4.615	
INIZIATIVE BRESCIANE	16,53%	17.660	-	-	-	17.660	-	-	(2.265)	15.395	
BIO ENERGIA FIEMME	11,46%	785	-	-	-	785	-	-	-	785	
CHERRYCHAIN	10,00%	300	-	-	-	300	-	-	-	300	
DISTR. TECNOLOG. TRENT. S. Cons.	1,77%	5	-	-	-	5	-	-	-	5	
ISTITUTO ATESINO SVILUPPO	0,32%	387	-	-	-	387	-	-	-	387	
RENEVABILITY	-	20	-	(20)	-	-	-	39	-	39	
SPREENTECH	-	100	-	-	-	100	-	120	-	220	
COOPERATIVA ENERGYLAND	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	
CONS.ASSINDUSTRIA ENERGIA	-	1	-	-	-	1	-	-	-	1	
<b>Totale Altre Imprese</b>		<b>23.854</b>	<b>-</b>	<b>(20)</b>	<b>-</b>	<b>23.854</b>	<b>-</b>	<b>159</b>	<b>(2.265)</b>	<b>21.748</b>	
		78.921	16.223	-20	-	2.748	97.872	-11.703	139	-1.542	84.766

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle società collegate è stata eseguita utilizzando i relativi bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dai rispettivi organi amministrativi, ad eccezione delle partecipazioni in Giudicaria Gas, Rabbies Energia, Tecnodata, Bioenergia Trentino, Masoenergia, AGS Riva del Garda e Vermigliana per le quali si è utilizzato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 (non essendo ancora disponibili i bilanci al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riportano il riepilogo dei dati economico finanziari per le joint venture per l'entità al 31 dicembre 2024 e 2023:

<b>Dati di sintesi al 31.12.2024</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>SF Energy Srl</b> <b>50%</b>	<b>Neogy Srl</b> <b>50%</b>
Dividendi percepiti	-	-
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Ricavi	18.893	12.553
<b>Margine Operativo lordo</b>	<b>1.522</b>	<b>(436)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(756)	(1.314)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>766</b>	<b>(1.750)</b>
Interessi attivi	291	
Interessi passivi	(449)	(648)
Imposte sul reddito	(168)	1.686
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>440</b>	<b>(712)</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA</b>		
Totale attività	50.274	24.284
Patrimonio netto	18.945	279
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.475	1.537
Passività finanziarie correnti	-	(18.231)
Passività finanziarie non correnti	(18.226)	
<b>Dati di sintesi al 31.12.2023</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>SF Energy Srl</b> <b>50%</b>	<b>Neogy Srl</b> <b>50%</b>
Dividendi percepiti	-	-
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
Ricavi	20.307	8.089
<b>Margine Operativo lordo</b>	<b>2.008</b>	<b>(297)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.223)	(1.004)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>785</b>	<b>(1.301)</b>
Interessi attivi	28	
Interessi passivi	(360)	(100)
Imposte sul reddito	(64)	
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>389</b>	<b>(1.401)</b>

## Findolomiti Energia Srl Bilancio consolidato 2024

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA</b>		
Totale attività	47.136	13.240
Patrimonio netto	19.384	(509)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.012	797
Passività finanziarie correnti	-	(10.000)
Passività finanziarie non correnti	(16.000)	

**IMPRESSE COLLEGATE E JOINT VENTURE**

Si riportano a seguire le informazioni per le principali imprese collegate e joint venture nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

**SF ENERGY Srl – Bolzano.** Capitale sociale euro 7.500.000 interamente versato, suddiviso in n. 7.500.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 3.750.000 quote del valore nominale di euro 3.750.000. La società è concessionaria dell'impianto idroelettrico di grande derivazione di San Floriano (Egna); la valutazione della partecipazione riflette aspettative di significativi flussi di cassa futuri legati alla durata delle concessioni.

**NEOGY Srl – Bolzano.** Capitale sociale euro 750.000 interamente versato, suddiviso in n. 750.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50,00% del Capitale Sociale pari a n. 375.000 quote del valore nominale di euro 375.000. La società nata dalla joint venture tra Dolomiti Energia e Alperia allo scopo di promuovere assieme la mobilità elettrica, sta organizzando sul territorio una capillare infrastruttura di ricarica al servizio di clienti privati ed aziendali.

**IVI GNL Srl – Santa Giusta Oristano.** Capitale Sociale euro 1.100.000 interamente versato, suddiviso in n. 1.100.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 50% del Capitale Sociale pari a n. 550.000 azioni del valore nominale di euro 550.000. IVI GNL opera nel settore della distribuzione di combustibili gassosi e nella realizzazione di impianti di rigassificazione e di stoccaggio di gas metano liquido.

**GIUDICARIE GAS S.p.A. – Tione di Trento.** Capitale Sociale euro 1.780.023 interamente versato, suddiviso in n. 36.327 azioni da euro 49 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 43,35% del Capitale Sociale pari a n. 15.746 azioni del valore nominale di euro 771.554. La società si occupa del servizio di distribuzione del gas metano nel Comprensorio delle Valli Giudicarie.

**TECNODATA TRENTINA Srl – Trento.** Capitale Sociale euro 12.560 interamente versato, suddiviso in n. 12.560 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 25% del Capitale Sociale pari a n. 3.140 azioni del valore nominale di euro 3.140. La società è attiva in campo informatico nei servizi di interconnessione.

**BIOENERGIA TRENTO Srl – San Michele All'Adige.** Capitale sociale euro 3.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.000.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 24,90% del Capitale Sociale pari a n. 747.000 quote del valore nominale di euro 747.000. La società è stata costituita allo scopo di produrre energia rinnovabile attraverso l'utilizzo di biomasse di derivazione dai rifiuti.

**ALTO GARDA SERVIZI S.p.A. – Riva del Garda.** Capitale sociale euro 23.234.016 interamente versato, suddiviso in n. 446.808 azioni da euro 52 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 20% del Capitale Sociale pari n. 89.362 azioni del valore nominale di euro 4.646.824. La società è la multiutility che gestisce la distribuzione di energia elettrica, gas metano, acqua potabile e teleriscaldamento nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

**RABBIES ENERGIA S.r.l. – Rabbi (TN).** Capitale sociale euro 518.199,69 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Rabbi e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 31,02% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

**MASO ENERGIA S.r.l. – Telve (TN).** Capitale sociale euro 1.350.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Malè, Comune di Scurelle, Comune di Telve, ACSM SpA e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 26,25% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

**VERMIGLIANA S.r.l. – Ossana (TN).** Capitale sociale euro 273.580 interamente versato, suddiviso fra i Soci Comune di Ossana, Comune di Vermiglio, Comune di Pellizzano, Comune di Pejo e Dolomiti Energia Hydro Power che possiede il 20,00% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia idroelettrica.

**ECO PUGLIA ENERGIA s.r.l. Riva del Garda.** Capitale sociale euro 20.000 interamente versato, suddiviso fra i Soci Kayros srl e Dolomiti Energia Wind Power srl che possiede il 42,73% del Capitale. La società si occupa di produzione di energia eolica.

#### Altre imprese

Si riportano a seguire le informazioni per le principali altre imprese nelle quali il Gruppo detiene quote di partecipazione.

**PRIMIERO ENERGIA S.p.A. – Fiera di Primiero.** Capitale sociale euro 9.938.990 interamente versato, suddiviso in n. 993.899 azioni da euro 10 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 19,94% del Capitale sociale pari a n. 198.177 azioni del valore nominale di euro 1.981.770. La società è attiva nella produzione di energia idroelettrica e gestisce alcuni grandi impianti idroelettrici localizzati nella valle del Primiero.

**INIZIATIVE BRESCIANE S.p.A. – Breno (BS).** Capitale Sociale euro 26.018.840 interamente versato, suddiviso in n. 5.203.768 azioni da euro 5 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 16,53% del Capitale Sociale pari a n. 859.993 azioni del valore nominale di euro 4.299.965. La società svolge la sua attività nella produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, gestendo più di quaranta impianti idroelettrici localizzati nelle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Lucca e Firenze. La partecipazione è stata prudenzialmente svalutata in considerazione della stima di perdita duratura di valore. La svalutazione è stata quantificata in euro 2.265 migliaia così da portare il valore per azione in portafoglio pari a 17,9 euro anche in considerazione di report valutativo di primario istituto di credito.

**SPREENTECH VENTURES Srl – Rovereto (TN).** Capitale Sociale euro 50.000 interamente versato, suddiviso in n. 50.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 12,05% del Capitale Sociale pari a n. 6.024 quote del valore nominale di euro 6.024. La società, costituita nel mese di aprile 2022, nasce da un importante progetto trentino del Polo Edilizia 4.0, con il compito di costruire un centro di eccellenza e avanguardia in cui sviluppare competenze, offrire servizi e innovazioni a supporto di imprese, manager e industrie nel settore delle costruzioni.

**BIO ENERGIA FIEMME S.p.A. – Cavalese.** Capitale sociale euro 7.058.964, interamente versato, suddiviso in n. 1.176.494 azioni da euro 6 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 11,46% del Capitale Sociale pari a n. 134.800 azioni del valore nominale di euro 808.800. La società è attiva nel teleriscaldamento e nel campo dell'energia circolare producendo energia alternativa e calore dai combustibili fossili, oltre a produrre pellet ricavato dagli scarti di legname.

**CHERRYCHAIN Srl – Pergine Valsugana.** Capitale sociale euro 265.000, interamente versato, suddiviso in n. 265.000 azioni da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 10% del Capitale Sociale pari a n. 26.500 azioni del valore nominale di euro 26.500. La società è attiva nel campo informatico occupandosi prevalentemente di sviluppo software, di sistemi di gestione dell'identità digitale e della compliance normativa.

**DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO Soc. Cons. a r.l. – Rovereto.** Capitale Sociale euro 189.000 interamente versato, suddiviso in 189.000 quote da euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene il 2,76% del Capitale Sociale pari a n. 5.221 quote del valore nominale di euro 5.221. La società è impegnata nell'ambito della sostenibilità ambientale.

**ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. – Trento.** Capitale Sociale euro 79.450.676 interamente versato, composto da 79.450.676 azioni del valore unitario di euro 1 cadauna; Dolomiti Energia Holding detiene lo 0,32% del Capitale Sociale pari a n. 252.653 azioni del valore nominale di euro 252.653. ISA è una società finanziaria che partecipa in varie società del ramo energetico ambientale, assicurativo, bancario, immobiliare, industriale.

## 7.6 Attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Titoli presso il Fondo Immobiliare Clesio	-	-
Crediti finanziari verso collegate	9.000	8.000
Strumenti finanziari derivati	2.089	3.439
Altri	190	51
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>11.279</b>	<b>11.490</b>

La voce “Attività finanziarie non correnti” include il Fondo Immobiliare Clesio (valore netto contabile nullo al 31 dicembre 2024 e alla fine del precedente esercizio), con costo storico originario pari a 15.678 migliaia di euro, derivato dalla sottoscrizione di n. 322 quote del Fondo Immobiliare Clesio, di cui n. 101 quote ricevute come dividendo in natura da Urbin S.p.A. per 5.512 migliaia di euro nel 2008 e n. 221 quote acquistate nel corso del 2011 per 10.166 migliaia di euro, a seguito della liquidazione della stessa società. Negli esercizi precedenti il Gruppo ha valutato prudenzialmente, visto il pessimo andamento del mercato immobiliare e vista la difficile liquidabilità delle quote del Fondo, di svalutare interamente il valore residuo delle quote.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sottoscritto con la partecipata SF Energy un piano di finanziamento a lungo termine a favore della collegata SF Energy per un importo massimo finanziabile di euro 15.000 migliaia, fruttifero di interessi a tassi di mercato e da erogarsi in più tranche entro la data del 31 dicembre 2026; il finanziamento soci dovrà essere rimborsato entro e non oltre il 31 dicembre 2040, con possibilità di rimborso anticipato. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha erogato tranches per complessivi euro 1.000 migliaia, così da arrivare ad un totale erogati di euro 9.000 al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati è risultato positivo per euro 2.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia al 31 dicembre 2023), iscritto tra le attività finanziarie non correnti in contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

## 7.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

### Imposte anticipate

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Immobilizzazioni	35.857	37.337
Fondo svalutazione crediti	3.801	3.420
Premi di produzione	2.088	1.382
Fondi rischi e oneri	4.267	4.763
Fair value derivati	6.394	1.477
Interessi passivi indeducibili	934	932
Svalutazione fondi immobiliari	3.763	3.763
Benefici a dipendenti	1.007	1.035
Altre minori	585	385
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>58.696</b>	<b>54.494</b>

## Imposte differite

<i>(In migliaia di euro)</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Immobilizzazioni materiali	126.652	125.927
Immobilizzazioni immateriali	24.619	26.493
Avviamento	10.367	9.891
Fondo svalutazione crediti	57	57
Derivati	1.836	10.357
Altre minori	37	37
<b>Totale imposte differite</b>	<b>163.568</b>	<b>172.762</b>

## 7.8 Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Ratei e risconti attivi	1.138	2.014
Depositi cauzionali	6.667	5.615
Altri	23.943	15.835
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>31.748</b>	<b>23.464</b>

Il saldo include depositi a garanzia delle operazioni effettuate sui mercati borsistici internazionali per euro 2.509 migliaia (euro 1.120 migliaia alla fine del precedente esercizio), in aumento rispetto al saldo di fine 2023 a seguito dell'incremento degli impegni assunti e delle operazioni svolte su detti mercati. Tale voce, soggetta ad adeguamenti continui e sistematici in relazione ai volumi negoziati sui mercati, ha comportato rimborsi nell'esercizio per euro 32.105 migliaia e versamenti per euro 33.504 migliaia.

Il saldo a fine esercizio include, tra gli altri, anche depositi non fruttiferi a favore di Terna Spa per complessivi euro 3.371 migliaia (euro 3.612 migliaia al 31 dicembre 2023), corrisposti in adempimento delle previsioni disciplinari per il Mercato della Capacità. La voce “Altri” include prevalentemente i crediti tributari relativi agli interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico compensabili a partire dal periodo di imposta 2025. L'incremento deriva dalla finalizzazione dell'iter di cessione, tramite apposizione del visto di conformità, da parte dei clienti.

## 7.9 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.379	18.261
Altre rimanenze	1.306	1.424
<b>Totale</b>	<b>23.685</b>	<b>19.685</b>

Le rimanenze di materie prime, pari ad euro 22.379 migliaia, includono per euro 15.046 migliaia il valore di beni materiali impiegati nelle realizzazioni principalmente delle reti di distribuzione elettrica, idrica e del gas naturale, di lavori in corso su ordinazione (euro 18.222 migliaia nell'esercizio 2023) e euro 7.333 migliaia quali giacenze di gas naturale (euro 39 migliaia nell'esercizio 2023). Nel corso dell'esercizio 2023 non si era provveduto a gestire lo stoccaggio di gas naturale, attività ripresa nell'esercizio 2024 che ha comportato l'incremento delle giacenze. La voce Altre rimanenze è invece relativa al valore di titoli energetici (TEE, GO, quote CO2 e certificati VER), scambiati sul mercato con finalità di trading e non ancora ceduti al 31 dicembre 2024.

### 7.10 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Crediti verso clienti	421.893	477.602
Crediti verso imprese collegate	42	27
Crediti verso altri	25	96
Crediti verso imprese sorelle	8.201	1.882
Fondo svalutazione crediti	(18.778)	(17.592)
<b>Totale</b>	<b>411.383</b>	<b>462.015</b>

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e utenti finali, relativi ai corrispettivi di vendita dei beni e dei servizi offerti dal Gruppo. Il saldo risulta in linea con il valore al 31 dicembre 2023.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

<i>(in migliaia di euro)</i>	F.do svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2023	<b>17.592</b>
Accantonamenti	7.658
Utilizzi	(6.471)
<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>18.779</b>

Il Gruppo non ha ricorso alla cessione del credito per le poste al 31 dicembre 2024.

### 7.11 Crediti per imposte correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Crediti per imposte correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
IRES	3.256	2.669
IRAP	328	210
<b>Totale</b>	<b>3.584</b>	<b>2.879</b>

Il saldo esposto rappresenta l'eccedenza degli acconti d'imposta versati dal Gruppo rispetto alle imposte correnti a debito maturate nell'esercizio.

### 7.12 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Attività finanziarie correnti” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(In migliaia di euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Finanziamenti collegate	19.242	34.800
Finanziamento verso altri	31.705	1.529
Strumenti finanziari derivati	23.198	80.443
Altri crediti	18	177
Titoli di Stato - BOT	-	1.969
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>74.162</b>	<b>118.917</b>

La voce Finanziamenti collegate, che ammonta ad euro 19.242 migliaia (euro 34.800 migliaia al 31 dicembre 2023) comprende principalmente i seguenti finanziamenti: un finanziamento soci concesso a IVI Gnl per nominali euro 110 migliaia (euro 110 migliaia al 31 dicembre 2023), un finanziamento soci concesso a Neogy per nominali euro 9.000 migliaia (euro 5.000 migliaia alla fine del precedente esercizio) e un finanziamento soci concesso da Dolomiti Energia Rinnovabili a Eco Puglia Energia per euro 9.837 migliaia.

La voce Crediti finanziari verso altri, che ammonta ad euro 31.705 migliaia (euro 1.529 migliaia al 31 dicembre 2023), comprende euro 30.000 migliaia di deposito a breve termine stipulato da Dolomiti Energia Holding con primario istituto di credito ed euro 1.402 migliaia quale pagamento anticipato del fair value di contratti derivati su commodity stipulati su mercati regolamentati ed aventi delivery 2025/2026.

La voce strumenti finanziari derivati pari ad euro 23.198 migliaia (euro 80.443 migliaia al 31 dicembre 2023) rappresenta per euro 2. milioni il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili relative alla compravendita di energia elettrica e gas. La variazione di fair value di tali derivati, relativamente alle coperture di flussi finanziari, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, è stata iscritta nell'apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale.

Per euro 21 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati positivi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; la variazione del loro fair value è stata iscritta a conto economico nell'esercizio.

### 7.13 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre</b>	
	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Crediti imposte EE/gas	4.410	13.047
Crediti IVA di Gruppo	10.267	2
Crediti tributari diversi	61	220
Ratei e risconti attivi	13.137	14.773
Crediti ecobonus	18.061	7.355
Crediti diversi	335	1.581
Crediti gestione derivati		
Crediti verso CSEA	19.690	5.908
Certificati fonti rinnovabili	12.163	6.553
Anticipi/Cauzioni	16.294	4.345
Crediti v/Enti previdenziali	48	65
Crediti v/Enti pubblici per contributi	576	878
Crediti v/Enti pubblici	224	227
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>95.268</b>	<b>54.954</b>

La voce crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) include principalmente crediti per la perequazione di trasporto (distribuzione e misura di energia elettrica e gas), ed efficienza reti (euro 16.226 migliaia) ed il premio di continuità 2023 (euro 1.879 migliaia).

Sono inoltre inclusi crediti per titoli di efficienza energetica, relativi ad i distributori di energia elettrica e gas, che ci aspettiamo vengano rifusi dalla CSEA.

La voce crediti imposte EE/GAS, pari ad euro 4.410, fa riferimento alle accise dovute sulle commodity energia e gas mentre il credito Ecobonus, pari ad euro 18.061 migliaia, fa riferimento sia ai crediti tributari acquistati dai clienti tramite il meccanismo dello sconto in fattura, relativamente a lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico, sia a crediti acquistati da soggetti terzi.

In significativo aumento rispetto al precedente esercizio anche gli anticipi contrattuali versati ai fornitori, principalmente GSE e GME, a fronte di prossime acquisizioni di energia elettrica.

#### 7.14 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Depositi bancari e postali	149.419	30.754
Denaro e valori in cassa	-	6
<b>Totale</b>	<b>149.419</b>	<b>30.760</b>

I depositi bancari includono euro 100 milioni di “time deposit” prontamente convertibili in cassa.

#### 7.15 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Società capogruppo ammonta ad Euro 18.000.000.

Al 31 dicembre 2024 la controllata Dolomiti Energia Holding SpA detiene n. 26.369.875 azioni proprie.

Negli esercizi precedenti alcune società del Gruppo hanno affrancato Beni in concessione ed Avviamenti avvalendosi di quanto previsto dal DL 104/2020, e le relative riserve di patrimonio netto includono euro 117.870 milioni che qualora distribuite concorrono a formare il relativo reddito imponibile ai sensi dell’art. 13, comma 3 della L. 323/2000.

#### 7.16 Fondi per rischi e oneri correnti e non correnti

La voce “Fondi per rischi e oneri correnti” ammonta a Euro 8.504 migliaia al 31 dicembre 2023 e risulta essere così composta:

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Fondo rischi e oneri	1.384	2.867
Fondo premio di risultato	7.468	5.637
<b>Totale Fondo rischi ed oneri correnti</b>	<b>8.852</b>	<b>8.504</b>

Il Fondo rischi oneri comprende i costi stimati di competenza dell’esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nell’esercizio 2024.

Il Fondo rischi e oneri accoglie le liberalità destinate al finanziamento di progetti solidali: l’accantonamento matura annualmente sulla base di parametri contrattualmente concordati e l’erogazione, a favore di organizzazioni non lucrative, avviene a fronte dell’effettivo realizzo e rendicontazione delle iniziative solidali; il fondo è pari ad euro 1384 migliaia al 31 dicembre 2024.

Il Fondo premio di risultato stima la passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2025 sulla base di risultati da consuntivare relativi all’esercizio 2024. Alla fine del precedente esercizio è stato stimato un fondo di euro 5.061 migliaia, utilizzato nell’esercizio per 4.999 e rilevati a sopravvenienze euro 187 migliaia ed incrementato mediante un accantonamento di euro 7.593 migliaia.

La voce “Fondi per rischi e oneri non correnti” ammonta a euro 24.998 migliaia al 31 dicembre 2024 e risulta essere così composta:

in migliaia di euro	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Fondo rischi e oneri	22.636	21.939
Fondo copertura oneri di smaltimento	1.061	1.148
Fondo trattamento quiescenza	1.301	1.045
<b>Totale Fondo rischi ed oneri non correnti</b>	<b>24.998</b>	<b>24.132</b>

### Fondi rischi e oneri

Il **fondo rischi impianti** pari a euro 6.998 migliaia - comprende accantonamenti fatti negli anni precedenti a copertura del rischio oneri derivanti dalla gestione di impianti e aree annesse (riferiti principalmente agli oneri di ripristino degli involucri gestiti dalla Hydro Dolomiti Energia Srl); nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 2.225 migliaia di euro e incrementato per 2.532 migliaia.

Il **fondo oneri per accertamenti fiscali** pari a euro 2.814 migliaia - si riferisce a quanto accantonato a fronte di contestazioni dell'Agenzia delle Entrate del 2019/2020, in merito all'aliquota IRAP applicata per l'anno 2014 e 2015.

Il **fondo rischi ed oneri per contenziosi** pari ad euro 70 migliaia - destinato a coprire le probabili passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie o da altri contenziosi in corso.

Il **fondo IMU** pari a euro 7.281 migliaia - è stato costituito in precedenti esercizi a seguito di successive rivisitazioni del metodo di determinazione delle rendite catastali delle unità immobiliari a destinazione speciale, dapprima da parte del Servizio Catasto della PAT ed in seguito da parte dell'Agenzia del Territorio (Circolare 6/2012). Per effetto di tali variazioni, il Gruppo ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Ufficio del Catasto aventi ad oggetto la determinazione della rendita tabolare da attribuire agli impianti e avvisi di accertamento da parte dei Comuni aventi ad oggetto la maggiore imposta (ICI/IMU) e relative sanzioni ed interessi, determinata sulla rendita dei medesimi impianti rettificata. Il fondo accoglie la stima della passività potenziale derivante da quanto sopra esposto. Nel corso del 2024 il Fondo IMU si è movimentato per accantonamenti pari a euro 337 migliaia e utilizzi per euro 1.553 migliaia.

Il **Fondo energia agevolata ai consorzi irrigui** pari a euro 4.266 migliaia - in data 27 marzo 2012 veniva formulata formale richiesta di risarcimento ad HDE, AEEG e CCSSE e con lettera del 23 settembre 2015 si reiterava formalmente la richiesta di riconoscimento a favore del Consorzio di Bonifica Veronese della tariffa agevolata con riferimento al quantitativo annuo di 3 milioni di kWh, per il periodo in cui la stessa non è più stata riconosciuta come rimborso dalla Cassa Conguaglio, e cioè per le annualità dal 2010 in avanti; tutto ciò oltre interessi moratori ed accessori fino al saldo. La pretesa suddetta deriva dalla originaria convenzione stipulata quando fu rilasciata la concessione di cui oggi è titolare HDE (già Sima), che prevedeva un obbligo di fornitura gratuita di energia elettrica in cambio della equivalente sottensione della concessione rilasciata ai danti causa del Consorzio di Bonifica Veronese (CUMA). Tale obbligo è stato adempiuto direttamente da Enel fino al 2004, ed è successivamente stato trasferito alla Cassa Conguaglio per il Sistema Elettrico quale onere generale di sistema ai sensi della delibera 148/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. HDE con lettera del 11 dicembre 2015 ha comunicato al Consorzio di Bonifica Veronese che ha in corso un ulteriore contenzioso di cui al RG 258/2013, avente ad oggetto l'annullamento dell'ulteriore rinnovo della concessione del Consorzio con Decreto GC di Verona n. 205/2013 e, pertanto, la fornitura di energia elettrica agevolata sarà eventualmente riattivata solo a seguito della definizione del contenzioso. La tariffa agevolata per la valorizzazione dell'energia è stata valutata pari al valore medio dell'energia annua pubblicato dall'AEEG pervenendo ad un costo stimato dal 2010 al 2024 di euro 4.266 migliaia.

### Fondi copertura oneri smaltimento

Il **fondo copertura oneri di smaltimento** pari a euro 1.061 migliaia - accantonato a fronte di future spese da sostenersi per la gestione post-operativa della discarica sita in località Ischia Podetti nel Comune di Trento, allora gestita dalla conferente. Per disposizione dell'art. 102 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta provinciale

26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Testo Unico Provinciale Sulla Tutela Dell'ambiente Dagli Inquinamenti), dal giorno 1° gennaio 2014 la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, nonché alla loro gestione in fase post-operativa, spetta alla Provincia Autonoma di Trento, che è subentrata alle comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso. Di conseguenza gli accantonamenti effettuati fino a quella data dagli operatori sono stati lasciati a disposizione degli stessi, con finalità di copertura di futuri oneri correlati al servizio di smaltimento rifiuti. Nel corso del 2024 il fondo si è movimentato per utilizzi per euro 87 migliaia.

### Fondi trattamento quiescenza

Si riferisce al **fondo indennità suppletiva di clientela** pari a euro 1.301 migliaia - costituito a fronte dei rapporti di agenzia in essere con i propri agenti.

**Altri fondi** per euro 1.207 migliaia.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023 è riportata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi e oneri	Fondo copertura oneri di smaltimento	Fondo trattamento quiescenza
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>22.006</b>	<b>1.148</b>	<b>951</b>
Accantonamenti	2.585	-	186
Utilizzi	(1.323)	-	(92)
Rilasci	(1.329)	-	-
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>21.939</b>	<b>1.148</b>	<b>1.045</b>
Accantonamenti	4.475	-	1.045
Utilizzi	(3.778)	(87)	100
Rilasci			193
<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>22.636</b>	<b>1.061</b>	<b>1.301</b>

Si riporta di seguito l'aggiornamento sulla situazione dei principali contenziosi in essere, a fronte dei quali non sono stati stanziati fondi rischi, in quanto riferiti a cause attive o a contenziosi per i quali il rischio di soccombenza non è considerato probabile.

#### **NOVARETI S.P.A. /ARERA – TAR LOMBARDIA – MILANO N.R.G. 2468/2017 (Delibera n. 384/2017 e determinazione n. 139/2017)**

In esito all'udienza di smaltimento del 28/05/2024, con sentenza n. 1637/2024, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Novareti.

#### **NOVARETI S.P.A. /ARERA – TAR LOMBARDIA N.R.G. 514/2020**

In data 24 febbraio 2020, è stato notificato il ricorso promosso avanti il TAR Lombardia, per l'annullamento non in toto, bensì limitatamente ad alcuni profili, della deliberazione 27 dicembre 2019 570/2019/R/gas adottata dall'ARERA. Nell'ambito del medesimo giudizio, con un primo ricorso per motivi aggiunti la Società Novareti ha chiesto l'annullamento delle due delibere ARERA n. 106/2020/r/gas e 107/2020/r/gas in cui vengono determinate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas per gli anni 2018 e 2019. Con secondo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato la delibera ARERA 117/2021/R/gas con cui ARERA ha approvato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2020. Con terzo ricorso per motivi aggiunti la società Novareti ha impugnato anche la delibera ARERA n. 350/2021/R/gas che, tra le altre cose, ha approvato la tariffa di riferimento definitiva per l'anno 2020 anche per la località di Lavis gestita da Novareti. Con il quarto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato la deliberazione ARERA 154/2022/R/gas recante "Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2021. Modifiche della RTDG" e l'art. 33.3 della RTDG come modificato dall'art. 1.2 della deliberazione ARERA 154/2022/R/gas. Con il quinto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la delibera 525/2022/R/gas con la quale ARERA, a completamento della disciplina di cui all'art. 33.3. della RTDG, ha adottato disposizioni volte

a definire le modalità applicative del tetto al riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento. Con il sesto ricorso per motivi aggiunti Novareti ha impugnato altresì la deliberazione ARERA, recante “rideterminazione di tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, per gli anni dal 2009 al 2021”, la deliberazione ARERA 737/2022/R/gas “aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas, per il triennio 2023-2025. Approvazione della RTDG per il triennio 2023-2025 e modifiche al codice di rete tipo per il servizio di distribuzione gas” e quali atti presupposti, la deliberazione ARERA 406/2022/R/gas recante “avvio di procedimento per l’aggiornamento infra-periodo della RTDG” e il DCO 571/2022/R/gas recante “Criteri per l’aggiornamento infra-periodo per gli anni 2023-2025 della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG)”. Durante l’udienza per la discussione del 05/04/2023, il giudizio in oggetto è poi stato rinviato a nuova udienza in data 6/12/2023 con contestuale ordine del Giudice ad ARERA di depositare in giudizio la delibera con cui la stessa avrebbe provveduto a correggere gli errori di calcolo emersi in sede di verifica circa COR e X-FACTOR. Durante l’udienza pubblica del 6/12/2023 il giudizio è stato ulteriormente rinviato all’udienza del 3/04/2024. In ultimo, durante l’udienza pubblica del 3/04/2024, il giudizio è stato trattenuto in decisione. Con sentenza n. 1029/2024, il TAR Milano ha ritenuto il ricorso proposto da Novareti, integrato dai motivi aggiunti, improcedibile.

**NOVARETI S.P.A./COMUNE DI LAVIS – TRENINO RISCOSSIONI – CORTE DI APPELLO DI TRENTO – N.R.G. 94/2023**

La Società ha impugnato la sentenza n. 240/2023 con la quale il Tribunale di Trento ha rigettato le domande di Novareti in ordine all’applicazione del COSAP per le reti di distribuzione gas situate nel Comune. Con sentenza n. 61 del 10 maggio 2024, la Corte d’Appello di Trento ha rigettato l’appello proposto da Novareti.

**NOVARETI S.P.A./GSE – CONSIGLIO DI STATO N.R.G. 3860/2023**

Novareti ha realizzato nel 2007 e gestito fino al 31/12/2017 un’unità di cogenerazione presso lo stabilimento TrentoFrutta di Trento. Per il suddetto impianto la Società ha ottenuto dal GSE l’accesso al regime di sostegno dei “certificati bianchi” per ciascun anno dal 2008 al 2013 nonché il presupposto per il riconoscimento come impianto CAR per ciascun anno dal 2011 (anno in cui tale riconoscimento è stato istituito) al 2013. A seguito di un procedimento di controllo sull’impianto in questione il GSE ha annullato l’accesso al regime di sostegno per gli anni 2008 e 2013 nonché il riconoscimento CAR per l’anno 2013 e ha disposto il recupero dei certificati bianchi già emessi. Il provvedimento assunto dal GSE è stato impugnato, in quanto ritenuto illegittimo, davanti al TAR Lazio. Il ricorso di Novareti è stato respinto con sentenza n. 1797/2023, con condanna alle spese. Novareti si è determinata ad impugnare la decisione del TAR Lazio con ricorso in appello al Consiglio di Stato. Allo stato, l’udienza di discussione risulta fissata in data 10/06/2025.

**NOVARETI S.P.A./PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – T.R.G.A. TRENTO N.G.R. 16/2024**

Il 29 dicembre 2023 è stata indetta dalla Provincia Autonoma di Trento la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto “l’affidamento in concessione del servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale mediante tubazioni nei territori dei Comuni dell’Ambito Unico Provinciale di Trento”. A seguito di esame della documentazione, è emerso che i documenti di gara non avrebbero consentito ai concorrenti di presentare un’offerta seria e consapevole rispetto agli interventi aventi ad oggetto la realizzazione della rete di distribuzione nei 32 comuni ove la possibilità di portare il servizio è subordinata alla realizzazione della rete regionale di trasporto, di cui peraltro non vengono precisate le tempistiche di realizzazione. La documentazione di gara è stata quindi impugnata da Novareti S.p.A. innanzi al TRGA – Trento. Con sentenza n. 103/2024, il TRGA – Trento ha dichiarato il ricorso di Novareti in parte infondato e per il resto inammissibile.

**DOLOMITI ENERGIA S.P.A.**

Relativamente al contenzioso che alcuni clienti hanno formalizzato, legato alla richiesta di rimborso delle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012 perché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE, la Società si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi; poiché, in caso di soccombenza, la

Società richiederà rimborso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli delle per gli eventuali importi da restituire ai clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a quest'ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all'Erario, si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento.

#### DOLOMITI ENERGIA TRADING S.P.A.

Alcuni ex clienti, in fornitura con la Società quando la stessa era attiva in qualità di operatore commerciale sul mercato business dei consumatori finali, hanno formalizzato un contenzioso legato alla richiesta di rimborso delle addizionali sulle accise provinciali versate nel periodo 2010-2011, abrogate dallo Stato nel 2012, poiché in contrasto con la direttiva 2008/118/CE; DET si è costituita in giudizio contro le pretese degli stessi e in caso di soccombenza richiederà rimborso all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per gli eventuali importi da restituire agli ex clienti, trattandosi di imposte indirette addebitate in capo a questi ultimi e versate in proprio, quale soggetto di imposta, totalmente all'Erario. Per tali ragioni si è ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nell'esercizio.

#### 7.17 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2024 si compone per euro 7.946 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per euro 3.986 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	Al 31 Dicembre 2023					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>Passività all'inizio del periodo</b>	<b>9.263</b>	<b>1.693</b>	<b>1.122</b>	<b>616</b>	<b>571</b>	<b>13.265</b>
Costo corrente del servizio	213	144	47	-	54	458
Interessi da attualizzazione	203	40	22	-	13	278
Benefici Pagati	(837)	(121)	(96)	(113)	(60)	(1.227)
Perdite/(utili) attuariali	111	72	166	(582)	63	(170)
Perdite (utili) al momento dell'estinzione	23	5	-	-	-	28
Altri Movimenti	(156)	251	(26)	79	(14)	134
Variazione perimetro consolidamento	-	-	-	-	-	-
<b>Passività alla fine del periodo</b>	<b>8.820</b>	<b>2.084</b>	<b>1.235</b>	<b>-</b>	<b>627</b>	<b>12.766</b>

(in migliaia di euro)	Al 31 Dicembre 2024					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
<b>Passività all'inizio del periodo</b>	<b>8.820</b>	<b>2.084</b>	<b>1.235</b>	<b>-</b>	<b>627</b>	<b>12.766</b>
Costo corrente del servizio	291	182	60	-	69	602
Interessi da attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Benefici Pagati	(1.213)	(145)	(172)	-	(55)	(1.585)
Perdite/(utili) attuariali	(97)	(59)	(4)	-	5	(155)
Perdite (utili) al momento dell'estinzione	-	-	-	-	(2)	(2)
Altri Movimenti	(1)	180	(22)	-	3	160
Variazione perimetro consolidamento	146	-	-	-	-	146
<b>Passività alla fine del periodo</b>	<b>7.946</b>	<b>2.242</b>	<b>1.097</b>	<b>-</b>	<b>647</b>	<b>11.932</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Al 31 dicembre	2024
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,38% – 3,18%
Tasso annuo d'inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%

Turn annuo incremento TFR

3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di *turnover*. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Al 31 Dicembre 2024 (in migliaia di Euro)	Tasso di Attualizzazione +0,50%	Tasso di Attualizzazione -0,50%	Tasso di Inflazione +0,25%	Tasso di Inflazione -0,25%	Tasso di turnover +2,00%	Tasso di turnover -2,00%
TFR	7.670	8.238	8.026	7.868	7.981	7.938

### 7.18 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre			
	2024		2023	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	303.395	152.083	88.483	164.583
Prestiti obbligazionari	2.102	114.979	2.106	114.960
Debiti verso Soci per finanziamento	-	-	-	-
Debiti per derivati passivi	41.167	384	47.309	2.878
Debiti verso altri finanziatori	1.636	5.453	1.860	4.115
<b>Totale</b>	<b>348.301</b>	<b>272.899</b>	<b>139.758</b>	<b>286.536</b>

Al 31 dicembre 2024, tra i debiti verso banche sono iscritti due mutui passivi aventi le seguenti caratteristiche:

- mutuo erogato nel 2016 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2032 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 64.583 migliaia (euro 72.917 migliaia alla fine del precedente esercizio). Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso variabile; a copertura del rischio tasso di interesse il Gruppo ha stipulato contratti derivati IRS per un valore nozionale di originari euro 100.000 migliaia, il cui fair value al 31 dicembre 2024 è risultato essere positivo per euro 2.089 migliaia.
- Mutuo erogato nel 2021 da Banca Europea degli investimenti (BEI) per nominali euro 100.000 migliaia, avente scadenza nel 2037 e valore residuo al 31 dicembre 2024 di euro 100.000 migliaia, invariato rispetto alla fine del precedente esercizio. Il contratto prevede il pagamento di rate trimestrali posticipate a tasso fisso, la prima delle quali avente scadenza 30 giugno 2025 e l'ultima 31 marzo 2037.

I mutui BEI sopra indicati prevedono, come usuale per operazioni finanziarie di questo genere, una serie di impegni a carico del Gruppo ("Covenants") e una serie di limitazioni alla possibilità di effettuare alcune operazioni, se non nel rispetto di determinati parametri finanziari o di specifiche eccezioni previste dai rispettivi contratti. Nello specifico, si segnalano infatti talune limitazioni all'assunzione di indebitamento finanziario, all'effettuazione di determinati investimenti e atti di disposizione dei beni e attività sociali. Sulla base dell'ultima verifica effettuata dal Gruppo tutti i covenants risultano rispettati.

I debiti verso banche includono inoltre debiti per erogazione di "denaro caldo" e/o finanziamenti a breve termine per euro 290.000 migliaia.

### Prestiti obbligazionari

In data 1° febbraio 2017 è stato modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario denominato "Dolomiti Energia – Subordinato – tasso fisso 2010 – 2017", prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia

Holding Spa – Subordinato – tasso fisso 2010 – 2018), il rinvio della scadenza dello stesso dal febbraio 2017 al 31 dicembre 2018, la modifica dell'importo, ridotto a euro 7.540 migliaia. In data 30 giugno 2017 è stato nuovamente modificato il regolamento del prestito, prevedendo la modifica della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa– Subordinato – tasso variabile 2010 – 2022), la proroga della scadenza al 10 agosto 2022, la modifica dell'importo, ridotto con decorrenza 10 agosto 2018 a euro 5.052 migliaia. Infine, in data 27 luglio 2021 è stata deliberata la modifica del regolamento del prestito stesso, prevedendo la variazione della denominazione (Dolomiti Energia Holding Spa– Subordinato – tasso variabile 2010 – 2029) e la determinazione della nuova data di scadenza al giorno 1° agosto 2029. Il Prestito Obbligazionario è quotato sul Mercato regolamentato della Borsa Irlandese (ISE).

In data 14 febbraio 2018 la controllata SET ha quotato un prestito obbligazionario denominato “SET Distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029” sul mercato regolamentato irlandese (Irish Stock Exchange) per euro 110.000 migliaia. Il prestito è garantito da fidejussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il prestito obbligazionario ha durata di 23 anni a decorrere dal 1° agosto 2006 e quindi sino al 1° agosto 2029, e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza.

Al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, Il Gruppo presenta i seguenti prestiti obbligazionari, valutati con il metodo del costo ammortizzato:

Al 31 dicembre 2024 (In migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
					Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Dolomiti Energia Holding SpA – Subordinato – tasso variabile 2010 /2029	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	5.052	
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029	Set Distribuzione SpA	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	112.030	2.102	109.927	
					<b>117.082</b>	<b>2.102</b>	<b>114.979</b>	

Al 31 dicembre 2023 (In migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
					Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
Dolomiti Energia Holding SpA – Subordinato – tasso variabile 2010 /2029	Dolomiti Energia Holding SpA	10-feb-10	01-ago-29	€ 5.052	5.052	-	-	5.052
SET distribuzione Tasso fisso 4,6 2006/2029	Set Distribuzione SpA	01-ago-06	01-ago-29	€ 110.000	112.015	2.106	-	109.909
					<b>117.067</b>	<b>2.106</b>	<b>-</b>	<b>114.961</b>

La voce derivati passivi include derivati su commodities pari ad euro 42 milioni (euro 50 milioni al 31 dicembre 2023), che rappresenta per euro 20 milioni il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati negativi su commodity stipulati a copertura di operazioni programmate altamente probabili e relative alla compravendita di energia elettrica e gas. Tali derivati, la cui relazione di copertura con l'elemento coperto è risultata efficace, sono stati iscritti nell'apposita riserva del patrimonio netto (riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) al netto del relativo effetto fiscale. Per euro 22 milioni è incluso il fair value al 31 dicembre 2024 di contratti derivati negativi su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura; il loro fair value è stato iscritto a conto economico nell'esercizio.

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati (IRS) a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle rate di un finanziamento passivo a tasso variabile. Il fair value al 31 dicembre 2024 dei derivati risulta positivo per euro 2.089 migliaia (positivo per euro 3.439 migliaia al 31 dicembre 2023 – nota 7.6).

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2023	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2024	di cui quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	3.694	267	(1.321)	2.640	902
Debiti finanziari per altri beni mobili	3.115	2.392	(1.672)	3.835	1.052
<b>Debiti v/altri finanziatori per locazioni e noleggi</b>	<b>6.809</b>	<b>2.659</b>	<b>(2.993)</b>	<b>6.475</b>	<b>1.954</b>

### 7.19 Altre passività (correnti e non correnti)

Si riportano di seguito i dettagli delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Ratei e risconti passivi	109.607	109.221
Depositi cauzionali	14.073	8.607
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>123.680</b>	<b>117.828</b>

I ratei e risconti passivi sono prevalentemente dovuti ai contributi per allacciamenti per le attività a rete (euro 93.000 migliaia) e contributi conto impianti (euro 13.038).

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	5.592	5.608
Ratei e risconti passivi	1.839	216
Imposte EE/Gas	57	-
Imposte altre	15	72
Irpef e IVA	2.651	3.706
Imposta sostitutiva	-	-
Debiti diversi	51.858	47.596
Canone RAI	1.412	1.330
Debiti verso dipendenti	4.195	3.524
Debito verso PAT	365	391
Canone depurazione	5.948	3.300
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>73.932</b>	<b>65.743</b>

Il Gruppo ha quantificato in euro 45.745 migliaia il debito per oneri maturati e non fatturati dal GSE al 31 dicembre 2024, in applicazione dell'art. 15 bis DL 4/2022, che ha introdotto nell'ordinamento italiano un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta, tra gli altri, da impianti di potenza superiore a 20kw alimentati da fonte idroelettrica.

L'andamento delle altre voci facenti parte delle altre passività correnti segue la normale dinamica di gestione dei vari business.

## 7.20 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 300.943 migliaia al 31 dicembre 2024 in linea a quella dell’esercizio precedente (euro 275.365 migliaia al 31 dicembre 2023).

## 7.21 Passività per imposte correnti

La voce “Passività per imposte correnti”, pari ad euro 78.320 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferisce alla posizione a debito verso l’Erario per imposte correnti IRES ed IRAP (euro 45.915 migliaia al 31 dicembre 2023).

<i>in migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre	
	2024	2023
IRES	69.840	41.130
IRAP	8.480	4.785
<b>Totale</b>	<b>78.320</b>	<b>45.915</b>

## 8. NOTE AL CONTO ECONOMICO

### 8.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ricavi” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Ricavi energia elettrica	1.660.284	1.593.773
Ricavi risorse idriche	21.527	22.676
Ricavi gas naturale	394.863	457.869
Ricavi calore	7.972	8.809
Ricavi igiene ambientale	38.898	32.458
Ricavi diversi	94.256	78.490
Ricavi depurazione	609	1.083
<b>Totale</b>	<b>2.218.409</b>	<b>2.195.159</b>

Nell’esercizio si registrano dei ricavi per singola area di attività in linea con quelli dell’esercizio precedente.

Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione per un approfondimento sulle dinamiche dei prezzi delle commodities e per una più completa comprensione dei risultati conseguiti nell’esercizio per linea di business.

### 8.2 Ricavi e costi per lavori su beni in concessione

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci inerenti a “Ricavi e costi per lavori su beni in concessione” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024		2023	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Rete elettrica	56.685	(55.306)	53.128	(51.850)
Rete gas	15.838	(15.452)	16.470	(16.068)
Rete idrica	5.896	(5.896)	8.533	(8.533)
<b>Totale</b>	<b>78.419</b>	<b>(76.654)</b>	<b>78.131</b>	<b>(76.451)</b>

Trattasi del fair value dei servizi di costruzione determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l’attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall’IFRIC 12.

### 8.3 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Sopravvenienze attive caratteristiche	23.654	45.371
Efficienza energetica	6.086	5.960
Contributi c/esercizio	955	1.652
Prestazioni a terzi	1.326	1.118
Plusvalenze gestione caratteristica		1.607
Contributi c/impianto	3.517	970
Ricavi per gestione impianti	883	669
Proventi immobiliari	456	430
Ricavi diversi	11.144	10.225
<b>Totale</b>	<b>48.021</b>	<b>68.002</b>

La voce altri ricavi e proventi accoglie principalmente i proventi per certificati di efficienza energetica, i contributi di competenza e le sopravvenienze caratteristiche, principalmente derivanti da rettifiche di stime di precedenti esercizi, oltre che da rettifiche di componenti positivi del 2023 riconducibili alla commodity energia elettrica e gas.

La voce "efficienza energetica", pari ad euro 6.086 migliaia, rappresenta il valore del contributo tariffario a fronte di progetti di efficientamento energetico o dell'acquisto sul mercato dei titoli necessari per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i Distributori di energia sono assoggettati.

Tra le sopravvenienze attive realizzate nel 2024 si segnalano principalmente conguagli verso l'utenza finale per le commodity energia elettrica e gas e riferiti a componenti positive degli esercizi precedenti (euro 3.882 migliaia) che trovano compensazione tra le sopravvenienze passive incluse alla voce Costi per materie prime, di consumo e merci e negli altri costi operativi e la rettifica dei ricavi in formazione 2023 rispetto all'effettivo fatturato per euro 6.980 migliaia.

In generale, si segnala una diminuzione delle sopravvenienze attive, dovuta principalmente alla riduzione dei costi delle materie prime rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che tra le sopravvenienze attive dell'esercizio 2023 erano inclusi euro 8.944 migliaia, relativi agli extraprofiti che erano stati stanziati, a bilancio 2022, per un quantitativo maggiore rispetto a quello determinato in sede di conguaglio.

Si segnala, inoltre, il premio di continuità ricevuto da CSEA sulla distribuzione di energia elettrica pari ad euro 1.879 migliaia e il conguaglio dei titoli di efficienza energetica per euro 3.238 migliaia.

### 8.4 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Acquisti materie prime EE	577.612	753.884
Acquisti materie prime Gas	218.197	312.457
Acquisti magazzino	6.351	14.932
Acquisto carburanti e ricambi automezzi	2.080	1.575
Acquisti laboratorio e prodotti chimici	514	484
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	-6.219	47.015
Certificati energetici	27.061	16.833
Altri acquisti	5.396	5.316
Sopravvenienze	4.817	5.995
<b>Totale</b>	<b>835.809</b>	<b>1.158.492</b>

La riduzione dei prezzi delle materie prime quali il gas e l'energia elettrica ha comportato una riduzione del costo complessivo delle stesse. Per un'analisi più approfondita dell'andamento dei prezzi di mercato si rimanda alla disamina esposta in Relazione sulla gestione.

La voce Sopravvenienze per acquisti di materie prime accoglie i conguagli relativi all'acquisto delle commodities energia elettrica e gas per euro 4.627 migliaia, che trovano compensazione tra le sopravvenienze attive incluse alla voce Altri ricavi e proventi.

## 8.5 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Servizi esterni di manutenzione	53.103	51.891
Servizi ass.vi, bancari e fin.	13.611	9.270
Altri servizi	27.331	24.629
Servizi commerciali	417.026	351.785
Servizi generali	4.781	4.141
Certificazione bilancio	447	371
Collegio sindacale	365	319
Amministratori	1.104	876
Oneri vari	890	235
Affitti passivi	507	403
Canoni noleggio	1.729	1.355
Servitù	13	5
Oneri contratti di servizio	972	979
Affitto ramo aziendale	96	97
Canoni derivazioni idriche	103.220	97.615
Sopravvenienze	5.294	1.725
<b>Totale</b>	<b>630.489</b>	<b>545.696</b>

L'aumento dei costi per servizi è principalmente attribuibile alla voce "Servizi commerciali", che include principalmente i costi di vettoriamento di energia elettrica e gas. Risultano significativamente aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito del ripristino degli oneri di sistema ed all'aumento delle tariffe.

## 8.6 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Salari e stipendi	58.726	51.275
Oneri sociali	21.602	19.333
Trattamento di fine rapporto	4.688	4.217
Altri costi	3.444	3.511
<b>Totale</b>	<b>88.460</b>	<b>78.335</b>

Il Gruppo risulta avere 1.634 dipendenti al 31 dicembre 2024, erano 1.544 nell'esercizio 2023. L'incremento rispetto all'esercizio precedente dipende dalla crescita organica del Gruppo.

### 8.7 Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre,	
	2024	2023
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	16.571	15.632
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	13.218	14.599
Ammortamenti beni in concessione	29.342	27.642
Ammortamenti diritti d'uso	2.229	2.171
Accantonamenti per rischi	439	1.707
Svalutazioni	2.906	1.950
<b>Totale</b>	<b>64.705</b>	<b>63.701</b>

Gli ammortamenti del 2024 sono in linea rispetto al precedente esercizio.

La voce accantonamenti per rischi dell'esercizio è pari a euro 439 migliaia.

La voce svalutazioni comprende prevalentemente le svalutazioni delle spese capitalizzate, negli esercizi precedenti, relative a: il progetto per la preparazione alla gara per l'aggiudicazione delle concessioni di sfruttamento idroelettrico dell'acqua (euro 2.017 migliaia); il progetto di partenariato pubblico privato in merito alla gara riferente alla gestione dei servizi elettrici per le gallerie della Provincia Autonoma di Trento (euro 458 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	7.429	2.834
Perdite su crediti	470	766
<b>Totale</b>	<b>7.899</b>	<b>3.600</b>

Nell'esercizio si è provveduto ad accantonare un importo adeguato a fondo svalutazione crediti, somma derivante da un'attenta stima dei rischi sui crediti commerciali del Gruppo.

### 8.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Oneri efficienza energetica	4.904	4.968
Sopravvenienze passive caratteristiche	9.884	13.586
ICI	6.036	5.841
Oneri diversi	3.937	4.138
Oneri e convenzioni comuni	1.873	1.886
Tariffa sociale/cts	1.613	941
Altre imposte e tasse	1.023	1.024
TOSAP/COSAP	16	9
Minusvalenze gestione caratteristica	1.169	2.405
Altri costi	18.198	61.943
<b>Totale</b>	<b>48.653</b>	<b>96.744</b>

La "voce oneri efficienza energetica", pari ad euro 4.904 migliaia, rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas.

Il decremento delle sopravvenienze passive caratteristiche rispetto al 2023 pari a euro 3.702 è dovuto ai conguagli relativi alla commodity gas e alla commodity energia e alle rettifiche di stime rispetto a quanto contabilizzato nel bilancio.

Il forte decremento della voce "Altri costi" deriva dalla presenza nell'esercizio 2023 del contributo extraprofitti ex art. 15 bis del DL 4/2022, pari ad euro 45.450, non più presente nell'esercizio 2024.

### 8.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre imprese" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Dividendi ed altri proventi da altre imprese	2.980	3.863
Rivalutazioni di partecipazioni	14.303	8.944
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(3.735)	(5.905)
<b>Totale</b>	<b>13.548</b>	<b>6.902</b>

I dividendi da altre imprese comprendono i dividendi delle società Primiero Energia, Iniziative Bresciane, BioEnergia Fiemme, ISA, Tecnodata, AGS Riva del Garda e BioEnergia Trentino.

Le voci rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni e titoli comprende principalmente la valutazione dell'esercizio delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e l'effetto economico dell'acquisizione della maggioranza della partecipazione in EPQ srl (acquisition method).

In particolare, le rivalutazioni di partecipazioni comprendono Euro 12.949 migliaia derivanti dall'applicazione dell'acquisition method per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in relazione all'acquisizione del controllo di EPQ. Tale metodo prevede che la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa sia rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue sia rilevata nel conto economico.

### 8.10 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

Proventi finanziari (in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Proventi finanziari verso imprese collegate	554	282
Proventi finanziari verso imprese controllanti	-	-
Proventi finanziari verso altre imprese	11.679	7.725
Strumenti finanziari derivati	1.651	4.870
Altro		
<b>Totale</b>	<b>13.884</b>	<b>12.877</b>

Oneri finanziari (in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Oneri finanziari verso imprese collegate	-	-
Oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-
Oneri finanziari verso altre imprese	(15.159)	(22.799)
Oneri finanziari diritti d'uso	(85)	(142)
Oneri finanziari da attualizzazione	(231)	(560)
Strumenti finanziari derivati		(188)
Altro	(272)	(8)
<b>Totale</b>	<b>(15.747)</b>	<b>(23.697)</b>

I proventi e oneri per strumenti finanziari derivati sono stati rilevati compensando le partite positive (euro 149.850 migliaia per l'esercizio 2024; euro 281.035 per l'esercizio 2023) e negative (euro 148.199 migliaia per l'esercizio 2024; euro 276.165 per l'esercizio 2023) per evidenziare il margine di contribuzione dell'attività/passività. La voce "Strumenti finanziari derivati" include quindi la variazione del fair value al 31 dicembre 2024 dei contratti derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura, oltre che i differenziali maturati e regolati nell'esercizio per derivati su commodity che non soddisfano le condizioni di ammissibilità per la contabilizzazione di copertura.

### 8.11 Imposte

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Imposte correnti	167.253	86.173
Imposte differite	(672)	(1.037)
Imposte anticipate	(2.255)	2.964
Proventi/oneri da consolidato fiscale	(1.485)	(4.517)
Imposte anni precedenti	(46)	(1.075)
Sopravvenienze attive/passive	-	39
<b>Totale</b>	<b>162.795</b>	<b>82.547</b>

Si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2024	%	2023	%
Risultato prima delle imposte	603.740		314.355	
Imposte sul reddito teoriche	144.898	24,0%	75.445	24,0%
IRES	147.897	24,0%	75.448	24,0%
IRAP	19.356	3,2%	10.725	3,4%
Effetto fiscale differenze permanenti ed altr	(4.458)	0,7%	(3.626)	1,2%
<b>Totale</b>	<b>162.795</b>		<b>82.547</b>	

La percentuale di imposte è in linea con quella dell'esercizio precedente.

## 9 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Dolomiti Energia Holding SpA e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

Al 31 dicembre (in migliaia di Euro)	2024					2023				
	Crediti com.li	Crediti finanziari	Crediti Dividendi	Debiti com.li	Debiti finanziari	Crediti com.li	Crediti finanziari	Crediti Dividendi	Debiti com.li	Debiti finanziari
Neogy	19	9.116	-	-	-	55	5.000	-	-	-
SF Energy	740	9.113	-	1.279	-	1.001	8.000	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>759</b>	<b>18.229</b>	<b>-</b>	<b>1.279</b>	<b>-</b>	<b>1.056</b>	<b>13.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al 31 dicembre (in migliaia di Euro)	2024								2023											
	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari		Oneri finanziari		Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari		Oneri finanziari	
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			
Neogy	-	289	-	-	-	-	251	-	-	189	-	-	-	-	-	-	50	-	-	
SF Energy	-	1.947	-	9.360	173	-	223	-	-	3.730	-	6	-	-	-	-	179	-	-	
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.236</b>	<b>-</b>	<b>9.360</b>	<b>173</b>	<b>-</b>	<b>474</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.919</b>	<b>-</b>	<b>10.116</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>229</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		

## 10 GARANZIE E IMPEGNI

Si riportano di seguito i dettagli delle garanzie e impegni a favore e assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
<b>Garanzie e impegni a favore di Terzi</b>		
Garanzie rilasciate a Terzi	8.113	8.539
Pegni su quote prestati dalla società a Terzi	4.130	3.482
Impegni finanziari a favore di Terzi	1.598	1.598
<b>Totale</b>	<b>13.841</b>	<b>13.619</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
<b>Garanzie ricevute da Terzi</b>		
Garanzie ricevute da Terzi a favore di banche per finanziamenti	115.500	115.500
Utilizzo linee di firma per emissione fidejussioni bancarie e assicurative	148.255	132.191
<b>Totale</b>	<b>263.255</b>	<b>247.691</b>

Si segnala che a fronte del Prestito Obbligazionario emesso da SET Distribuzione per nominali euro 110 milioni, la Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato garanzia a favore degli obbligazionisti per euro 115 milioni, invariata rispetto al precedente esercizio.

Le linee di firma per emissione di fidejussioni bancarie e assicurative si riferiscono a fidejussioni rilasciate dal sistema bancario/assicurativo a favore di terzi e nell'interesse del Gruppo Dolomiti Energia.

## 11 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e dei sindaci del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023:

<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Collegio sindacale	377	339
Amministratori	1.130	906
<b>Totale</b>	<b>1.507</b>	<b>1.245</b>

## 12 COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riporta nella tabella di seguito i corrispettivi percepiti dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione dei bilanci d'esercizio delle società del Gruppo e del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023, oltre che compensi erogati per altri servizi:

<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</b> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Revisione Legale	326	299
Altri servizi di verifica	55	110
<b>Totale</b>	<b>381</b>	<b>409</b>

## 13 TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2024.

## 14 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di nessun Socio e da alcun altro soggetto giuridico.

## 15 EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2025 è stato perfezionato il closing dell'operazione di acquisizione dal gruppo Epico del 100% del capitale sociale della società Hydrowatt SHP S.r.l. L'operazione, che è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Transition Assets Srl con un esborso di Euro 3.141 migliaia per l'acquisto della partecipazione ed ulteriori Euro 10.770 migliaia per finanziamento soci, comprende 14 impianti fotovoltaici ubicati fra Marche, Abruzzo, Lazio e Molise, con una potenza complessiva di 13,1 MW.

Nel mese di febbraio 2025 è stato perfezionato il closing dell'accordo con il Gruppo IVPC, realtà leader nel settore delle energie rinnovabili in Italia, che prevede l'acquisizione del 49% del capitale di alcune società specializzate nello sviluppo e nella gestione e manutenzione di impianti eolici e fotovoltaici e l'acquisizione del 75% del capitale di alcune società del Gruppo IVPC che detengono circa 66 MW di impianti eolici e fotovoltaici già in esercizio, 30 MW attualmente in costruzione ed una pipeline di ulteriori progetti per circa 867 MW, suddivisi in diverse fasi di sviluppo, con circa 72 MW già autorizzati e altri 212 MW in fase avanzata di autorizzazione. L'operazione è stata perfezionata dalla controllata Dolomiti Energia Rinnovabili Srl con un esborso di Euro 129.606 migliaia per l'acquisto delle partecipazioni ed ulteriori Euro 58.162 migliaia per finanziamento soci esistenti e acquisizione crediti vantati dai precedenti soci.

Non esistono ulteriori fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio, non rilevati e tali da modificare significativamente la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio 2024.

## 16 TASSAZIONE MINIMA GLOBALE DEI GRUPPI MULTINAZIONALI (GLOBAL MINIMUM TAX)

Il decreto attuativo, in recepimento della Direttiva 2022/2523, ha introdotto un sistema coordinato di regole di contrasto all'erosione globale della base imponibile delle imposte societarie sviluppato dall'OCSE (Regole GloBE del cd. Pillar II) per fronteggiare le nuove sfide fiscali internazionali, derivanti dalla digitalizzazione e dalla globalizzazione dell'economia. Queste norme - definite nell'ambito dell'accordo internazionale, raggiunto a livello OCSE/G20 nell'ottobre 2021 e sottoscritto da 137 Paesi, a cui se ne sono poi aggiunti altri – introducono una tassazione minima effettiva delle grandi multinazionali a livello globale ("Global minimum tax").

A livello nazionale il D.lgs. approvato il 27 dicembre 2023 n. 209 recepisce la Direttiva Ue per l'introduzione del Pillar II e prevede l'applicazione dell'imposta minima nazionale anche alle imprese italiane appartenenti a grandi gruppi con ricavi consolidati annuali di almeno 750 milioni di euro a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2023.

La normativa ha introdotto dei test ("Transitional Safe Harbours") che consentono l'esonero temporaneo dall'effettuazione dei calcoli dettagliati per il periodo 2024 – 2026 qualora il Gruppo abbia un "Simplified Effective Tax Rate" maggiore o uguale al 15% per il 2024, 16% per il 2025 e 17% per il 2026.

Il Gruppo Dolomiti Energia ha provveduto ad effettuare la determinazione del test ETR semplificato che ha evidenziato un "Simplified Effective Tax Rate" ben superiore al 15%.

## Allegato A al Bilancio Consolidato

### Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento include oltre alla FinDolomiti Energia Srl, le seguenti società del Gruppo Dolomiti Energia, di cui FinDolomiti Energia Srl detiene il 51,83%; le percentuali indicate nella seguente tabella sono riferite alla quota detenuta dal Gruppo Dolomiti Energia.

FINDOLOMITI ENERGIA	tipo	Capitale sociale	2024	metodo di consolidamento
DOLOMITI ENERGIA HOLDING	spa	411.496.169	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA SOLUTIONS	srl	120.000	100,00%	integrale
NOVARETI	spa	28.500.000	100,00%	integrale
DOLOMITI AMBIENTE	srl	2.000.000	100,00%	integrale
DOLOMITI GNL	srl	600.000	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA HYDRO POWER	srl	100.000	100,00%	integrale
GASDOTTI ALPINI	srl	10.000	100,00%	integrale
DOLOMITI ENERGIA WIND POWER	srl	100.000	100,00%	integrale
EPQ	srl	100.000	100,00%	integrale
FONDO PERLA	srl	100	100,00%	integrale
NEW OPWER GROUP	srl	10.000	100,00%	integrale
POWERTWO	srl	10.000	100,00%	Integrale
GREEN FIN	srl	10.000	100,00%	integrale
DOLOMITI HYDRO STORAGE	srl	100.000	100,00%	Integrale
DOLOMITI ENERGIA TRADING	spa	2.478.429	98,72%	integrale
DOLOMITI ENERGIA	spa	20.405.332	82,89%	integrale
SET DISTRIBUZIONE	spa	120.175.728	68,58%	integrale
DOLOMITI TRANSITION ASSET	srl	1.000.000	100,00%	integrale
HDE	srl	3.000.000	100,00%	integrale
DEE	srl	5.000.000	51,00%	integrale
NEOGY	srl	750.000	50,00%	patrimonio netto
IVIGNL	srl	1.100.000	50,00%	patrimonio netto
SF ENERGY	srl	7.500.000	50,00%	patrimonio netto
GIUDICARIE GAS	spa	1.780.023	43,35%	patrimonio netto
ECO PUGLIA	srl	20.000	42,73%	patrimonio netto
TECNODATA	srl	12.560	25,00%	patrimonio netto
BIO ENERGIA TRENINO	srl	3.000.000	24,90%	patrimonio netto
AGS RIVA DEL GARDA	spa	23.234.016	20,00%	patrimonio netto
RABBIES ENERGIA	srl	518.120	31,02%	patrimonio netto
MASOENERGIA	srl	1.350.000	26,25%	patrimonio netto
VERMIGLIANA	spa	273.580	20,00%	patrimonio netto

Trento, 30 maggio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**Dott. Paolo Nicoletti**



***Relazione della società di revisione indipendente***  
*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

***FinDolomiti Energia Srl***

***Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024***



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Ai Soci della  
FinDolomiti Energia Srl

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo FinDolomiti Energia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società FinDolomiti Energia Srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FinDolomiti Energia Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all’interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell’incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell’articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della FinDolomiti Energia Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo FinDolomiti Energia al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo FinDolomiti Energia al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Vesentini  
(Revisore legale)